



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

MANDRALISCA

PAIS00200N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MANDRALISCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14487** del **04/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/01/2024** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 95** Moduli di orientamento formativo
- 115** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 119** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 148** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 160** Attività previste in relazione al PNSD
- 165** Valutazione degli apprendimenti
- 170** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 178** Aspetti generali
- 179** Modello organizzativo
- 220** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 226** Reti e Convenzioni attivate
- 243** Piano di formazione del personale docente
- 254** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

L'istituto Mandralisca è inserito in un'area geografica comprendente l'intero territorio madonita, la fascia costiera ai piedi dei Nebrodi in Provincia di Messina e una larga fascia della Provincia di Palermo, al di là del Fiume Imera, che si spinge fino a Bagheria, ad alta vocazione culturale, formativa, occupazionale e produttiva, di cui il territorio di Cefalù e il suo circondario sono espressione, avvalorati maggiormente dall'inclusione della Cattedrale della cittadina normanna nella rosa delle opere patrimonio dell'UNESCO, insieme alle Cattedrali di Monreale e Palermo. Per cui, sia la sezione associata del Liceo Classico sia la sezione associata dell'Alberghiero sono perfettamente rispondenti alle richieste della realtà culturale, economico-amministrativa, sociale e di un Terzo settore molto sviluppato, con numerose attività professionali operanti anche ad alti livelli, ben collegati con le caratteristiche eminenti del comprensorio territoriale. Anche se culturalmente disomogeneo, questo territorio è accomunato e unificato dall'essere portatore di valori e tradizioni che affondano le radici nel mondo agricolo-pastorale e artigianale delle Madonie: la dignità della persona, la famiglia, la solidarietà, la religiosità, la conformità sociale ma anche l'apertura mentale, il confronto, gli scambi, l'innovazione.

Su questo tessuto sono intervenuti, negli ultimi decenni, dei cambiamenti, non ultimo quello determinato dalla situazione pandemica a causa della diffusione del SARS 2 - Covid 19, che ne hanno modificato la struttura antropica, ambientale ed economica: il sogno di una industrializzazione diffusa è stato interrotto con la delocalizzazione delle fabbriche; la piccola e media impresa in difficoltà per la perdurante crisi; il pubblico impiego offre sempre meno opportunità e sicurezze e la migrazione verso le zone del nord Italia e del nord Europa offre concrete opportunità nella ricerca di lavoro; la significativa immigrazione dal Nord Africa e dai paesi dell'Est ha mutato il profilo culturale dei piccoli centri.

L'incremento dei livelli di istruzione e la formazione professionale è uno dei fattori fondamentali per rilanciare il sistema sociale ed economico del territorio. Sarà, dunque, fondamentale investire in modo efficace sul capitale umano in un sistema educativo e formativo che investa sull'acquisizione di competenze spendibili, puntando alla qualità e all'innovazione.

L'ISTITUZIONE



L'Istituto di Istruzione Superiore Mandralisca, scuola intitolata al Barone Enrico Pirajno di Mandralisca, intellettuale e scienziato cefaludese (1809-1864) che comprese il valore dell'istruzione quale strumento per il costituirsi di una cittadinanza responsabile di fronte alla cosa pubblica e professionalmente capace di dare un contributo di idee per la crescita lavorativa della comunità, consta di due indirizzi di studi.

Inizialmente solo Liceo classico – Ginnasio, dal 1997 viene aggiunta la sezione associata dell'indirizzo Alberghiero (oggi I.P.S.S.E.O.A.) e si ha la costituzione di un istituto di istruzione superiore che attua in maniera concreta la volontà dello scienziato filantropo di una scuola performativa del "pensiero per essere", grazie al Liceo Classico, e dell' "essere per fare", grazie all'Alberghiero, rispondenti alla necessità di sviluppare competenze spendibili in ambito professionale e professionalizzante, e rispondenti soprattutto domanda-offerta del Terzo Settore, ambito predominante per Cefalù e il suo comprensorio.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Entrambi gli indirizzi sono situati nel Comune di Cefalù. L'indirizzo del Liceo Classico è ubicato nel plesso della sede centrale, in Via M° Vincenzo Pintorno n.27, l'indirizzo Alberghiero nel plesso succursale, in Via di Belgioioso n.2. Negli anni, diverse sono state le sollecitazioni per un piano di edificazione pubblico della scuola, infatti l'edificio che ospita la sezione associata dell'IPSSEOA continua ad essere in locazione.

Nella gestione degli spazi si è cercato di rendere più funzionali ed accoglienti gli uffici amministrativi; di salvaguardare i Laboratori presenti incrementandone la logistica e la struttura; di disporre le aule in modo funzionale all'organizzazione della didattica; di mantenere inalterati gli spazi di "servizio". Nella sede centrale dell'istituto vi è una biblioteca ricca di testi di elevato valore culturale.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Nella comunità studentesca sussistono situazioni di fragilità familiare, economica e sociale, che si concretizzano anche con insicurezza e sfiducia verso sé, gli altri e le istituzioni, con una crescita costante di diffidenza e mancanza di aspirazioni. Alcuni studenti risiedono in comunità o case-famiglia per esigenze personali. Il periodo pandemico - non ancora concluso - ha compromesso fortemente i legami sociali e la fiducia nella possibilità di riscatto, anche per l'accresciuta difficoltà a trovare lavoro e approfittare di quell'«ascensore sociale» che, in passato, ha permesso un legittimo riscatto sociale e familiare. La capacità imprenditoriale del territorio di appartenenza, pur dotato di risorse importanti, non è riuscita a garantire adeguate opportunità alle famiglie e alla progettualità d'istituto. Gli studenti dell'IPSSEOA non rispondono adeguatamente alle esigenze territoriali di conoscenza delle lingue straniere e sottovalutano il loro studio, insieme a quello delle discipline dell'area comune (in particolare Italiano e Matematica) che assicurano un'efficace mediazione nei



confronti dell'utente/cliente.

Oggi, sono sempre più richieste competenze costantemente rinnovabili e adeguate a contesti lavorativi sempre mutevoli. Il mondo delle professioni e del turismo si evolve e offre alternative ma a condizione di essere preparati ad affrontarne la complessità, con il possesso di strumenti culturali e competenze adeguati a leggere il presente e a progettare creativamente il futuro proprio e del proprio territorio.

Nel nuovo Piano Triennale dell'offerta formativa si concretizza la progettazione dell'istituzione scolastica "Mandalisca", nata dal confronto interno alle componenti della comunità educante alla luce anche dell'Atto di Indirizzo dirigenziale, dalle prime sollecitazioni del territorio alla luce dell'aggiornamento triennale, dagli scopi delle reti formali e informali alla luce dei traguardi da raggiungere.

L'Atto di Indirizzo dirigenziale, al fine di prevenire la dispersione scolastica e in considerazione di quanto sarà necessario attuare per la gestione dei fondi PNRR, suggerisce per tutta la comunità educante:

- un'ulteriore promozione di specifici "Patti educativi" di comunità o il ricorso a Convenzioni, Partenariati, Protocolli d'Intesa, finalizzati a consolidare l'alleanza fra Scuola, Enti locali, istituzioni pubbliche e private, soggetti del Terzo settore;
- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza fra scuola e famiglia, anche a distanza;
- il ricorso ad azioni di supporto psicologico, anche con specifici progetti, per coadiuvare il lavoro del personale scolastico nell'applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o BES, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno;
- la ripresa dei viaggi di istruzione, delle uscite didattiche, culturali e aziendali, dei progetti di scambio e gemellaggio, da attuare in vigile armonia con le attività curricolari e ed extracurricolari già deliberate, sia nell'ottica di un potenziamento delle eccellenze che nell'ottica di incrementare l'internazionalizzazione, gli itinerari e le esperienze, come progetto anche con valenza metacognitiva, di riduzione della dispersione, di contrasto all'insuccesso e alla povertà educativa, di inclusione, di orientamento in uscita e di implementazione delle competenze chiave europee e sensibilizzazione alla cultura e alla collaborazione fra Stati e popoli d'Europa, fra Stati e popoli del MONDO;
- l'incremento delle attività orientative interne ed esterne, in cui tutto il Collegio dei Docenti è impegnato;
- la promozione della didattica a distanza e/o mista come nuova cultura della



progettualità della responsabilità, dell'organizzazione da parte della comunità scolastica, delle esigenze di semplificazione ed urgenze degli studenti, garantendo l'unitarietà e la semplificazione dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;

- la sperimentazione di nuove modalità didattiche, della diversificazione di attività relative a tutte le aree dipartimentali;
- la cura della valutazione, della verifica;
- il rifacimento dei documenti strategici per le sanzioni disciplinari degli studenti con valore rieducativo e dell'iter procedurale;
- il contrasto alla dispersione implicita ed esplicita anche con l'aiuto della progettualità PNRR e PNSD;
- il ricorso ad una laboratorialità interna ed integrata con il territorio, di un'adeguata programmazione di corsi di recupero e potenziamento che sostengano pienamente tutte le esigenze degli studenti;
- la formulazione di un progetto condiviso con le famiglie per rafforzarne la partecipazione alla vita della scuola e il senso di appartenenza alla comunità educante che per lo studente diventa cittadinanza attiva, responsabile e solidale, concreta e laboriosa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto insiste su un bacino d'utenza assai vasto e variegato che comprende l'intero territorio madonita, la fascia costiera della provincia di Messina e una larga fascia che si spinge nella provincia di Palermo fino a Bagheria. I valori e le tradizioni apportati da tali territori risultano culturalmente diversificati poiché provengono da un mondo agricolo-pastorale e artigianale delle Madonie e da un mondo legato al commercio e al terziario della fascia costiera. Da sondaggi interni risulta che la motivazione principale per la scelta dell'indirizzo IPSSEOA è data dall'aspirazione al lavoro, dalla visione di una professione solida e abbastanza remunerata in un settore in espansione. La specificità del settore comprende nella motivazione anche la passione per gli argomenti correlati e costituisce una spinta forte, necessaria a superare difficoltà e a incentivare l'impegno nella maggioranza degli studenti. La quota degli alunni svantaggiati e degli alunni con cittadinanza non italiana è in linea con Sicilia, sud e isole. Per l'indirizzo del Liceo Classico il livello socio-economico risulta medio alto e ciò



favorisce la progettazione complessiva delle attività didattiche della scuola.

Vincoli:

Il livello della popolazione scolastica dell'IPSSEOA è medio basso; le famiglie non sempre supportano la progettazione dell'attività didattica e risulta scarsa la loro partecipazione negli OO. CC. Gli studenti in ingresso della sezione associata dell'IPSSEOA, arrivano al primo anno di secondaria di secondo grado con una preparazione di base non sempre adeguata e stimoli familiari rivolti più alla ricerca di un lavoro remunerato che all'apprendimento e alla costruzione di abilità e competenze utili per l'apprendimento continuo. Gli studenti provengono da diverse scuole secondarie di primo grado da o su diversi comuni. Questo comporta il confrontarsi sempre più spesso con gruppi molto eterogenei per provenienza e per competenze e svariate situazioni problematiche di tipo economico e sociale, che esigono l'investimento di energie e risorse per facilitare l'integrazione fra gli studenti, in particolare nel primo biennio. Quasi il 90% degli studenti è pendolare e la vastità del bacino di utenza comporta anche uno sforzo di omogeneizzazione supplementare che riguarda le competenze di base, dato che risulta praticamente impossibile stabilire rapporti di continuità con tutte le istituzioni di istruzione secondaria di primo grado.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), svoltisi nel periodo pandemico anche in modalità a distanza, privilegiando l'aspetto orientativo, sono ampiamente attuati in entrambi gli indirizzi. L'Istituto fa parte della rete d'Ambito 22 e di numerose reti di scopo che supportano le varie progettualità (Rete CLIL Sicilia Occidentale, RENAIA-Rete Nazionale degli Istituti Alberghieri, Rete degli istituti alberghieri della Regione Sicilia; Educarnival; Laboratori territoriali per l'occupabilità [LTO]; Rete nazionale dei licei classici; Rete scolastica delle Madonie-Strategia Nazionale Aree Interne; Rete di scuole con I.I.S. "P. Piazza" di Palermo per attuazione PNRR). Ha effettuato diversi PONFSE/PONFESR 2014-2020. Le relazioni con associazioni di settore, istituzioni ed enti pubblici, associazioni e cooperative sociali ASP, con cui sono state sottoscritte convenzioni e collaborazioni in progetti, e sono stati organizzati eventi, costituiscono una ricca risorsa con cui l'Istituto si confronta e un patrimonio da cui attingere possibilità di occupazione, esperienza, collaborazione e stimoli a migliorare.

Vincoli:

L'Istituto è organizzato in due sedi nel comune di Cefalù. Il bacino di utenza porta con sé anche alcune problematiche: l'intera area geografica di pertinenza della scuola, e' variegata e sfaccettata a zone di sviluppo turistico e del settore terziario, si alternano zone caratterizzate da una vocazione agricola o industriale, a cui però non corrisponde un adeguato sviluppo economico. Le aziende del settore turistico e terziario sono connotate da un'offerta occupazionale solo nella stagione estiva.



Per l'IPSSEOA il livello socio-economico è mediobasso, sul territorio vi è un elevato tasso di disoccupazione e alcuni genitori non hanno conseguito il diploma di scuola superiore. Una forte criticità è insita strutturalmente nell'edificio che ospita la sede dell'IPSSEOA, di proprietà di privati, negli anni settanta adibito a struttura alberghiera, successivamente riadattato a scuola, ma dotato di aule mediamente piccole e privo di palestra, senza possibilità di sviluppo. Il numero alto di istituzioni di primo grado da cui provengono gli alunni propongono un fin troppo largo ventaglio di tipologie di insegnamento e di valutazione con cui l'Istituto deve fare i conti. Oltre a questo gli orari delle lezioni e le attività pomeridiane sono spesso penalizzati dalla rete complessa dei trasporti e dagli orari degli stessi. Il tasso di alunni stranieri è coerente con il tasso di immigrazione del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le infrastrutture della scuola, anche in relazione agli indirizzi di studi, annoverano diversi laboratori professionali abbastanza efficienti e altri informatici multimediali (ampliati grazie a finanziamenti PONFESR relativi alla partecipazione al bando n. 37944 "Laboratori didattici innovativi" a.s. 2017/18), scientifici che sono utilizzati dai docenti delle discipline dell'area comune. Vi è dotazione di LIM, Monitor interattivi, attrezzature informatiche. A seguito dell'emergenza pandemica, la scuola si è dotata della piattaforma Google Workspace: tutti gli studenti e il personale scolastico sono muniti di indirizzi e-mail istituzionali, che hanno consentito e consente la creazione di classi virtuali, l'utilizzo di strumenti per la condivisione e l'elaborazione di documenti, la gestione di meet a distanza.

La manutenzione dei locali è buona e in uno dei due laboratori di cucina sono state installate nuove attrezzature di pasticceria, acquistate con i fondi del progetto del M.I. "Laboratori territoriali" per l'occupabilità (LTO). La flessibilità del personale e la capacità di gestione degli spazi e degli strumenti ha sempre sopperito alle carenze. Le esercitazioni pratiche, che sono effettuate in modo da far sperimentare agli alunni tutte le tipologie di alimenti e di procedure nella preparazione vengono realizzate con i fondi specifici, all'uopo. Contatti e accordi con le compagnie di trasporto e con gli enti preposti hanno consentito di gestire nel migliore dei modi la frequenza degli studenti nelle due sedi.

Vincoli:

Le risorse finanziarie disponibili sono quasi esclusivamente provinciali, regionali, statali o europee. La scuola è dislocata su due plessi. L'edificio in cui è ospitata la sezione associata dell'IPSSEOA non ha la certificazione di agibilità ad uso scuola, mentre l'edificio in cui è ubicata la sezione associata del Liceo Classico non è in possesso di CPU. Manca uno spazio per le attività pratiche di Scienze Motorie nella sede dell'IPSSEOA; è stato invece riqualificato, grazie a un finanziamento della Città metropolitana di Palermo, il campo esterno presso la sede del Liceo Classico. Il vincolo principale



è l'assenza di spazi dedicati, visto che tutti sono utilizzati come aule/laboratori, come l'assenza di un'aula magna nel plesso principale del Liceo Classico.

Risorse professionali

Opportunità:

Il numero dei docenti a tempo indeterminato e' prevalente rispetto alla totalità degli insegnanti e costituisce un ricco patrimonio di esperienza. La relativa stabilità del personale di indirizzo ha consentito un radicamento profondo nella realtà del territorio ed ha portato l'Istituto a proporsi come punto di riferimento qualitativo per la formazione di base per gli studi universitari che di personale qualificato nel settore alberghiero. Lo stesso dato ha consentito di porre le basi per la costruzione di un curriculum che risponda alle esigenze del territorio. In genere i nuovi docenti possono contare su una programmazione definita e su una metodologia rodada, con la possibilità di inserirsi senza particolari problemi nell'attività didattica. L'attuale Dirigente Scolastico titolare, con tre anni di esperienza, è arrivato nel corrente anno scolastico. Bassa risulta anche la mobilità del personale ATA.

Vincoli:

L'età media dei docenti è superiore ai 45 anni. Vi è poca propensione al coordinamento e ad assumere incarichi organizzativi. La maggior parte del personale ha acquisito negli anni competenze e conoscenze attraverso l'aggiornamento individuale e ministeriale, ma i curricula individuali non sono aggiornati e questo rende difficile una gestione efficiente delle risorse interne. Da due anni manca un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, sostituito da un assistente amministrativo facente funzioni e ciò comporta per la scuola notevoli difficoltà organizzativo-gestionali nell'ambito amministrativo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MANDRALISCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PAIS00200N
Indirizzo	VIA MAESTRO VINCENZO PINTORNO N.27 CEFALU' 90015 CEFALU'
Telefono	0921421695
Email	PAIS00200N@istruzione.it
Pec	pais00200n@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iismandralisca.edu.it/

Plessi

MANDRALISCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	PAPC002011
Indirizzo	VIA MAESTRO VINCENZO PINTORNO N.27 CEFALU' 90015 CEFALU'
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">CLASSICO
Totale Alunni	231



IPSSCOA CEFALU' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	PARH00201T
Indirizzo	VIA DI BELGIOIOSO, 2 CEFALU' 90015 CEFALU'
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	314

IST.PROF.PER I SERV. ALB. E RIST. IPSSAR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	PARH002506
Indirizzo	VIA DI BELGIOIOSO N.2 CEFALU 90015 CEFALU'
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	RICEVIMENTO	1
	CUCINA	2
	BAR-SALA	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	34
	Smart TV nelle aule	27



Risorse professionali

Docenti	68
Personale ATA	34

Approfondimento

DATI DI ORGANICO AGGIUNTIVI A QUELLI GIA' PRESENTI A.S. 2023/2024 (ORGANICO DI FATTO)

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO (1 posto Potenziamento); h16 + ALTRO ISTITUTO

A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO (1 posto Potenziamento)

A019 - FILOSOFIA E STORIA h 3 + ALTRO ISTITUTO; h 3

A020 - FISICA h 12 + ALTRO ISTITUTO

A021 - INFORMATICA h 6 + ALTRI ISTITUTI

A026 - MATEMATICA h 16 + h 3 Serale IPSSEOA

A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI h 11 + h 7 Serale IPSSEOA

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE (1 posto potenziamento); h16 + ALTRO ISTITUTO

A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE (1 posto Potenziamento); + 4 h

AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE) h 17 + h 2 Serale IPSSEOA

AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO-INGLESE (2 posti potenziamento); h 5 + ALTRO ISTITUTO;

AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO-TEDESCO (1 posto potenziamento); h16 + ALTRO ISTITUTO

B021 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA h 10 + h 6 Serale



IPSSEOA; (1 posto - Uff. Tecnico);

DATI DI ORGANICO DI FATTO COMPLESSIVO IPSSEOA SERALE 2023/2024

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO h 16 +
ALTRO ISTITUTO;

A026 - MATEMATICA h 3 + h 16 IPSSEOA DIURNO; + 3

A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI h 6

A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI h 7 + h 11 IPSSEOA DIURNO

AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE) h 2 + h
17 IPSSEOA DIURNO; + 7 h

AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE) h 6 +
ALTRO ISTITUTO

B019 - LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITÀ ALBERGHIERA h 2

B020 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA h 10 + ALTRO ISTITUTO

B021 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA h 8 + ALTRO
ISTITUTO



Aspetti generali

In continuità con l'offerta formativa pregressa si rende preliminarmente necessario continuare quanto già previsto nel PTOF del passato triennio, in coerenza con la documentazione strategica preesistente e in considerazione del fatto che alcuni progetti sono ancora da rendicontare, altri da concludere o attivare.

Per ciò che attiene all'innovazione tecnologica, didattica e metodologica, rilevato che a seguito dell'emergenza Covid 19 la scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici, beni e/o infrastrutture, tali dotazioni, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, saranno utilizzate per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi a supporto della didattica e di occasioni di sperimentazione didattica/metodologica.

Si dovrà inoltre tenere conto degli ingenti ulteriori investimenti previsti per il corrente anno in seguito a specifiche richieste di finanziamento (in alcuni casi già approvati) a valere sui fondi PON FSE e FESR e/o sul PNRR, nonché della possibilità di investire sull'inserimento della scuola nella banda ultralarga, nell'aggiornamento dei laboratori (anche di realtà aumentata e/o immersivi a seconda delle scelte strategiche) e degli spazi adibiti alle esercitazioni didattiche per gruppi extra aula, nella riqualificazione di spazi e laboratori, creazione di spazi adeguati anche per le riunioni e la socialità degli studenti.

La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento potrà avvenire attraverso nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi già esistenti, nell'ottica di un approccio globale al curriculum e in conformità con quanto previsto a livello europeo dal documento "Guidelines for exploring and adapting learning spaces" del 2017, secondo cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica. In questa ottica si penserà pertanto a group room, biblioteche d'istituto e digitali, risistemazione e valorizzazione del verde di atrii/aiuole/spazi come ambienti didattici, attenzione alla comunicazione visuale e alla pannellistica, avendo cura di progettare interventi di adeguamento degli spazi esterni e sportivi in un'ottica di progressivo rientro alla normalità per ciò che attiene ad attività dall'alto valore aggregante destinate alle studentesse e agli studenti, con alta considerazione anche per i laboratori e le loro attività.

Si rende, in particolare, necessario realizzare un'Aula Magna presso la sede centrale e ottimizzare gli spazi interni presso la sede dell'Alberghiero.

I Dipartimenti potranno liberamente valutare la possibilità di proporre progetti specifici di ambito disciplinare o ad alta rilevanza tra quelli inerenti le AVANGUARDIE EDUCATIVE o su presentazione di



altre agenzie o enti territoriali.

Il PTOF verrà integrato con iniziative progettuali già avviate o in via di approvazione.

L'aggiornamento del PTOF, relativamente all'anno scolastico 2022/2023, assume un particolare rilievo in considerazione di cinque aspetti, normativamente previsti:

1. Il primo è ancora legato alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa ed alle indicazioni normative e dispositive di aggiornamento ricevute ad inizio anno scolastico che integrano e/o aggiornano quanto precedentemente emanato tramite:

a) la Nota n. 1199 del 28/08/2022 del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali - con allegato "Vademecum" - "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023";

b) le Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness, ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023) - Versione 5 agosto 2022;

c) la nota M.I. del 19 agosto 2022 "Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023";

d) la circolare dello scrivente n. 2 del 02/09/2022 "Avvio attività didattiche A.S. 2022/2023 - Disposizioni tecniche, normative e legislative per il contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico".

2. Il secondo aspetto, per il quale la norma richiede eventuali modifiche al PTOF, se non già attuate in completezza, è legato all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019 n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020 n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, secondo cui il Collegio dei Docenti è invitato a verificare/confermare le modalità di attuazione, da continuare a sperimentare in un periodo pluriennale;

3. Il terzo aspetto, infine, è legato all'entrata in vigore della riforma dell'Esame di Stato per le istituzioni IPSSEOA da questo anno scolastico 2022/2023, con l'adeguamento delle programmazioni per UDA, l'utilizzo di compiti di realtà, il graduale ma progressivo adattamento degli aspetti organizzativi e didattici da coniugarsi con le attività istituzionalmente previste, la coerente predisposizione della documentazione prodromica all'Esame di Stato.

4. Il quarto aspetto è costituito dalla ripresa dei viaggi d'istruzione, delle uscite didattiche, dei progetti di scambio e gemellaggio, da attuare in vigile armonia con le attività curriculari ed extracurriculari, da attuare in vigile armonia con le attività curriculari ed ed extracurriculari già



deliberate, sia nell'ottica di un potenziamento delle eccellenze che nell'ottica di incrementare l'internazionalizzazione, gli itinerari e le esperienze, come progetto anche con valenza metacognitiva, di riduzione della dispersione, di contrasto all'insuccesso e alla povertà educativa, di inclusione, di orientamento in uscita e di implementazione delle competenze chiave europee e sensibilizzazione alla cultura e alla collaborazione fra Stati e popoli d'Europa, fra Stati e popoli del MONDO.

5. Il quinto aspetto è rappresentato dall'incremento dell'attività orientativa interna ed esterna, per esigenze formative di cittadinanza, per la valorizzazione delle competenze sia degli studenti interni che del territorio, per il recupero del gap statistico in contrazione degli ultimi anni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Darsi e dare forma alla globalità nella gradualità**

La formazione continua, globale e graduale del personale della scuola, intesa non solo come imposizione educativa normativa, ma anche come esigenza personale di aggiornamento, soprattutto della funzione dell'essere docente e del supporto offerto dagli ATA, si baserà su un'interazione efficace tra formazione globale e graduale e il rinnovamento della metodologia progettuale, didattico-pedagogica e valutativa volta al benessere di ogni studente e al relativo successo formativo.

Il percorso fornirà strumenti, competenze e pratiche per sperimentare, oltre a nuove disposizioni spaziali della classe, nuove metodologie didattiche per una sana relazione tra spazio, pedagogia e tecnologia, finalizzata alla qualità dell'azione didattica ed educativa e delle professionalità, con una sempre maggiore attenzione alle fragilità degli studenti e ai loro diversi stili cognitivi.

Si avverte il bisogno di un umanesimo rigenerato, che attinga alle sorgenti dell'etica: solidarietà, responsabilità e corresponsabilità. Questi sono tre concetti chiave da cui ripartire e mediante i quali operare a stretto contatto con le realtà vissute.

In considerazione che le leve più efficaci risiedono nelle risorse professionali della scuola, una formazione ampliata e maggiormente rispondente alle specifiche esigenze d'istituto e anche del territorio, alla luce della sfida del PNRR, possono costituire strumenti di miglioramento continuo sia personale che di sistema e di territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzazione del CLIL ove previsto e rafforzamento di percorsi didattici curricolari ed extracurricolari finalizzati alle certificazioni linguistiche.

Progettare adeguati corsi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze. Predisporre PDP per BES e PFI per Studenti-Atleti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'uso di metodologie e strategie didattiche innovative per creare ambienti di apprendimento piu' inclusivi e motivanti.

Migliorare la qualita' degli ambienti di apprendimento attraverso nuovi strumenti tecnologici e multimediali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la formazione relativa alle lingue straniere e a diverse metodologie anche fra i docenti, al fine di integrare e sperimentare nuove occasioni e metodologie didattiche

Favorire la formazione tecnologica, anche PNSD, al fine di migliorare l'uso delle tecnologie informatiche per lo studio delle lingue straniere



Attività prevista nel percorso: Didattica laboratoriale, per competenze, innovativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Docenti
ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Il personale docente in primis e tutto il personale ATA coinvolto, attraverso tale azione, svilupperanno ancor di più l'efficacia, le competenze e le attitudini tipiche per raggiungere soprattutto gli obiettivi del terzo e del quarto principio dell'apprendimento OCSE:

- i professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono in perfetta sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenere i risultati;

- l'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse.

Tali azioni saranno poste in essere per promuovere le capacità delle studentesse e degli studenti di dare senso alle loro variegata esperienze, al fine di ridurre la frammentazione nell'ambito della formazione formale, informale e non formale. Si dovrà operare, nella ricerca-azione delle esperienze formative del personale della scuola, al fine di mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di

Risultati attesi



apprendimento e valutazione mediante un'opera di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale, curando e consolidando le competenze e i saperi di base.

Attività prevista nel percorso: Certificazione di comunità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Esperti esterni

Responsabile

Risultati attesi

Il personale docente ed educativo in primis e tutto il personale ATA, attraverso tale azione, svilupperanno ancor di più l'efficacia, le competenze e le attitudini tipiche per raggiungere soprattutto gli obiettivi del terzo e del quarto principio dell'apprendimento OCSE:

- I professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono in perfetta sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenere i risultati;

- L'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse.

Tali azioni saranno poste in essere per promuovere le capacità



degli studenti e delle studentesse di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione nell'ambito della formazione formale, informale e non formale. Si dovrà operare, nella ricerca-azione delle esperienze formative del personale della scuola, al fine di mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento mediante un'opera di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale, curando e consolidando le competenze e i saperi di base.

● **Percorso n° 2: Identità e territorio come leve di sviluppo strategico e contrasto alla povertà culturale ed educativa**

Le azioni di tale percorso dovranno promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali. Nell'ottica di tale sinergia l'Istituto dovrà rappresentare, ancor di più, un punto di riferimento per la vita sociale e culturale.

Vivere la scuola immersa nello spazio e nel tempo del territorio aperto ad ogni componente della società per promuovere il consolidamento delle esperienze territoriali mediante scambi di buone pratiche, la ricerca, raccolta, studio e rielaborazione delle principali risorse ambientali, storico-monumentali, enogastronomiche del territorio, lo sviluppo socio-culturale e artistico del territorio di riferimento, coinvolgendo la comunità locale, soggetti a rischio di esclusione sociale in eventi culturali, turistici, enogastronomici che includano anche musica, teatro, workshop, arti pittoriche e scultoree, fotografia, così da rafforzare la tenuta etica e la coesione sociale, e valorizzare, con un approccio integrale e integrato, la motivazione e i talenti di ogni studente all'interno e all'esterno della scuola in raccordo con le risorse del territorio, in funzione anche orientativa per la scelta universitaria ed il mondo del lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare adeguati corsi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze. Predisporre PDP per BES e PFI per Studenti-Atleti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valorizzazione delle tradizioni locali e partecipazione alle manifestazioni locali anche in ottica orientativa in entrata ed uscita.

Predisposizione di apposite referenze per l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa, analisi degli esiti a fine primo e secondo periodo, colloqui formali ed informali con i genitori, gli studenti ed i loro rappresentanti.

Attività prevista nel percorso: Promozione di forme di collaborazione con Scuole, Università, Soggetti pubblici e privati, Terzo settore, Aziende e Istituzioni culturali territoriali e internazionali interessate alla promozione del territorio

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Scuole, Università, Soggetti pubblici e privati, Terzo settore, Aziende e Istituzioni culturali territoriali e internazionali interessate alla promozione del territorio

Per l'attuazione della progettazione, si cercherà di promuovere la costituzione di Patti educativi territoriali, con l'intento di programmare interventi per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- messa a disposizione di strutture o spazi (parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, teatri, musei, strutture ricettive) per svolgere attività didattiche complementari;
- approfondimenti disciplinari;
- attività di supporto scolastico per il recupero e il consolidamento delle competenze rivolto a singoli e a piccoli gruppi di studenti;
- rafforzamento delle motivazioni delle studentesse e degli studenti;
- Sensibilizzazione degli stakeholder con azioni informative per pervenire ad effettive azioni educative per porre in essere l'art. 5, lettera i, del Dlgs. N. 117/2017 "formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa".

Risultati attesi



Attività prevista nel percorso: Visite aziendali, istituzionali e culturali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Aziende ed Imprese, Enti

Risultati attesi

Le visite presso le Aziende del territorio di appartenenza e il confronto con modelli anche di contesti diversi, possono non solo costituirsi come formidabile occasione di conoscenza, stimolo ed interesse verso realtà già esistenti del territorio di appartenenza ma anche come sollecitazione all'imprenditorialità; il confronto tra realtà locali e lontane può agevolare la riflessione e la scelta strategica dello studente, permettendogli di cogliere analogie e differenze, supportando idonea formazione e riflessione, orientandolo al lavoro e alla scelta di nuovi e diversi modelli di impresa.

Lo studente viene orientato ad orientarsi non solo verso la conclusione del percorso di studi ma anche a intravedere le occasioni imprenditoriali: egli può anche giungere e autonomamente a individuare idee e progetti di impresa da spendere nel proprio territorio, confrontando anche altri modelli esistenti in altri territori, per nuovi e più stimolanti attività e forme di impresa che possano, valorizzando la propria scelta professionale, contrastare la povertà educativa anche del territorio di appartenenza.



Le visite presso le sedi delle istituzioni e delle principali realtà culturali possono costituirsi non solo come occasioni di conoscenza dello spazio prossimale e del territorio ma come ulteriore spinta orientativa alle scelte universitarie e professionali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Elemento caratterizzante il curriculum è l'integrazione tra saperi disciplinari e competenze chiave e di cittadinanza; a questo proposito tale Piano mira a portare a regime l'adozione di metodologie laboratoriali di pianificazione e didattiche innovative e inclusive (ICT nella didattica laboratoriale). Tutto ciò si realizza attraverso l'utilizzo diffuso di spazi già operativi: laboratori di sala, cucina, ricevimento, di informatica, di chimica, di fisica e di nuovi spazi progettati e realizzati con fondi dedicati nel passato triennio. Il maggior ricorso ad una didattica per competenze, ad una programmazione per UDA, a compiti di realtà, anche in considerazione della riforma del Nuovo Esame di Stato per gli indirizzi IPSSOA, possono favorire in entrambi i corsi di studio consapevolezza metacognitiva e maggior successo formativo.

La flessibilità didattica e organizzativa è strumento prioritario per rispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dal personale della Scuola, dagli studenti e dalle loro famiglie, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo.

I percorsi formativi sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

La metodologia dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) e l'insegnamento dell'Educazione Civica sono funzionali a questo raccordo sistematico.

Le metodologie didattiche sono improntate al pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

La scuola intende attuare pratiche didattiche innovative, inclusive e unitarie. Pertanto è volta a:

- Incrementare la pratica didattica delle gradualità competenze declinate nel curriculum;



- Potenziare gli spazi laboratoriali attraverso una didattica innovativa dell'educazione non formale valorizzando anche quella informale;
- Promuovere percorsi di inclusione e differenziazione su modelli condivisi;
- Promuovere percorsi interculturali che incentivino la conoscenza della diversità, l'accettazione e la reale inclusione;
- Potenziare la progettazione di percorsi educativi trasversali ove possibile;
- Potenziare l'internazionalizzazione dei percorsi culturali e promuovere le competenze di cittadinanza globale;
- Potenziare la progettazione di percorsi di orientamento per una consapevole scelta del proprio progetto di vita
- Potenziare la formazione professionale del personale docente ed ATA;
- Potenziare la pratica dell'autovalutazione e della valutazione per competenze;
- Migliorare i risultati scolastici innovando e differenziando metodologie didattiche, recuperando e potenziando competenze specifiche e trasversali, diversificando l'Offerta Formativa e investendo sulla valorizzazione ed aggiornamento delle risorse umane e professionali

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Le prospettive di sviluppo e innovazione relativamente alla leadership e gestione della scuola che l'IISS "Mandralisca" di Cefalù intende attuare per il futuro, come risulta anche dalle determinazioni del Dirigente Scolastico, dalle scelte degli OO.CC. e dai documenti strategici dell'istituzione sono molteplici e pongono sempre lo studente al centro di una serie di attività ed azioni didattico-educative: la prospettiva generale e comune di sviluppo è sicuramente costituita dallo sviluppo armonico e integrale della persona, sia come individuo che nelle relazioni di cittadinanza con il prossimo, secondo una dimensione formativa verticale ed orizzontale, nella consapevolezza che la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in modo vicendevole quella di altre persone, nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo crescente degli studenti e delle famiglie.

In uno scenario sociale e territoriale complesso e non sempre adeguato a soddisfare le esigenze sociali, culturali e ricreative delle famiglie, l'I.I.S.S. "Mandralisca" di Cefalù si propone di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole dello spazio prossimo, delle risorse e opportunità offerte dalla scuola (come presidio di garanzia, legalità, istruzione formazione e orientamento) e aperta alle sue molteplici sfaccettature.



La scuola si pone altresì, come propria mission di sviluppo generale, il rafforzamento di un'alleanza educativa scuola-famiglia (nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita sociale) e la condivisione di valori essenziali quali il rispetto della persona e dell'ambiente, il senso della legalità, l'impegno nello studio, nel lavoro e nella solidarietà, nel perseguimento del benessere.

L'I.I.S.S. "Mandralisca" intende rafforzare lo sviluppo della propria azione educativa anche in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione territoriale e delle culture, consapevole che accoglienza e inclusione sono valori non solo costituzionali, ma diritti fondamentali irrinunciabili e che l'integrazione territoriale è un formidabile strumento di conoscenza e crescita della persona e del territorio: consolidando tali pratiche con tutte le risorse umane, strumentali, organizzative a disposizione; l'istituto intende favorire la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio, anche tramite l'utilizzo delle risorse dedicate del PNRR.

L'I.I.S.S. "Mandralisca" intende modellare la propria azione educativa non solo con l'obiettivo di sviluppo di innalzare il successo formativo e sociale degli alunni, con una ricaduta specifica, ampia e coinvolgente anche sul territorio, ma intende anche porsi come luogo ideale di scambio di buone pratiche professionali interne ed esterne, che possano anche avere una ricaduta positiva sull'autoaggiornamento professionale, sulla formazione e sulla continuità. In tal senso la qualità dell'ambiente di lavoro e il benessere si pongono come ulteriori valori aggiunti per favorire la crescita di una vera e performante comunità educante.

Per raggiungere tali finalità, l'Istituzione Scolastica punta ad attuare e rafforzare molteplici elementi di innovazione di leadership e gestione della scuola, così complessivamente sintetizzabili:

1. istituzione di un organico-funzionigramma adatto e funzionale alle caratteristiche e agli obiettivi dell'istituzione scolastica, con l'individuazione di deleghe ai collaboratori e con l'istituzione di uno Staff di presidenza, secondo la normativa vigente e i principi della " leadership diffusa";
2. valorizzazione delle figure di sistema e dei referenti di aree funzionali, con documentazione delle riunioni e agevolazione di adozione di scelte condivise;
3. valorizzazione della professionalità docente, del lavoro d'aula, della progettazione dipartimentale, dell'ampliamento dell'offerta formativa al passo con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, con la valorizzazione della valutazione considerata come percorso di crescita e basata sugli standard di competenza dimostrati ed agiti in situazioni formali/informali/non formali, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (didattica per competenze, didattica a classe aperta, web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, approccio alla condivisione, riferimento all'etica e al diritto



come paradigma di attuazione di una consapevole cittadinanza attiva) nonché delle innovazioni consentite dalle ITC;

4. cura delle riunioni degli OO.CC., con la preparazione di documenti e informazioni che rendano più semplice l'adozione di decisioni il più possibile condivise, nel rispetto dei tempi comunque previsti;
5. rafforzamento delle strategie e della personalizzazione, della flessibilità didattica ed organizzativa, della didattica laboratoriale, a classe aperta, dei progetti di inclusione a piccoli gruppi, di momenti di didattica personalizzata in appositi spazi (utilizzando anche le risorse dell'organico dell'autonomia);
6. qualificazione/riqualificazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, anche in termini di decoro e non solo di manutenzione, finalizzati al miglioramento degli ambienti di apprendimento, della sicurezza, del benessere in ambiente di lavoro, degli strumenti, dell'ergonomia;
7. progettazione di percorsi formativi finalizzati al recupero/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;
8. potenziamento delle lingue straniere comunitarie, anche con l'intervento di docenti madrelingua, negli spazi curricolari od extracurricolari, anche con l'introduzione di percorsi finalizzati alla certificazione comunitaria delle competenze linguistiche, con riferimento ai livelli europei e introduzione di percorsi finalizzati alla certificazione comunitaria delle competenze informatiche;
9. promozione della scoperta/riscoperta dello spazio prossimo e dell'ambiente naturale in una dimensione anche affettiva e del recupero/valorizzazione delle tradizioni socio - culturali;
10. promozione della pratica musicale e dell'internazionalizzazione, attraverso progetti, gemellaggi, partecipazione a concorsi;
11. promozione dell'innovazione digitale e la didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e la formazione del personale;
12. pubblicizzazione e sostegno alle occasioni di aggiornamento dei docenti e degli ATA, finalizzati alla crescita delle professionalità disponibili;
13. potenziamento delle risorse della Segreteria, dell'informatizzazione, della dematerializzazione della gestione documentale, delle aree, dei ruoli e delle funzioni;
14. coinvolgimento dei genitori all'interno dei processi decisionali e organizzativi previsti dalla normativa, adozione di atti e processi organizzativi capaci di migliorare la relazione, la partecipazione ed il supporto alle famiglie e agli studenti;



15. incentivazione alla partecipazione e istituzione di accordi di rete e forme di collaborazione con scuole, istituzioni, enti e associazioni;

16. utilizzo delle risorse finanziarie disponibili (MOF/FIS/MIUR/Comune/ eventuali da Monitor 440/PON/FESR, PNRR...) e ampliamento delle fonti di finanziamento e della dotazione strumentale tramite convenzioni/intese, partecipazione a bandi, accordi di rete e forme di collaborazione, erogazioni liberali, sponsorizzazioni e crowdfunding, diffusione delle agevolazioni previste.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Recuperare e valorizzare tradizioni socio-culturali, ma anche instaurarne di nuove

Ogni comunità avverte la necessità di valorizzare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. Quindi, l'obiettivo che ci si propone è quello di conservare e, laddove necessario, valorizzare tutte le identità culturali della nostra comunità.

2. Conoscere lo spazio prossimo e l'ambiente naturale in una dimensione anche affettiva

La Scuola è chiamata a promuovere lo sviluppo di abilità di pensiero, di conoscenze, di atteggiamenti che consentano di ripensare e progettare la relazione col mondo naturale nella direzione di un abitare con saggezza la terra.

Per "saggezza" s'intende quella giusta misura che consente all' essere umano di mettere in atto uno stile di vita "sano" con il proprio corpo e con l'ambiente naturale.

La scuola è chiamata a creare un ambiente sereno e idoneo, permeato da relazioni positive, finalizzate a promuovere nella comunità scolastica rapporti positivi tra tutti gli appartenenti.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto intende puntare ad una maggiore attività di partecipazione e costituzioni di reti e forme di collaborazione con il territorio, per ottimizzare le risorse, ampliare l'Offerta Formativa e caratterizzare le relazioni con gli stakeholders ed il territorio, in linea con quanto previsto in merito dal D. Lgs. 297/94 e dalla L. 107/2015. Questo permetterà all'istituzione scolastica non solo di ampliare gli obiettivi istituzionali da raggiungere e delineati nel PTOF ma anche di migliorare la funzione sociale di agenzia formativa, di presidio amministrativo e di legalità, agevolando nel dettaglio, in collaborazione e relazione con altri enti, istituzioni e territorio, il raggiungimento dei seguenti risultati generali attesi:

1. valorizzazione delle risorse professionali;



2. gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
3. realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
4. valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica, con l'utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento degli obiettivi istituzionali affidati all'istituzione scolastica e delineati nel PTOF;
5. caratterizzazione dell'attività istituzionale, tramite il rafforzamento del legame con il territorio di appartenenza e la ricezione delle sue esigenze più rilevanti;
6. consolidare il processo di condivisione di "buone pratiche" didattiche tra i docenti, in orizzontale e verticale, con ricaduta sull'autoaggiornamento e la formazione;
7. consolidare il patto formativo con le famiglie, favorendone la partecipazione e la collaborazione, all'interno di modalità di relazione formative;
8. potenziare le attività di continuità, ampliamento e diversificazione dell'offerta, al fine di consentire agli alunni il potenziamento di competenze sviluppate all'interno di un curricolo verticale di attività, migliorando la consapevolezza.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Le prospettive di sviluppo e innovazione relativamente alla leadership e gestione della scuola che l'ISS "Mandalisca" di Cefalù intende attuare per il futuro, come risulta anche dalle determinazioni del nuovo Dirigente Scolastico, dalle scelte degli OO.CC. e dai documenti strategici dell'istituzione sono molteplici e pongono sempre lo studente al centro di una serie di attività ed azioni didattico-educative: la prospettiva generale e comune di sviluppo è sicuramente costituita dallo sviluppo armonico e integrale della persona, sia come individuo che nelle relazioni di cittadinanza con il prossimo, secondo una dimensione formativa verticale ed orizzontale, nella consapevolezza che la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in modo vicendevole quella di altre persone, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana e



della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo crescente degli studenti e delle famiglie.

In uno scenario sociale e territoriale complesso e non sempre adeguato a soddisfare le esigenze sociali, culturali, ricreative e lavorative delle famiglie, l'I.I.S.S. "Mandralisca" si propone di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole dello spazio prossimo, delle risorse e opportunità offerte dalla scuola (come presidio di garanzia, legalità, istruzione formazione e orientamento) e aperta alle sue molteplici sfaccettature.

La scuola si pone altresì, come propria mission di sviluppo generale, il rafforzamento di un'alleanza educativa scuola-famiglia (nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita sociale) e la condivisione di valori essenziali quali il rispetto della persona e dell'ambiente, il senso della legalità, l'impegno nello studio, nel lavoro e nella solidarietà.

L'I.I.S.S. "Mandralisca" intende rafforzare lo sviluppo della propria azione educativa anche in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione territoriale e delle culture, consapevole che accoglienza e inclusione sono valori non solo costituzionali, ma diritti fondamentali irrinunciabili e che l'integrazione territoriale è un formidabile strumento di conoscenza e crescita della persona e del territorio: consolidando tali pratiche con tutte le risorse umane, strumentali, organizzative a disposizione; l'istituto intende favorire la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. L'I.I.S.S. "Mandralisca" intende modellare la propria azione educativa non solo con l'obiettivo di sviluppo di innalzare il successo formativo e sociale degli alunni, con una ricaduta specifica, ampia e coinvolgente anche sul territorio, ma intende anche porsi come luogo ideale di scambio di buone pratiche professionali interne ed esterne, che possano anche avere una ricaduta positiva sull'autoaggiornamento professionale, sulla formazione e sulla continuità. In tal senso la qualità dell'ambiente di lavoro e il benessere si pongono come ulteriori valori aggiunti per favorire la crescita di una vera e performante comunità educante.

Per raggiungere tali finalità, l'istituzione scolastica punta ad attuare e rafforzare molteplici elementi di innovazione di leadership e gestione della scuola, così complessivamente sintetizzabili:



1. istituzione di un organico-funzionigramma adatto e funzionale alle caratteristiche e agli obiettivi dell'istituzione scolastica, con l'individuazione di deleghe ai collaboratori e con l'istituzione di uno Staff di presidenza, secondo la normativa vigente e i principi della "leadership diffusa";
2. valorizzazione delle figure di sistema e dei referenti di aree funzionali, con documentazione delle riunioni e agevolazione di adozione di scelte condivise;
3. valorizzazione della professionalità docente, del lavoro d'aula, della progettazione dipartimentale, dell'ampliamento dell'offerta formativa al passo con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, con la valorizzazione della valutazione considerata come percorso di crescita e basata sugli standard di competenza dimostrati ed agiti in situazioni formali/informali/non formali, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (didattica per competenze, didattica a classe aperta, web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, approccio alla condivisione, riferimento all'etica e al diritto come paradigma di attuazione di una consapevole cittadinanza attiva) nonché delle innovazioni consentite dalle ITC;
4. cura delle riunioni degli OO.CC., con la preparazione di documenti e informazioni che rendano più semplice l'adozione di decisioni il più possibile condivise, nel rispetto dei tempi comunque previsti;
5. rafforzamento delle strategie e della personalizzazione, della flessibilità didattica ed organizzativa, della didattica laboratoriale, a classe aperta, dei progetti di inclusione a piccoli gruppi, di momenti di didattica personalizzata in appositi spazi (utilizzando anche le risorse dell'organico dell'autonomia);
6. qualificazione/riqualificazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, anche in termini di decoro e non solo di manutenzione, finalizzati al miglioramento degli ambienti di apprendimento, della sicurezza, del benessere in ambiente di lavoro, degli strumenti, dell'ergonomia;
7. progettazione di percorsi formativi finalizzati al recupero/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;
8. potenziamento delle lingue straniere comunitarie, anche con l'intervento di docenti madrelingua, negli spazi curricolari od extracurricolari, anche con l'introduzione di percorsi



finalizzati alla certificazione comunitaria delle competenze linguistiche, con riferimento ai livelli europei (QCER/CEFR) e introduzione di percorsi finalizzati alla certificazione comunitaria delle competenze informatiche;

9. promozione della scoperta/riscoperta dello spazio prossimo e dell'ambiente naturale in una dimensione anche affettiva e del recupero/valorizzazione delle tradizioni socio- culturali;

10. promozione dell'internazionalizzazione, attraverso progetti, gemellaggi, partecipazione a concorsi;

11. promozione dell'innovazione digitale e la didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e la formazione del personale;

12. pubblicizzazione e sostegno alle occasioni di aggiornamento dei docenti e degli ATA, finalizzati alla crescita delle professionalità disponibili;

13. potenziamento delle risorse della Segreteria, dell'informatizzazione, della dematerializzazione della gestione documentale, delle aree, dei ruoli e delle funzioni;

14. coinvolgimento dei genitori all'interno dei processi decisionali e organizzativi previsti dalla normativa, adozione di atti e processi organizzativi capaci di migliorare la relazione, la partecipazione ed il supporto alle famiglie e agli studenti;

15. incentivazione alla partecipazione e istituzione di accordi di rete e forme di collaborazione con scuole, istituzioni, enti e associazioni;

16. utilizzo delle risorse finanziarie disponibili (MOF/FIS/MIUR/Comune/ eventuali da Monitor 440/PON/FESR) e ampliamento delle fonti di finanziamento e della dotazione strumentale tramite convenzioni/intese, partecipazione a bandi, accordi di rete e forme di collaborazione, erogazioni liberali, sponsorizzazioni e crowdfunding, diffusione delle agevolazioni previste.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Didattica per competenze

I docenti delle varie discipline attueranno strategie volte al consolidamento di competenze



trasversali attraverso metodologie didattiche interattive e laboratoriali.

Didattica integrata

Azioni sinergiche ed interdisciplinari tra i vari dipartimenti e i due indirizzi di scuola per la creazione di forme di collaborazione e di aree integrate di curricolo unitario e verticale. In questa prospettiva, verranno realizzate attività didattiche e formative su tematiche educative quali il bullismo, il cyberbullismo, il contrasto alla violenza di genere e la didattica delle emozioni, proseguendo esperienze già realizzate (Convey, Otherness, Eumoschool).

Didattica laboratoriale

Attraverso la didattica esperienziale le studentesse e gli studenti svilupperanno competenze basate sul "saper fare" per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Alla luce della normativa (Legge 107/2015) la realizzazione della piena autonomia della scuola trova espressione nella costituzione di reti tra scuole, istituzioni, enti e associazioni, con lo scopo di unire forze, risorse e competenze, in modo da affrontare meglio le sfide della propria missione e della complessità sempre mutevole, per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione interagendo con le famiglie degli studenti, con altre scuole, Enti, associazioni e altre istituzioni pubbliche e/o private presenti sul territorio.

L'istituto intende puntare ad una maggiore attività di partecipazione e costituzioni di reti e forme di collaborazione con il territorio, per ottimizzare le risorse, ampliare l'offerta formativa e caratterizzare le relazioni con gli stakeholders ed il territorio, in linea con quanto previsto in merito dal D. Lgs. 297/94 e dalla L. 107/2015. Questo permetterà all'istituzione non solo di ampliare gli obiettivi istituzionali da raggiungere e delineati nel PTOF ma anche di migliorare la funzione sociale di agenzia formativa, di presidio amministrativo e di legalità, agevolando nel dettaglio, in collaborazione e relazione con altri enti, istituzioni e territorio, il raggiungimento dei seguenti risultati generali attesi :

1. valorizzazione delle risorse professionali;



2. gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
3. realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
4. valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica, con l'utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento degli obiettivi istituzionali affidati all'istituzione scolastica e delineati nel PTOF;
5. caratterizzazione dell'attività istituzionale, tramite il rafforzamento del legame con il territorio di appartenenza e la ricezione delle sue esigenze più rilevanti;
6. consolidare il processo di condivisione di "buone pratiche" didattiche tra i docenti, in orizzontale e verticale, con ricaduta sull'autoaggiornamento e la formazione;
7. consolidare il patto formativo con le famiglie, favorendone la partecipazione e la collaborazione, all'interno di modalità di relazione formative;
8. potenziare le attività di continuità, ampliamento e diversificazione dell'offerta, al fine di consentire agli alunni il potenziamento di competenze sviluppate all'interno di un curriculum verticale di attività, migliorando la consapevolezza



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: MetaClassi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si pone in continuità con precedenti interventi di innovazione didattica, realizzati grazie a vari finanziamenti, con fondi statali e comunitari, ricevuti dalla nostra Istituzione Scolastica. Le attrezzature digitali, già in possesso della scuola, andranno ad essere implementate con nuove tecnologie ed integrate con le esistenti all'interno delle aule, che si trasformeranno in ambienti di apprendimento flessibili, confortevoli e continuamente rimodulabili. Gli spazi destinati alle varie classi, in cui sono già presenti banchi monoposto modulari riposizionabili e monitor interattivi da 75", si doteranno di software per l'apprendimento collaborativo, per arricchire efficacemente l'insegnamento e migliorare i risultati degli studenti. La dotazione digitale si implementerà con dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e device individuali o di gruppo (notebook, tablet), per una didattica innovativa e interattiva. Non mancheranno visori VR per la fruizione di lezioni in realtà virtuale aumentata. L'ambiente fisico di apprendimento dell'aula verrà, così, integrato con l'ambiente digitale di apprendimento: ogni ambiente rinnovato costituirà un ecosistema di apprendimento fluido, in cui verrà meno la soluzione di continuità tra mondo interno e mondo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

esterno e l'apprendimento non verrà mai interrotto. L'obiettivo di tutto il progetto sarà, pertanto, creare spazi on-life, una dimensione vitale, relazionale, sociale e comunicativa, lavorativa ed economica, vista come frutto di una continua interazione tra la realtà materiale e analogica e la realtà virtuale e interattiva. Le aule comprese nel progetto di trasformazione saranno connesse in modalità cablata, in continuità con i precedenti finanziamenti ottenuti con le misure dei fondi strutturali europei e dell'iniziativa REACT EU. Il progetto, oltre che il pieno efficientamento di 13 aule fisse, grazie al completamento della loro dotazione tecnologica, prevede altresì la creazione di ambienti di apprendimento specificatamente destinati ad alcune discipline - aule tematiche, rivolte ora alle materie umanistiche, ora alle materie scientifiche, ora all'accoglienza della sezione associata dell'IPSSEOA - e di laboratori di creatività per gli studenti. Gli studenti ruoteranno su tali aule in funzione delle attività didattiche da realizzare e delle competenze specifiche da acquisire. Le Next Generation Classrooms favoriranno l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, il role playing, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. I nuovi ambienti di apprendimento contribuiranno a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, l'imparare ad imparare e l'autoregolazione), sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e di dispositivi di comunicazione digitale). Si vuole, infine, realizzare un'aula immersiva, un nuovo spazio di apprendimento interattivo e inclusivo, che integri la didattica tradizionale con contenuti immersivi, rendendo più coinvolgente il processo di apprendimento per tutti gli studenti, anche per quelli con Bisogni Educativi Speciali, che possono ricevere grandi benefici dal superamento della rigida lezione frontale e dall'uso di una didattica innovativa ed efficace.

Importo del finanziamento

€ 158.184,81

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: LabOriamo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

I nostri laboratori delle professioni digitali del futuro si configureranno come ambienti di apprendimento fluidi dove vivere esperienze diversificate, sviluppare competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro di squadra e acquisire competenze digitali orientate al mondo del lavoro. Saranno realizzati due nuovi spazi laboratoriali sulle professioni digitali del futuro: nella sede del Liceo Classico si creerà un Digital Humanities Lab, destinato alla valorizzazione dei beni culturali del territorio, anche con musei virtuali, mentre in quella dell'IPSSEOA un laboratorio denominato "Officina degli alimenti 4.0", dedicato al nuovo marketing strategico dei prodotti alimentari. I laboratori si baseranno su simulazione di attività lavorative (Work based learning), dopo una fase di job shadowing, durante la quale, grazie alla collaborazione di professionisti dei due settori, gli studenti avranno la possibilità di effettuare un'osservazione diretta dell'esercizio professionale. L'azione formativa si incentrerà anche su azioni, che valorizzeranno il lavoro di gruppo all'interno del ciclo di vita del progetto (project based learning), Infine, grazie alla realtà aumentata e alla realtà virtuale si potranno fare esperienze di formazione alle competenze digitali avanzate anche al di fuori dei laboratori, simulando a scuola contesti e luoghi di lavoro reali. Tali laboratori costituiranno un continuum fra la scuola e il mondo del lavoro, coinvolgendo, già nella fase di progettazione, studenti, famiglie, docenti, aziende, professionisti, e integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). I Next Generation Labs possono rappresentare, infatti, una



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

grande opportunità per ampliare l'offerta formativa della scuola, adeguando e innovando i profili di uscita alle nuove professioni ad alto uso di tecnologia digitale. Nella fase di gestione dei laboratori e nella costruzione di percorsi condivisi PCTO, il contributo da parte delle università, degli istituti tecnici superiori (ITS), dei centri di ricerca, delle imprese, delle startup innovative può rappresentare un importante valore aggiunto sia per le attività formative da svolgere nei nuovi laboratori sia per le sinergie di continuità fra Next Generation Labs e contesti di sviluppo locali.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

27/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Laboratorio mobile di Robotica Educativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio mobile per la robotica educativa composto da: n° 8 Set



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

integrati e modulari programmabili di robotica (utilizzabili da gruppi di 3 alunni, per un totale di 24 allievi), dotati ognuno di: - Kit Costruzione robot con più di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporaneamente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless, n°1 device per programmazione visuale portatile; - Banco rettangolare con piano ribaltabile, su ruote, dimensioni 140x70 cm. n° 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Kit Costruzione robot con più di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporaneamente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless; - Terreno di gioco con dimensioni 183 x 244 cm (6'x8') completo di elementi di gioco, per organizzare competizioni di robotica a squadre; - Valigetta con scheda programmabile Arduino Advanced kit; - Device interattivo per discipline STEM per la fruizione di contenuti 3D, anche in AR, con display touch a colori 65" 4K, OPS, tastiera e mouse wireless, mobile su ruote. Il laboratorio è completamente mobile per essere spostato facilmente nelle classi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: RiGeneriamo insieme



Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'I.I.S.S. "Mandralisca" di Cefalù ha un bacino d'utenza assai vasto e variegato che comprende l'intero territorio madonita, la fascia costiera della Provincia di Messina e una larga fascia che si spinge dalla provincia di Palermo fino al comune di Bagheria, ad alta vocazione culturale, formativa, occupazionale e produttiva. Sia la sezione associata del Liceo Classico sia la sezione associata dell'Alberghiero sono perfettamente rispondenti alle peculiarità della realtà culturale, economico-amministrativa, sociale e del Terzo settore, in via di continuo sviluppo, con numerose attività professionali operanti anche ad alti livelli, ben collegati con le caratteristiche significative del comprensorio territoriale. Anche se culturalmente disomogeneo, questo territorio trova la sua sintesi nei suoi valori e nelle sue tradizioni che si armonizzano, in maniera feconda, con la disponibilità al confronto, agli scambi, all'innovazione. Muovendo dalla finalità primaria di coniugare un'esperienza pluriennale di sinergie attive sul territorio che mirano alla formazione e allo sviluppo, sia di competenze trasversali di riconosciute professionalità, sia all'implementazione delle specificità del territorio, capaci di creare occasioni di lavoro, unitamente alle esperienze già attive e accreditate, il presente progetto intende promuovere sinergiche collaborazioni tra il nostro istituto e altri enti, aziende, associazioni presenti nel comprensorio, dirette a creare percorsi educativi e formativi, attraverso una migliore conoscenza e valorizzazione del territorio, dei prodotti e delle tradizioni locali, per fare emergere le peculiarità dei luoghi e le capacità operative delle persone che quotidianamente vi operano. Il progetto, pertanto, ha lo scopo di promuovere quanto nel nostro territorio si è fatto e si continua a fare, valorizzando le straordinarie risorse che si sono conservate e tramandate nel tempo. Considerato poi che il progetto ha come destinatari gli adolescenti soggetti a continui processi di transizione, si prevedono attività di orientamento e lo sviluppo di azioni atte a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico, prevenendo o compensando l'esclusione sociale con un'azione formativa che non può non caratterizzarsi per iniziative volte a favorire il benessere a scuola, l'integrazione e l'inclusione, la cultura della solidarietà, dell'accoglienza e della condivisione, l'apprendimento attraverso l'uso delle tecnologie innovative digitali 4.0. L'obiettivo dell'innovazione che si vuole realizzare, infatti, afferisce ad aree che spaziano dalla didattica all'organizzazione dei tempi e degli spazi, dai contenuti agli ambienti di apprendimento, con cambiamenti significativi sul fronte delle competenze di chi opera nella



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scuola e sul modo di operare anche nelle interazioni con la pluralità degli enti territoriali e le diverse istituzioni scolastiche, unitamente alla condivisione di spazi di confronto e di interazione con le diverse e differenti esperienze. Al termine del percorso lo studente avrà acquisito conoscenze, abilità e competenze, che gli consentiranno di comprendere e interpretare meglio la realtà che lo circonda, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Il percorso progettuale, pertanto, intende stimolare i destinatari, sollecitandoli ad assumere un atteggiamento positivo che consenta loro di essere protagonisti del proprio processo formativo, umano e professionale.

Importo del finanziamento

€ 282.541,14

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	341.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	341.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

In stretta coerenza con le raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia e sulle linee programmatiche del PNRR, relative alle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e alle carenze nell'offerta dei servizi educativi, si continuerà ad operare per:

- Migliorare le competenze di base;
- Ridurre il tasso di dispersione scolastica;
- Diminuire la distanza tra istruzione e lavoro.

I piani operativi, alla luce delle priorità e delle strategie di azione, sulla base anche del supporto offerto dal team per la prevenzione della dispersione scolastica, potranno prevedere:

- La formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale scolastico per il rafforzamento delle competenze anche relazionali ed una migliore sintonia operativa finalizzate all'attuazione delle azioni previste tramite la valorizzazione di tutte le possibili sinergie;
- La realizzazione di spazi di apprendimento basati su un'interazione efficace tra rinnovamento dei luoghi, della progettazione e dell'innovazione;
- Il completamento di laboratori ed il rinnovo degli strumenti e degli arredi anche tecnici nelle sedi;
- L'attuazione di azioni di tutoring, mentoring, coaching e counseling;
- La sinergica collaborazione con le risorse del territorio permetterà la costituzione di Patti educativi territoriali, Accordi di Rete e Convenzioni con l'intento di programmare interventi per il raggiungimento degli obiettivi prioritari e dei traguardi;
- Individuazione di strutture o spazi (parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, aziende, strutture ricettive, musei) per svolgere attività didattiche complementari;
- Approfondimenti disciplinari;
- Attività di supporto scolastico per il recupero e il consolidamento delle competenze rivolto a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

singoli e a piccoli gruppi di studenti;

- Rafforzamento delle motivazioni degli studenti;
- Sensibilizzazione delle famiglie con azioni informative o con effettive azioni educative;
- Valorizzazione del supporto delle famiglie nell'attività educativa e maggior stimolo alla partecipazione in un'ottica anche di promozione al protagonismo attivo.

Le sopracitate azioni, verranno esplicitate nel dettaglio dopo l'analisi e lo studio delle Linee Guida per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Piano Scuola 4.0 e dell'Investimento 1.4 "Intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica".



Aspetti generali

L'I.I.S.S. "Mandralisca" è un'istituzione scolastica con due indirizzi: Liceo Classico e IPSSEOA, diurno e serale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum, nel rispetto della tradizione e dell'innovazione. Gli obiettivi e i traguardi di apprendimento vengono espressi attraverso gli strumenti di progettazione utilizzati dai docenti che vengono effettuati e condivisi per dipartimenti e ambiti disciplinari e trasversalmente, tanto che i/le docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione, anche delle unità di apprendimento per l'IPSSEOA; i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e si confrontano per riflettere sui risultati della valutazione. Grazie al registro elettronico la comunicazione scuola famiglia è facilitata e maggiormente accessibile a tutti anche in relazione ai tempi.

Attraverso reti e convenzioni la scuola collabora con altre scuole, enti, associazioni e agenzie formative del territorio e dell'ambito territoriale per il raggiungimento dei propri scopi. L'Istituto ha integrato in modo organico, nella propria Offerta Formativa, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento coerenti alle esigenze formative professionalizzanti degli studenti e del territorio. Le competenze attese per gli studenti a conclusione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono state definite raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari e la scuola le valuta e le certifica per ogni studente al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Le attività di continuità e orientamento sono in progressivo stato di miglioramento. La collaborazione tra docenti dei due indirizzi è da tempo avviata e si concretizza pure nella progettazione di attività comuni e nella collaborazione per attuare specifici progetti di istituto. In particolare, la scuola ha già potenziato le azioni di orientamento in ingresso ed avviato un percorso di miglioramento dell'orientamento in fieri per far emergere le inclinazioni individuali e prevenire l'insuccesso formativo e fenomeni di dispersione scolastica.

Le attività di orientamento in uscita, eccetto quelle previste all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, sono essenzialmente finalizzate alla pubblicizzazione dei percorsi post diploma e si intende implementarle al fine di mantenere coinvolti anche gli ex studenti attraverso azioni di monitoraggio e coinvolgimento nell'attività formativa ed orientativa ordinaria.

I docenti dell'IPSSEOA sono impegnati in un progressivo percorso di riflessione e revisione di alcune modalità didattiche e valutative, anche in considerazione del nuovo Esame di Stato in linea alla



riforma del corso di studio dei professionali. Il Collegio, anche sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, si impegnerà nel prossimo triennio ad approfondire nelle sedi di articolazione collegiale argomenti relativi alla valutazione.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MANDRALISCA

PAPC002011

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI



ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IPSSEOA CEFALU'	PARH00201T
IST.PROF.PER I SERV. ALB. E RIST. IPSSAR	PARH002506

Indirizzo di studio

● ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:



- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;



- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

● ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a



situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche

di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze

di filiera

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità

dei prodotti

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni

e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche

necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici



Approfondimento

SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo:

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi;
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;



- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
 - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
 - valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto;
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- sovrintendere all'Organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

RIFORMA ex D. Lgs 61/2017

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Diverse le novità: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun



studente, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità.

E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

Per un approfondimento sulla normativa e le competenze previste in uscita si rimanda ad apposita sezione ministeriale sotto indicata e a futuri documenti di integrazione anche della scuola.

<https://www.miur.gov.it/web/guest/istituti-professionali>

<https://nuoviprofessionali.indire.it/>



Insegnamenti e quadri orario

MANDRALISCA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica sono previste non meno di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Approfondimento



Curricolo di Istituto

MANDRALISCA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: MANDRALISCA



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL LICEO CLASSICO

«Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie» (Art. 5 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: • aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; • avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; • aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; • saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica. • saper utilizzare le competenze acquisite per generare nuove competenze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA

Il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n.92 che ha reintrodotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'Educazione Civica, pertanto supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali ed improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Trattandosi di un insegnamento trasversale fra tutte le discipline, l'Educazione Civica potrà essere integrata con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza



attiva (art. 8 comma 1 della L. 92/2019), e con tutte le attività progettuali che intersecano le tematiche inerenti l'educazione civica (ad es: progetti specifici di Istituto, attività di volontariato, attività sportiva agonistica-far play, partecipazione a progetti di educazione ambientale, alla salute, stradale, bullismo e cyber-bullismo, etc.). Per pluralità delle tematiche da trattare e dei traguardi attesi, visto che "ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno", l'insegnamento dell'Educazione Civica non è di pertinenza di un solo docente e di una sola disciplina, per cui sarà svolto da uno o più docenti o dall'intero Consiglio di Classe attraverso singole unità didattiche, U.D.A. e moduli trasversali interdisciplinari.

Seguendo le indicazioni delle Linee Guida nazionali, al LICEO CLASSICO, non essendo previsto l'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, quello dell'Educazione Civica sarà attribuito in co-titolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento, condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe; e il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti co-titolari dell'insegnamento.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

AREA Metodologica. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile (che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita). Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Essere capaci di operare interconnessione tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. Logico- argomentativa Essere capaci di sostenere una tesi e di saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

AREA Linguistica e comunicativo. Essere capaci di padroneggiare pienamente la lingua italiana, ovvero di:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del



lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; • saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; • curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Acquisire una lingua straniera moderna: strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Essere capaci di riconoscere i rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Essere capaci di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

AREA Scientifica, matematica e tecnologica. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), delle procedure e dei metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate; Utilizzare criticamente gli strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

AREA Storico - umanistica. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini; Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. Utilizzare i metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della



tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Essere capaci di collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee; Essere capaci di fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli obiettivi formativi del percorso di studi in relazione alle competenze chiave di cittadinanza sono esplicitati nei seguenti punti: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; b) Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche; c) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; d) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; e) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; f) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; g) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



2014; h) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; j) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; k) Definizione di un sistema di orientamento; i) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Dettaglio Curricolo plesso: IPSSEOA CEFALU'

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE IPSSEOA diurno

Il profilo del settore dei servizi professionali si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in



équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; • contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio; • applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; • intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di: • utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità; • organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane; • applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro; • utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio; • comunicare in almeno due lingue straniere; • reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi; • attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici; • curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA

Il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n.92 che ha reintrodotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'Educazione Civica, pertanto supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali ed improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Trattandosi di un insegnamento trasversale fra tutte le discipline, l'Educazione Civica potrà essere integrata con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva (art. 8 comma 1 della L. 92/2019), e con tutte le attività progettuali che intersecano le tematiche inerenti l'educazione civica (ad es: progetti specifici di Istituto, attività di volontariato, attività sportiva agonistica-far play, partecipazione a progetti di educazione ambientale, alla salute, stradale, bullismo e cyber-bullismo, etc.). Per pluralità delle tematiche da trattare e dei traguardi attesi, visto che "ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno", l'insegnamento dell'Educazione Civica non è



di pertinenza di un solo docente e di una sola disciplina, per cui sarà svolto da uno o più docenti o dall'intero Consiglio di Classe attraverso singole unità didattiche, U.D.A. e moduli trasversali interdisciplinari.

Seguendo le indicazioni delle Linee Guida nazionali, all'IPSSEOA, essendo presente l'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, al docente di tali discipline sarà affidato sia l'insegnamento di Educazione Civica sia il coordinamento della stessa all'interno del Consiglio di Classe.

A conclusione del percorso quinquennale

Nell'articolazione Enogastronomia, lo studente diplomato è in grado di: • intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; • operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione Servizi di sala e di vendita, lo studente diplomato è in grado di: • svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; • interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. Nell'articolazione Accoglienza turistica, il diplomato è in grado di: • intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; • promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni Enogastronomia e Servizi di sala e di vendita, conseguono i risultati di seguito specificati in termini di competenze: 1. controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimicofisico, nutrizionale e gastronomico; 2. predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche; 3. adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione Accoglienza turistica, lo studente diplomato consegue i risultati di



apprendimento di seguito specificati in termini di competenze: 1. utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico- alberghiera; 2. adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela; 3. promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio; 4. sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

In generale, gli studenti diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento in termini di competenze: 1. agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse; 2. utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera; 3. integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi; 4. valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera; 5. applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti; 6. attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli obiettivi formativi del percorso di studi in relazione alle competenze chiave di cittadinanza sono esplicitati nei seguenti punti: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; b) Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche; c) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei



doveri; d) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; e) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; f) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; g) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; h) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; j) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; k) Definizione di un sistema di orientamento; i) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Dettaglio Curricolo plesso: IST.PROF.PER I SERV. ALB. E RIST. IPSSAR

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola



PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE IPSEEOA serale

Il percorso si rivolge agli adulti al fine di inserirli nel mondo della scuola cercando di contrastare il deficit formativo, favorendo l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta. Si intende dare, al più ampio numero possibile di studenti adulti, l'opportunità di investire nelle abilità di base dell'area tecnico professionale, anche inserendo, nell'offerta formativa, esperienze di didattica innovativa. Attraverso momenti di confronto, lavori di gruppo e con l'introduzione di tecnologie gli studenti parteciperanno ad un'attività altamente inclusiva che permetterà loro di approcciare l'apprendimento di tematiche e nozioni curricolari in modo coinvolgente. I corsi serali prevedono sia le articolazioni di enogastronomia cucina e di sala e vendita che quella di accoglienza turistica e sono così suddivisi: Primo periodo didattico (Primo Biennio); Secondo periodo didattico (Secondo biennio); Terzo periodo didattico (Quinto anno) per il superamento dell'Esame di Stato.

La caratteristica principale di tali percorsi è la flessibilità in quanto valorizzano l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e si fondano sia sull'approccio al sapere in età adulta, sia sull'integrazione di competenze come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale. Il progetto formativo prevede una metodologia e modelli formativi sostanzialmente modificati rispetto ai corsi tradizionali, rendendoli più adatti alle esigenze di lavoratori studenti. Gli aspetti comuni sono i seguenti:

- articolazione dei programmi secondo standard ministeriali che garantiscono una preparazione adeguata, pari a quella dei corsi diurni;
- riduzione dell'orario settimanale di lezione a 23 ore per il primo periodo didattico, a 23 ore per il secondo periodo didattico. Appare evidente che la riduzione dell'orario settimanale e, quindi, degli insegnamenti, è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dalla esigenza di contenere l'attività curricolare in 5 giorni, per lasciare spazio agli studenti di partecipare ad attività di recupero di carenze di base e potenziamento di competenze acquisite: Vengono riconosciuti crediti formativi che possono derivare da: □ studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in Istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali); □ esperienze maturate in ambito lavorativo (crediti non formali); □ studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali).

FORMAZIONE A DISTANZA (FAD) Per andare incontro a studenti che, per ragioni lavorative non sono in grado di seguire costantemente le lezioni e di partecipare assiduamente all'attività scolastica, l'Istituto offre forme d'assistenza allo studio online - in misura non superiore al 30% del monte ore annuale complessivo previsto per il periodo didattico- finalizzata all'aggiornamento sulle attività didattiche in corso di svolgimento.

È prevista, in diverse discipline, una produzione di unità didattiche d'apprendimento (UDA) in



modalità didattica breve (DB) che aiutano lo studente adulto a raggiungere rapidamente determinati obiettivi senza ridurne i contenuti. Inoltre, le unità didattiche d'apprendimento rappresentano materiale didattico utilizzabile per gli esami integrativi, per i recuperi, per consolidare le conoscenze e abilità e per ulteriori approfondimenti disciplinari da parte di tutti gli studenti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA

Il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n.92 che ha reintrodotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'Educazione Civica, pertanto



supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali ed improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Trattandosi di un insegnamento trasversale fra tutte le discipline, l'Educazione Civica potrà essere integrata con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva (art. 8 comma 1 della L. 92/2019), e con tutte le attività progettuali che intersecano le tematiche inerenti l'educazione civica (ad es: progetti specifici di Istituto, attività di volontariato, attività sportiva agonistica-far play, partecipazione a progetti di educazione ambientale, alla salute, stradale, bullismo e cyber-bullismo, etc.). Per pluralità delle tematiche da trattare e dei traguardi attesi, visto che "ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno", l'insegnamento dell'Educazione Civica non è di pertinenza di un solo docente e di una sola disciplina, per cui sarà svolto da uno o più docenti o dall'intero Consiglio di Classe attraverso singole unità didattiche, U.D.A. e moduli trasversali interdisciplinari.

Seguendo le indicazioni delle Linee Guida nazionali, all'IPSSEOA, essendo presente l'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, al docente di tali discipline sarà affidato sia l'insegnamento di Educazione Civica sia il coordinamento della stessa all'interno del Consiglio di Classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli obiettivi formativi del percorso di studi in relazione alle competenze chiave di cittadinanza sono esplicitati nei seguenti punti: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; b) Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche; c) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità



nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; d) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; e) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; f) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; g) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; h) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; j) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; k) Definizione di un sistema di orientamento; i) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Approfondimento

CURRICOLO DI SCUOLA

PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL LICEO CLASSICO

«Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze



matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie» (Art. 5 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.
- saper utilizzare le competenze acquisite per generare nuove competenze.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n. 92 che ha reintrodotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in tutti gli ordini di scuola da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari. In ottemperanza alla legge n. 92/2019 e alle Linee Guida emanate con D.M.P.I. n. 35 del 22/06/2020 e in conformità a quanto condiviso nelle riunioni collegiali, essendo previsto per le scuole un quinquennio di "sperimentazione", per cui gli obiettivi specifici di apprendimento verranno definiti dal M.I. solo successivamente e non prima dell'a.s. 2022/23, in questa fase di transizione, parametro del raggiungimento delle finalità didattico-educative saranno i traguardi per competenze ad integrazione delle scuole del secondo ciclo, previsti nell'allegato C delle Linee Guida nazionali:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali,



morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. L'insegnamento dell'Educazione Civica riguarderà i contenuti indicati dalla stessa Legge n. 92/2019: 1. Nucleo tematico "LA COSTITUZIONE" (costituzione, diritto, legalità e solidarietà) a) Costituzione b) Istituzioni dello Stato italiano c) Storia della bandiera d) Storia dell'inno nazionale e) Ordinamenti dello Stato, delle Regioni e degli Enti f) Unione europea g) Organismi internazionali (es. ONU, NATO, Consiglio d'Europa, ecc.) h) Elementi fondamentali di diritto i) Nozioni riguardo al diritto del lavoro j) Educazione stradale k) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie l) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni m) Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva n) Regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle associazioni 2. Nucleo tematico "AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" a) Conoscenza del programma Agenda 2030 e dei traguardi che il pianeta deve raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale b) Educazione ambientale c) Sviluppo ecosostenibile d) Conoscenza del proprio territorio e) Tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari f) Educazione alla salute e al benessere g) Rispetto per gli animali e i beni comuni h) Formazione di base in materia di protezione civile 3. Nucleo tematico "CITTADINANZA DIGITALE" a) Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni



e contenuti digitali b) Individuare le forme di comunicazione digitali e appropriate per ogni contesto c) Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'uso di servizi digitali (e-commerce d) Le norme comportamentali nell'uso delle tecnologie digitali e) Creare e gestire l'identità digitale, proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati f) I pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di bullismo e cyberbullismo g) Politiche sulla tutela della riservatezza dei dati applicate dai servizi digitali Sarà un insegnamento frutto di un agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva; ogni disciplina, di per sé, ha nel suo sistema epistemico diversi dei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge n. 92/2019. Trattandosi di un insegnamento trasversale fra tutte le discipline, esso potrà essere integrato con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva (art. 8 c.1 della L. 92/2019), e con tutte le attività progettuali che intersecano le tematiche inerenti l'educazione civica (ad es: progetti specifici di Istituto, attività di volontariato, attività sportiva agonistica-fair play, partecipazione a progetti di educazione alla salute, educazione stradale, bullismo e cyber-bullismo etc). Per la pluralità delle tematiche da trattare e delle competenze attese, visto che "ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno", l'insegnamento dell'educazione civica non è pertinenza di un solo docente e di una sola disciplina per cui sarà svolto da uno o più docenti o dall'intero Consiglio di Classe attraverso singole unità didattiche, U.D.A. e moduli trasversali interdisciplinari. Seguendo sempre le indicazioni delle Linee Guida nazionali, nel LICEO CLASSICO, non essendo previsto l'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in co-titolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di culturale e dei beni pubblici comuni m) Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva n) Regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle associazioni

2. Nucleo tematico "AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" a) Conoscenza del programma Agenda 2030 e dei traguardi che il pianeta deve raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale b) Educazione ambientale c) Sviluppo ecosostenibile

d) Conoscenza del proprio territorio e) Tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari f) Educazione alla salute e al benessere g) Rispetto per gli animali e i beni comuni h) Formazione di base in materia di protezione civile

3. Nucleo tematico "CITTADINANZA DIGITALE" a) Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali b) Individuare le forme di comunicazione digitali e appropriate per ogni contesto c) Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'uso di servizi digitali (e-commerce d) Le norme comportamentali nell'uso delle tecnologie digitali e) Creare e gestire l'identità digitale,



proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati f) I pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di bullismo e cyberbullismo g) Politiche sulla tutela della riservatezza dei dati applicate dai servizi digitali Sarà un insegnamento frutto di un agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva; ogni disciplina, di per sé, ha nel suo sistema epistemico diversi contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge n. 92/2019. Trattandosi di un insegnamento trasversale fra tutte le discipline, esso potrà essere integrato con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva (art. 8 c.1 della L. 92/2019), e con tutte le attività progettuali che intersecano le tematiche inerenti l'educazione civica (ad es: progetti specifici di Istituto, attività di volontariato, attività sportiva agonistica-fair play, partecipazione a progetti di educazione alla salute, educazione stradale, bullismo e cyber-bullismo etc). Per la pluralità delle tematiche da trattare e delle competenze attese, visto che "ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno", l'insegnamento dell'educazione civica non è pertinenza di un solo docente e di una sola disciplina per cui sarà svolto da uno o più docenti o dall'intero Consiglio di Classe attraverso singole unità didattiche, U.D.A. e moduli trasversali interdisciplinari. Seguendo sempre le indicazioni delle Linee Guida nazionali, nel LICEO CLASSICO, non essendo previsto l'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in co-titolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe, e il coordinamento dovrà essere affidato ad uno dei docenti co-titolari dell'insegnamento.

ALLEGATO:

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA - LICEO CLASSICO.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale



RISULTATI DI APPRENDIMENTO AREA Metodologica Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile (che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita). Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Essere capaci di operare interconnessione tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. Logico- argomentativa Essere capaci di sostenere una tesi e di saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. AREA Linguistica e comunicativo Essere capaci di padroneggiare pienamente la lingua italiana, ovvero di: • dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; • saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; • curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Acquisire una lingua straniera moderna: strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Essere capaci di riconoscere i rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Essere capaci di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. AREA Scientifica, matematica e tecnologica Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), delle procedure e dei metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate; Utilizzare criticamente gli strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. AREA Storico - umanistica Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini; Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. Utilizzare i metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini,



dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Essere capaci di collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee; Essere capaci di fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli obiettivi formativi del percorso di studi in relazione alle competenze chiave di cittadinanza sono esplicitati nei seguenti punti: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; b) Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche; c) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; d) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; e) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; f) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; g) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; h) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano



come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; j) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; l) Definizione di un sistema di orientamento; k) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

NOME SCUOLA

IPSSEOA CEFALU' (PLESSO) SCUOLA SECONDARIA II GRADO CURRICOLO DI SCUOLA

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute e sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta.

PROFILO PROFESSIONALE Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei



luoghi di lavoro; • utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;

comunicare in almeno due lingue straniere; • reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi; • attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici; • curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n. 92 che ha reintrodotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari. In ottemperanza alla legge n. 92/2019 e alle Linee Guida emanate con D.M.P.I. n. 35 del 22/06/2020 e in conformità a quanto condiviso nelle riunioni collegiali, essendo previsto per le scuole un quinquennio di "sperimentazione", per cui gli obiettivi specifici di apprendimento verranno definiti dal M.I. solo successivamente e non prima dell'a.s. 2022/23, in questa fase di transizione, parametro del raggiungimento delle finalità didattico-educative saranno i traguardi per competenze ad integrazione delle scuole del secondo ciclo, previsti nell'allegato C delle Linee Guida nazionali: • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. • Partecipare al dibattito culturale. •Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione



individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. L'insegnamento dell'Educazione Civica riguarderà i contenuti indicati dalla stessa Legge n. 92/2019: 1. Nucleo tematico "LA COSTITUZIONE" (costituzione, diritto, legalità e solidarietà) a) Costituzione b) Istituzioni dello Stato italiano c) Storia della bandiera d) Storia dell'inno nazionale e) Ordinamenti dello Stato, delle Regioni e degli Enti f) Unione europea g) Organismi internazionali (es. ONU, NATO, Consiglio d'Europa, ecc.) h) Elementi fondamentali di diritto i) Nozioni riguardo al diritto del lavoro j) Educazione stradale k) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie l) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni m) Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva n) Regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle associazioni 2. Nucleo tematico "AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" a) Conoscenza del programma Agenda 2030 e dei traguardi che il pianeta deve raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale b) Educazione ambientale c) Sviluppo ecosostenibile

d) Conoscenza del proprio territorio e) Tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari f) Educazione alla salute e al benessere g) Rispetto per gli animali e i beni comuni h) Formazione di base in materia di protezione civile 3. Nucleo tematico "CITTADINANZA DIGITALE" a) Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali b) Individuare le forme di comunicazione digitali e appropriate per ogni contesto c) Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali (e-commerce) d) Le norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali e) Creare e gestire l'identità digitale, proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati f) I pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di bullismo e cyberbullismo g) Politiche sulla tutela della riservatezza dei dati applicate dai servizi digitali Sarà un insegnamento frutto di un agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva; ogni disciplina, di per sé, ha nel suo sistema epistemico diversi dei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge n.



92/2019. Trattandosi di un insegnamento trasversale fra tutte le discipline, esso potrà essere integrato con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva (art. 8 c.1 della L. 92/2019), e con tutte le attività progettuali che intersecano le tematiche inerenti l'educazione civica (ad es: progetti specifici di Istituto, attività di volontariato, attività sportiva agonistica-fair play, partecipazione a progetti di educazione alla salute, educazione stradale, bullismo e cyber-bullismo etc). Per la pluralità delle tematiche da trattare e delle competenze attese, visto che "ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno", l'insegnamento dell'educazione civica non è pertinenza di un solo docente e di una sola disciplina per cui sarà svolto da uno o più docenti o dall'intero Consiglio di Classe attraverso singole unità didattiche, U.D.A. e moduli trasversali interdisciplinari. Seguendo sempre le indicazioni delle Linee Guida nazionali, all'IPSSEOA, essendo presente l'insegnamento giuridico-economico, al docente di tale disciplina dovrà essere affidato l'insegnamento di educazione civica e il coordinamento di essa all'interno del consiglio di classe, poiché è necessario anche il coinvolgimento degli altri docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione.

ALLEGATO:

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA - IPSSEOA.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nell'articolazione Enogastronomia, il Diplomato è in grado di: • intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; • operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Nell'articolazione Servizi di sala e di vendita, il diplomato è in grado di: • svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; • interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei



mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. Nell' articolazione Accoglienza turistica, il diplomato è in grado di:

- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela;
- promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni Enogastronomia e Servizi di sala e di vendita, conseguono i risultati di seguito specificati in termini di competenze:

1. controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico- fisico, nutrizionale e gastronomico;
2. predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
3. adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell' articolazione Accoglienza turistica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;
2. adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;
3. promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
4. sovrintendere all' organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell' indirizzo Servizi per l' enogastronomia e l' ospitalità alberghiera conseguono i risultati di apprendimento in termini di competenze:

1. agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
2. utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
3. integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
4. valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
5. applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
6. attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

ALLEGATO:

COMPETENZE_PECUP_PROFESSIONALI_AREA_GENERALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



I Dipartimenti dell'Istituto hanno definito linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, come ad esempio, il metodo cooperativo. La realizzazione di una didattica per lo sviluppo delle competenze trasversali avviene attraverso la progettazione di UDA di Consiglio di Classe

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli obiettivi formativi del percorso di studi in relazione alle competenze chiave di cittadinanza si esplicitano nel seguente modo: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; b) Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche; c) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; d) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; e) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; f) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; g) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; h) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; j) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; l) Definizione di un sistema di orientamento; K) Valorizzazione della scuola intesa come



comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

NOME SCUOLA

IST.PROF.PER I SERV. ALB. E RIST. IPSSAR (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO CURRICOLO DI SCUOLA

Si rivolge agli adulti al fine di inserirli nel mondo della scuola cercando di contrastare il deficit formativo attraverso l'erogazione di moduli finalizzati all'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta. Si intende dare, al più ampio numero possibile di alunni adulti, l'opportunità di investire nelle abilità di base dell'area tecnico professionale, e inserire nell'offerta formativa esperienze di didattica innovativa. Attraverso momenti di confronto, lavori di gruppo e con l'introduzione di tecnologie gli studenti parteciperanno ad un'attività altamente inclusiva che permetterà loro di approcciare l'apprendimento di tematiche e nozioni curricolari in modo coinvolgente. I corsi serali si realizzano nel settore enogastronomico cucina e sala e vendita ed accoglienza turistica e sono così articolati: Primo periodo didattico (Primo Biennio) comune ai tre indirizzi: Enogastronomia cucina; Sala e vendita; Accoglienza turistica.

Secondo periodo didattico (Secondo biennio): Articolazione Enogastronomia Cucina. Terzo periodo didattico (Quinto anno): Articolazione Enogastronomia Cucina. La caratteristica principale di tali percorsi è la flessibilità in quanto valorizzano l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e si fondano sia sull'approccio al sapere in età adulta, sia sull'integrazione di competenze come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale. Il progetto formativo modifica profondamente la metodologia ed i modelli formativi rispetto ai corsi tradizionali rendendoli più adatti alle esigenze di lavoratori studenti. I corsi, di durata quinquennale, si dividono in un primo periodo didattico (primo biennio) che prevede già alcune materie di indirizzo, in un secondo periodo didattico (secondo biennio) con materie di indirizzo ed un terzo periodo didattico (un anno) per il superamento dell'Esame di Stato. Gli aspetti comuni sono i seguenti: • l'articolazioni dei programmi secondo standard ministeriali che garantiscono una preparazione adeguata, pari a quella dei corsi diurni; • la riduzione dell'orario settimanale di lezione a 23 ore per il primo periodo didattico, a 23 ore per il secondo periodo didattico. Appare evidente che la riduzione dell'orario settimanale, e quindi degli insegnamenti, è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dalla esigenza di contenere l'attività curricolare in 5 giorni, per lasciare spazio agli studenti di partecipare ad attività di recupero di carenze di base e potenziamento di



competenze acquisite; Vengono riconosciuti crediti formativi che possono derivare da: □ studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in Istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali); □ esperienze maturate in ambito lavorativo (crediti non formali); □ studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali). FORMAZIONE A DISTANZA (FAD) Per andare incontro a studenti che per ragioni di lavoro non sono in grado di seguire costantemente le lezioni e di partecipare assiduamente all'attività scolastica, l'Istituto offre forme d'assistenza allo studio online. In particolare è attivo un servizio di "Informazione a richiesta" mediante casella di posta elettronica per consentire una forma di corrispondenza tra studenti e docenti, finalizzata all'aggiornamento sulle attività didattiche in corso di svolgimento. È prevista, in diverse discipline, una produzione di unità didattiche d'apprendimento (UDA) in modalità didattica breve (DB) che aiutano l'adulto a raggiungere rapidamente determinati obiettivi senza però ridurre i contenuti. Inoltre, le unità didattiche d'apprendimento rappresentano materiale didattico utilizzabile per gli esami integrativi, per i recuperi, per consolidare le conoscenze e abilità e per ulteriori approfondimenti disciplinari da parte di tutti gli studenti. I corsisti seguono una percentuale delle ore curricolari su piattaforma di elearning di tipo social..

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n. 92 che ha reintrodotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari. In ottemperanza alla legge n. 92/2019 e alle Linee Guida emanate con D.M.P.I. n. 35 del 22/06/2020 e in conformità a quanto condiviso nelle riunioni collegiali, essendo previsto per le scuole un quinquennio di "sperimentazione", per cui gli obiettivi specifici di apprendimento verranno definiti dal M.I. solo successivamente e non prima dell'a.s. 2022/23, in questa fase di transizione, parametro del raggiungimento delle finalità didattico-educative saranno i traguardi per competenze ad integrazione delle scuole del secondo ciclo, previsti nell'allegato C delle Linee Guida nazionali:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea



e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. L'insegnamento dell'Educazione Civica riguarderà i contenuti indicati dalla stessa Legge n. 92/2019: 1. Nucleo tematico "LA COSTITUZIONE" (costituzione, diritto, legalità e solidarietà) a) Costituzione b) Istituzioni dello Stato italiano c) Storia della bandiera d) Storia dell'inno nazionale e) Ordinamenti dello Stato, delle Regioni e degli Enti f) Unione europea g) Organismi internazionali (es. ONU, NATO, Consiglio d'Europa, ecc.) h) Elementi fondamentali di diritto i) Nozioni riguardo al diritto del lavoro j) Educazione stradale k) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie l) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni m) Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva n) Regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle associazioni 2. Nucleo tematico "AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" a) Conoscenza del programma Agenda 2030 e dei traguardi che il pianeta deve raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale b) Educazione ambientale c) Sviluppo ecosostenibile d) Conoscenza del proprio territorio e) Tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari f) Educazione alla salute e al benessere g) Rispetto per gli animali e i beni comuni h) Formazione di base in materia di protezione civile 3. Nucleo tematico "CITTADINANZA DIGITALE" a) Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali b) Individuare le forme di comunicazione digitali e appropriate per ogni contesto c) Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali (e-commerce d)



Le norme comportamentali nell' utilizzo delle tecnologie digitali e) Creare e gestire l' identità digitale, proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati f) I pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di bullismo e cyberbullismo g) Politiche sulla tutela della riservatezza dei dati applicate dai servizi digitali Sarà un insegnamento frutto di un agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva; ogni disciplina, di per sé, ha nel suo sistema epistemico diversi dei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge n. 92/2019. Trattandosi di un insegnamento trasversale fra tutte le discipline, esso potrà essere integrato con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva (art. 8 c.1 della L. 92/2019), e con tutte le attività progettuali che intersecano le tematiche inerenti l' educazione civica (ad es: progetti specifici di Istituto, attività di volontariato, attività sportiva agonistica-fair play, partecipazione a progetti di educazione alla salute, educazione stradale, bullismo e cyber-bullismo etc). Per la pluralità delle tematiche da trattare e delle competenze attese, visto che "ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno", l' insegnamento dell' educazione civica non è pertinenza di un solo docente e di una sola disciplina per cui sarà svolto da uno o più docenti o dall' intero Consiglio di Classe attraverso singole unità didattiche, U.D.A. e moduli trasversali interdisciplinari. Seguendo sempre le indicazioni delle Linee Guida nazionali, all' IPSSEOA, essendo presente l' insegnamento giuridico-economico, al docente di tale disciplina dovrà essere affidato l' insegnamento di educazione civica e il coordinamento di essa all' interno del consiglio di classe, poiché è necessario anche il coinvolgimento degli altri docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione.

ALLEGATO:

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA - IPSSEOA.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il corso serale: • segue la riforma dei cicli, come per i corsi diurni, adottando l'adeguamento orario



sotto riportato; • risponde alle esigenze di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base; • offre occasioni di promozione socio - culturale e una riconversione professionale; • stimola la ripresa degli studi per coloro che non hanno completato con successo il proprio percorso formativo giovanile e migliora l' inserimento nel mondo del lavoro attraverso un' educazione permanente (formazione continua).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Il percorso di formazione prevede: • l' organizzazione per unità di apprendimento dell' attività didattica; • l' introduzione di più efficaci metodologie didattiche che utilizzano maggiormente le attività di cooperazione, di problem solving e metodologie di lavoro differenziate ed appropriate agli adulti; • la possibilità di fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all' atto dell' iscrizione, in misura di regola non superiore al 30% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo; • le valutazioni quadrimestrali che utilizzano un voto unico anche per quelle discipline che prevedono prove scritte, grafiche e pratiche oltre che orali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli obiettivi formativi del percorso di studi in relazione alle competenze chiave di cittadinanza si esplicitano nel seguente modo: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all' italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell' Unione europea; b) Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche; c) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; d) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; e) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; f) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; g) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell' inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso



percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l' applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell' istruzione, dell' università e della ricerca il 18 dicembre 2014; h) Alfabetizzazione e perfezionamento dell' italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l' apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; j) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; l) Definizione di un sistema di orientamento; K) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l' interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO IN UN CLICK

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE

I CURRICOLA DISCIPLINARI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



Moduli di orientamento formativo

MANDRALISCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I Liceo Classico**

L'I.I.S. Mandralisca ha nominato, per l'a.s. 23/24, 12 docenti tutor e 1 docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, e per le classi del primo biennio verrà posta attenzione sulla "**Conoscenza di sé e degli altri**". Il progetto prevede i seguenti obiettivi orientativi e le seguenti attività:

OBIETTIVI ORIENTATIVI: Ricerca della cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile. Consapevolezza e gestione delle emozioni e dei comportamenti. Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori altrui. Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Credere nel proprio e nell'altrui potenziale per imparare e progredire. Pianificare, organizzare e monitorare il proprio apprendimento. Valutare informazioni e argomentazioni a sostegno di conclusioni motivate. Risolvere problemi tecnici, individuando bisogni e risposte tecnologiche. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali, valutando i dati reperiti nel web

ATTIVITA': Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Attività di promozione della salute. Attività laboratoriali. Attività a difesa dell'ecologia e dell'ambiente. Circle time.



Giornate di formazione. Viaggi di istruzione. Visite aziendali.

Allegato:

Progetto Orientamento_IIS MANDRALISCA CEFALÙ.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Secondo quanto previsto dal progetto allegato

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II Liceo Classico**

L'I.I.S. Mandralisca ha nominato, per l'a.s. 23/24, 12 docenti tutor e 1 docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, e per le classi del primo biennio verrà posta attenzione sulla "



Conoscenza di sé e degli altri". Il progetto prevede i seguenti obiettivi orientativi e le seguenti attività:

OBIETTIVI ORIENTATIVI: Ricerca della cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile. Consapevolezza e gestione delle emozioni e dei comportamenti. Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori altrui. Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Credere nel proprio e nell'altrui potenziale per imparare e progredire. Pianificare, organizzare e monitorare il proprio apprendimento. Valutare informazioni e argomentazioni a sostegno di conclusioni motivate. Risolvere problemi tecnici, individuando bisogni e risposte tecnologiche. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali, valutando i dati reperiti nel web

ATTIVITA': Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Attività di promozione della salute. Attività laboratoriali. Attività a difesa dell'ecologia e dell'ambiente. Circle time. Giornate di formazione. Viaggi di istruzione. Visite aziendali.

Allegato:

Progetto Orientamento_IIS MANDRALISCA CEFALÙ.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Secondo quanto previsto dal progetto allegato



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III Liceo Classico**

L'I.I.S. Mandralisca ha nominato, per l'a.s. 23/24, 12 docenti tutor e 1 docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, e per le classi del terzo verrà posta attenzione sulla " Conoscenza di sé e degli altri". Il progetto prevede i seguenti obiettivi orientativi e le seguenti attività:

OBIETTIVI ORIENTATIVI: Ricerca della cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile. Consapevolezza e gestione delle emozioni e dei comportamenti. Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori altrui. Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Credere nel proprio e nell'altrui potenziale per imparare e progredire. Pianificare, organizzare e monitorare il proprio apprendimento. Valutare informazioni e argomentazioni a sostegno di conclusioni motivate. Risolvere problemi tecnici, individuando bisogni e risposte tecnologiche. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali, valutando i dati reperiti nel web.

ATTIVITA': Attività di promozione della salute, attività laboratoriali, attività a difesa dell'ecologia, e dell'ambiente. Circle time. Giornate di formazione. Viaggi di istruzione. Laboratori autobiografici/narrativi. Attività di didattica orientativa. Attività progettuali di gruppo. Compiti di realtà.

Allegato:

Progetto Orientamento_IIS MANDRALISCA CEFALÙ.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Secondo quanto previsto dal progetto allegato

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV Liceo Classico**

L'I.I.S. Mandralisca ha nominato, per l'a.s. 23/24, 12 docenti tutor e 1 docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, e per le classi del quarto anno verrà posta attenzione sulla "**Costruzione del proprio progetto di vita**". Il progetto prevede i seguenti obiettivi orientativi e le seguenti attività:



OBIETTIVI ORIENTATIVI: Ricerca della cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile. Consapevolezza e gestione delle emozioni e dei comportamenti. Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori altrui. Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Credere nel proprio e nell'altrui potenziale per imparare e progredire. Pianificare, organizzare e monitorare il proprio apprendimento. Valutare informazioni e argomentazioni a sostegno di conclusioni motivate. Imparare attraverso l'esperienza - Pianificare e gestire - Individuare opportunità - Vision - Senso del futuro

ATTIVITA': Attività di promozione della salute, attività laboratoriali, attività a difesa dell'ecologia, e dell'ambiente. Circle time. Giornate di formazione. Laboratori autobiografici/narrativi, attività di didattica orientativa. Laboratorio sulle life skills. Attività progettuali di gruppo. Giornate di presentazione dei corsi di laurea. Partecipazione a saloni di orientamento.

Allegato:

Progetto Orientamento_IIS MANDRALISCA CEFALÙ.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Secondo quanto previsto dal progetto allegato



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V Liceo Classico**

L'I.I.S. Mandralisca ha nominato, per l'a.s. 23/24, 12 docenti tutor e 1 docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, e per le classi del quinto anno verrà posta attenzione sulla "**Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro**". Il progetto prevede i seguenti obiettivi orientativi e le seguenti attività:

OBIETTIVI ORIENTATIVI: Ricerca della cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile. Consapevolezza e gestione delle emozioni e dei comportamenti. Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori altrui. Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Credere nel proprio e nell'altrui potenziale per imparare e progredire. Pianificare, organizzare e monitorare il proprio apprendimento. Valutare informazioni e argomentazioni a sostegno di conclusioni motivate. Vision - Creatività - Riconoscere le opportunità - Essere in grado di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti

ATTIVITA': Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Attività di promozione della salute. Attività laboratoriali. Attività a difesa dell'ecologia e dell'ambiente. Circle time. Giornate di formazione. Laboratori autobiografici/narrativi. Attività di didattica orientativa. Attività progettuali di gruppo. Laboratorio sulle life skills. Giornate di presentazione dei corsi di laurea. Partecipazione a saloni di orientamento. Attività progettuali di gruppo. Laboratorio sul CV. Simulazione di colloqui di lavoro.

Allegato:



Progetto Orientamento_IIS MANDRALISCA CEFALÙ.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Secondo quanto previsto dal progetto allegato

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe I IPSSEO A DIURNO**

L'I.I.S. Mandralisca ha nominato, per l'a.s. 23/24, 12 docenti tutor e 1 docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, e per le classi del primo biennio verrà posta attenzione sulla "Conoscenza di sé e degli altri". Il progetto prevede i seguenti obiettivi orientativi e le seguenti attività:



OBIETTIVI ORIENTATIVI: Ricerca della cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile. Consapevolezza e gestione delle emozioni e dei comportamenti. Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori altrui. Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Credere nel proprio e nell'altrui potenziale per imparare e progredire. Pianificare, organizzare e monitorare il proprio apprendimento. Valutare informazioni e argomentazioni a sostegno di conclusioni motivate. Risolvere problemi tecnici, individuando bisogni e risposte tecnologiche. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali, valutando i dati reperiti nel web

ATTIVITA': Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Attività di promozione della salute. Attività laboratoriali. Attività a difesa dell'ecologia e dell'ambiente. Circle time. Giornate di formazione. Viaggi di istruzione. Visite aziendali.

Allegato:

Progetto Orientamento_IIS MANDRALISCA CEFALÙ.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Secondo quanto previsto dal progetto allegato



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe II IPSSEOA DIURNO**

L'I.I.S. Mandralisca ha nominato, per l'a.s. 23/24, 12 docenti tutor e 1 docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, e per le classi del primo biennio verrà posta attenzione sulla "Conoscenza di sé e degli altri". Il progetto prevede i seguenti obiettivi orientativi e le seguenti attività:

OBIETTIVI ORIENTATIVI: Ricerca della cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile. Consapevolezza e gestione delle emozioni e dei comportamenti. Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori altrui. Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Credere nel proprio e nell'altrui potenziale per imparare e progredire. Pianificare, organizzare e monitorare il proprio apprendimento. Valutare informazioni e argomentazioni a sostegno di conclusioni motivate. Risolvere problemi tecnici, individuando bisogni e risposte tecnologiche. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali, valutando i dati reperiti nel web

ATTIVITA': Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Attività di promozione della salute. Attività laboratoriali. Attività a difesa dell'ecologia e dell'ambiente. Circle time. Giornate di formazione. Viaggi di istruzione. Visite aziendali.

Allegato:

Progetto Orientamento_IIS MANDRALISCA CEFALÙ.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Secondo quanto previsto dal progetto allegato

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe III IPSSEOA DIURNO

L'I.I.S. Mandralisca ha nominato, per l'a.s. 23/24, 12 docenti tutor e 1 docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, e per le classi del terzo verrà posta attenzione sulla "Conoscenza di sé e degli altri". Il progetto prevede i seguenti obiettivi orientativi e le seguenti attività:

OBIETTIVI ORIENTATIVI: Ricerca della cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile. Consapevolezza e gestione delle emozioni e dei comportamenti. Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori altrui. Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Credere nel proprio e nell'altrui potenziale per



imparare e progredire. Pianificare, organizzare e monitorare il proprio apprendimento. Valutare informazioni e argomentazioni a sostegno di conclusioni motivate. Risolvere problemi tecnici, individuando bisogni e risposte tecnologiche. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali, valutando i dati reperiti nel web.

ATTIVITA': Attività di promozione della salute, attività laboratoriali, attività a difesa dell'ecologia, e dell'ambiente. Circle time. Giornate di formazione. Viaggi di istruzione. Laboratori autobiografici/narrativi. Attività di didattica orientativa. Attività progettuali di gruppo. Compiti di realtà.

Allegato:

Progetto Orientamento_IIS MANDRALISCA CEFALÙ.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Secondo quanto previsto dal progetto allegato

Scuola Secondaria II grado



○ **Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe IV IPSSEOA DIURNO**

L'I.I.S. Mandralisca ha nominato, per l'a.s. 23/24, 12 docenti tutor e 1 docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, e per le classi del quarto anno verrà posta attenzione sulla "**Costruzione del proprio progetto di vita**". Il progetto prevede i seguenti obiettivi orientativi e le seguenti attività:

OBIETTIVI ORIENTATIVI: Ricerca della cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile. Consapevolezza e gestione delle emozioni e dei comportamenti. Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori altrui. Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Credere nel proprio e nell'altrui potenziale per imparare e progredire. Pianificare, organizzare e monitorare il proprio apprendimento. Valutare informazioni e argomentazioni a sostegno di conclusioni motivate. Imparare attraverso l'esperienza - Pianificare e gestire - Individuare opportunità - Vision - Senso del futuro

ATTIVITA': Attività di promozione della salute, attività laboratoriali, attività a difesa dell'ecologia, e dell'ambiente. Circle time. Giornate di formazione. Laboratori autobiografici/narrativi, attività di didattica orientativa. Laboratorio sulle life skills. Attività progettuali di gruppo. Giornate di presentazione dei corsi di laurea. Partecipazione a saloni di orientamento.

Allegato:

Progetto Orientamento_IIS MANDRALISCA CEFALÙ.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Secondo quanto previsto dal progetto allegato

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe V IPSSEO A DIURNO

L'I.I.S. Mandralisca ha nominato, per l'a.s. 23/24, 12 docenti tutor e 1 docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, e per le classi del quinto anno verrà posta attenzione sulla "**valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro**". Il progetto prevede i seguenti obiettivi orientativi e le seguenti attività:

OBIETTIVI ORIENTATIVI: Ricerca della cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile. Consapevolezza e gestione delle emozioni e dei comportamenti. Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori altrui. Utilizzo



di strategie di comunicazione pertinenti. Credere nel proprio e nell'altrui potenziale per imparare e progredire. Pianificare, organizzare e monitorare il proprio apprendimento. Valutare informazioni e argomentazioni a sostegno di conclusioni motivate. Vision - Creatività - Riconoscere le opportunità - Essere in grado di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti

ATTIVITA': Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Attività di promozione della salute. Attività laboratoriali. Attività a difesa dell'ecologia e dell'ambiente. Circle time. Giornate di formazione. Laboratori autobiografici/narrativi. Attività di didattica orientativa. Attività progettuali di gruppo. Laboratorio sulle life skills. Giornate di presentazione dei corsi di laurea. Partecipazione a saloni di orientamento. Attività progettuali di gruppo. Laboratorio sul CV. Simulazione di colloqui di lavoro.

Allegato:

Progetto Orientamento_IIS MANDRALISCA CEFALÙ.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Secondo quanto previsto dal progetto allegato



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe II IPSSEO A SERALE**

L'I.I.S. Mandralisca ha nominato, per l'a.s. 23/24, 12 docenti tutor e 1 docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, e per le classi del primo biennio verrà posta attenzione sulla "Conoscenza di sé e degli altri". Il progetto prevede i seguenti obiettivi orientativi e le seguenti attività:

OBIETTIVI ORIENTATIVI: Ricerca della cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile. Consapevolezza e gestione delle emozioni e dei comportamenti. Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori altrui. Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Credere nel proprio e nell'altrui potenziale per imparare e progredire. Pianificare, organizzare e monitorare il proprio apprendimento. Valutare informazioni e argomentazioni a sostegno di conclusioni motivate. Risolvere problemi tecnici, individuando bisogni e risposte tecnologiche. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali, valutando i dati reperiti nel web

ATTIVITA': Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Attività di promozione della salute. Attività laboratoriali. Attività a difesa dell'ecologia e dell'ambiente. Circle time. Giornate di formazione. Viaggi di istruzione. Visite aziendali.

Allegato:

Progetto Orientamento_IIS MANDRALISCA CEFALÙ.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Secondo quanto previsto dal progetto allegato

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per la classe IV IPSSEOA SERALE

L'I.I.S. Mandralisca ha nominato, per l'a.s. 23/24, 12 docenti tutor e 1 docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, e per le classi del primo biennio verrà posta attenzione sulla "Conoscenza di sé e degli altri". Il progetto prevede i seguenti obiettivi orientativi e le seguenti attività:

OBIETTIVI ORIENTATIVI: Ricerca della cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile. Consapevolezza e gestione delle emozioni e dei comportamenti. Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori altrui. Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Credere nel proprio e nell'altrui potenziale per imparare e progredire. Pianificare, organizzare e monitorare il proprio apprendimento. Valutare informazioni e argomentazioni a sostegno di conclusioni motivate. Risolvere problemi tecnici, individuando bisogni e risposte tecnologiche. Gestire dati, informazioni e



contenuti digitali, valutando i dati reperiti nel web

ATTIVITA': Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Attività di promozione della salute. Attività laboratoriali. Attività a difesa dell'ecologia e dell'ambiente. Circle time. Giornate di formazione. Viaggi di istruzione. Visite aziendali.

Allegato:

Progetto Orientamento_IIS MANDRALISCA CEFALÙ.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Secondo quanto previsto dal progetto allegato

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 13: Modulo di orientamento formativo per la classe V IPSSEOA SERALE**

L'I.I.S. Mandralisca ha nominato, per l'a.s. 23/24, 12 docenti tutor e 1 docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative



da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, e per le classi del primo biennio verrà posta attenzione sulla " Conoscenza di sé e degli altri". Il progetto prevede i seguenti obiettivi orientativi e le seguenti attività:

OBIETTIVI ORIENTATIVI: Ricerca della cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile. Consapevolezza e gestione delle emozioni e dei comportamenti. Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori altrui. Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Credere nel proprio e nell'altrui potenziale per imparare e progredire. Pianificare, organizzare e monitorare il proprio apprendimento. Valutare informazioni e argomentazioni a sostegno di conclusioni motivate. Risolvere problemi tecnici, individuando bisogni e risposte tecnologiche. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali, valutando i dati reperiti nel web

ATTIVITA': Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti. Attività di promozione della salute. Attività laboratoriali. Attività a difesa dell'ecologia e dell'ambiente. Circle time. Giornate di formazione. Viaggi di istruzione. Visite aziendali.

Allegato:

Progetto Orientamento_IIS MANDRALISCA CEFALÙ.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Secondo quanto previsto dal progetto allegato



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● "Provando a Crescere Toccando l'Orizzonte: un progetto orientativo di vita" - LICEO CLASSICO

Il progetto "Provando a Crescere Toccando l'Orizzonte: un progetto orientativo di vita" ha alla base, come punto di partenza, la Risoluzione del Consiglio Europeo del 21 novembre 2018 che assume l'orientamento come un "processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali"; ha lo scopo precipuo di integrare la metodologia dei PCTO nella pratica didattica educativa curriculare del liceo classico: finalità è la formazione all'etica della responsabilità anche in ambito lavorativo, come asse portante della cittadinanza attiva. Mira ad approfondire le competenze chiave di cittadinanza e costituzione integrandole (come suggerito dalle nuove Linee Guida) con le ultime quattro delle competenze chiave europee, individuate dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio: - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, - competenza in materia di cittadinanza, - competenza imprenditoriale, - competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali, costituendo così un bagaglio di competenze trasversali centrali nel curriculum scolastico e nella formazione permanente. L'idea che sta alla base del progetto muove dal bisogno di collegare il sapere, fine prioritario del Liceo, al saper-fare, al saper-essere, al sapere per il sapere. La proposta, recependo le indicazioni delle nuove linee guida per i PCTO che, per quegli istituti in cui i bisogni formativi degli studenti, in relazione alle sfide dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro, vengono intercettate nella tappa formativa successiva, consiglia di investire «nel rafforzamento della dimensione formativa dell'orientamento attraverso, ad esempio, percorsi centrati sullo sviluppo delle competenze nel campo del sistema museale e culturale, ambiente, transizione ecologica, bioetica, diritto, finanza, il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, degli strumenti scientifici, di situazioni immersive in lingua straniera anche all'estero», nella collaborazione con soggetti operanti nel terzo settore che "concorrono a perseguire il bene comune, elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziamento



ale di crescita e di occupazione lavorativa in attuazione degli artt. 2, 3, 4, 9, 18 e 118 comma quarto, della Costituzione", in coerenza con il curriculum liceale, il PTOF e le priorità del RAV di Istituto, vuole proprio implementare gli apprendimenti curriculari - contestualizzando le conoscenze e sviluppando competenze trasversali - orientandosi soprattutto verso l'ambito della ricerca storico-archeologica ed archivistico-bibliotecaria, la realtà culturale universitaria, economico-amministrativa, sociale e del Terzo settore, ben collegati con le caratteristiche eminenti del territorio del nostro comprensorio. L'orizzonte da raggiungere è l'acquisizione di competenze che si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento, le quali rivestono un ruolo essenziale nel processo della costruzione del sé, in cui lo studente è l'attore, lo sceneggiatore, il regista della propria crescita umana, culturale, sociale, per un qualificante inserimento nella realtà professionale e lavorativa.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Enti Pubblici, Privati e del Terzo Settore

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Nell'osservazione, rilevazione e valutazione della progressione del processo formativo saranno privilegiati colloqui sia individuali che di gruppo, simulazioni, project work, role-planing. Il Consiglio di classe valuterà il raggiungimento dei traguardi formativi, nello scrutinio finale, con l'espressione di un voto numerico all'interno degli apprendimenti disciplinari del curriculum e



nell'espressione collegiale del voto di comportamento. Al termine del percorso di studi, le attività e le esperienze relative ai PCTO saranno oggetto del colloquio da parte del candidato (art.17 D. Lgs. 62/2017, D.M. n.37/2019), rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio della prova orale, e saranno segnalate sul curriculum dello studente allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'Esame di Stato. Al fine di agevolare il lavoro delle commissioni d'esame, il Consiglio di classe, nella redazione del documento finale, illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO.

● L'Operatore moderno per la promozione e la valorizzazione del Patrimonio Culturale, Turistico ed Enogastronomico"-IPSSEO A

Scopo precipuo del presente progetto di P.C.T.O. è migliorare l'efficacia didattica del percorso scolastico fornendo al tempo stesso all'allievo maggiori opportunità di inserire un'esperienza in impresa durante il proprio percorso di formazione al fine di ampliare le competenze specifiche del settore operativo scelto, volte alla progettazione e gestione di impresa.

Il progetto mira inoltre ad attuare una modalità di apprendimento flessibile ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo, che tenga conto della multidisciplinarietà formativa in classe, con particolare attenzione all'acquisizione di competenze linguistiche e digitali, strettamente collegate con l'esperienza pratica educativa e formativa in laboratorio ed in azienda.

Gli obiettivi formativi attesi sono riconducibili a tre segmenti: il primo è didattico ovvero favorire la motivazione allo studio e l'accelerazione dei processi d'apprendimento; il secondo è orientativo ovvero aiutare lo studente ad acquisire una conoscenza del mondo del lavoro (ritmi, logiche, stili dell'impresa) e delle competenze in esso richieste e, nello stesso tempo, a valorizzare le vocazioni e gli interessi di apprendimento personali; il terzo è rivolto a fornire una maggiore opportunità di professionalizzazione, con l'acquisizione di alcune competenze di base immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Enti Pubblici, Privati e del Terzo settore, Aziende

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Per la valutazione delle fasi dell'attività formativa in ambito di PCTO si utilizzeranno una serie di strumenti didattici in grado di misurare e valutare i risultati formativi durante il percorso di alternanza. Verranno considerate in particolar modo le seguenti aree:

- a) Area della conoscenza (relativa al profilo professionale, tecnologia, organizzazione, processi di lavoro);
- b) Area della capacità (specifiche del profilo professionale, tecnico-professionale, lavori di gruppo);
- c) Area degli atteggiamenti (rapporti con il responsabile aziendale, operatori tecnici e tutors; rispetto della normativa e comportamenti attivi e rispetto delle finalità aziendali).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-474 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

Il PON per la Scuola si applica a tutto il territorio nazionale e persegue lo scopo di migliorare il sistema di istruzione, incrementare le qualifiche e apportare significative migliorie all'edilizia scolastica, infatti i beneficiari sono studenti, insegnanti e l'amministrazione pubblica attiva nel settore dell'istruzione. Azioni possibili: > PONFSE che investe nell'istruzione, preparazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente, contrastando l'abbandono scolastico, favorendo l'accesso al mercato del lavoro, sostenendo l'eccellenza e il merito. > PONFESR che prevede azioni per incrementare la sicurezza, l'accessibilità degli edifici scolastici e l'assistenza tecnica, nonché per aumentare la dotazione di strumenti e di attrezzature moderne e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente. Assi prioritari: Asse 1 Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente; Asse 2 Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche; Asse 3 - Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente; Asse 4 - Assistenza tecnica. Progetto autorizzato: Avviso 20480 del 20/07/2021 - FESR L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, assicurando a ciascuno la possibilità del successo. Il potenziamento delle risorse infrastrutturali informatiche e di collegamento-banda agevolerà la spendibilità delle competenze dei nativi digitali e la diversificazione didattica, promuovendo la possibilità di gestire gli spazi in maniera diversa, aprendo la strada a nuovi e diversi spazi ampliati di apprendimento, a forme ampliate di DDI e al metaverso, sostenendo anche la promozione dell'interesse degli studenti e il miglioramento degli esiti scolastici. Il miglioramento delle risorse avrà una ricaduta sull'efficienza amministrativa e quindi nelle relazioni con studenti e famiglie anche a distanza.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Segreteria e spazi scolastici
Aule	Magna
	Aula generica



● PROGETTO LEGALITÀ - BORSA di STUDIO Frank di Maio

Il progetto rientra nell'ambito dell'educazione alla legalità e riguarda l'istituzione di una Borsa di studio annuale in memoria di Frank Di Maio, già studente del Liceo Classico "Mandralisca" di Cefalù, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, scomparso prematuramente il 22 febbraio del 2013. La famiglia, infatti, per onorarne la memoria e mantenerne vivo il ricordo, ha deciso di intitolare a Frank Di Maio una borsa di studio come strumento volto a premiare il merito e l'impegno dei giovani studenti e come incentivo a comprendere e ad assimilare i valori che sempre hanno contraddistinto il percorso di vita del loro congiunto: lo studio come fattore di crescita umana, culturale e sociale; l'adesione alla legalità; il senso di appartenenza alle istituzioni che può manifestarsi, in primo luogo, nella relazione dei giovani con il contesto urbano e sociale di provenienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Suscitare negli alunni la riflessione e il dialogo sui temi della legalità e della cittadinanza attiva; -
Comprendere i temi oggetto del percorso interagendo con esperti e testimoni significativi; -
Relazionarsi con Enti e Istituzioni conoscendone ruoli, funzioni, strategie d'intervento a tutela,



promozione, ripristino della Legalità; - Favorire l'acquisizione di una piena consapevolezza del valore della persona umana, prendendo coscienza criticamente dei comportamenti; illegali per contribuire ad eliminarli; - Promuovere la maturazione di una coscienza della Legalità individuale e collettiva più scrupolosa nell'impegno a far crescere la sensibilità; etica, il senso civico e la partecipazione, la richiesta di giustizia, la trasmissione dei valori fondanti la società civile; - - Accrescere in modo esperienziale la conoscenza del ruolo di Enti, Istituzioni e Associazioni che operano sul territorio a tutela, promozione e ripristino della Legalità; - Maturare una personale coscienza civica potenziando le capacità di giudizio critico su eventi e contesti

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interne, Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Il Progetto fa sintesi del Percorso formativo sulla Legalità e della Borsa di studio "Frank Di Maio". Per un'efficace educazione alla Legalità degli studenti si propone uno studio laboratoriale della Storia, a partire senz'altro dalla conoscenza di fatti, personaggi, fonti e documenti, ma integrata dalla discussione costruttiva, dal confronto con testimoni e dalla visita di luoghi significativi, con le finalità ben chiare dell'apprendimento critico e della personale maturazione.

Quest'anno si ripropone la progettualità che non si è potuta mettere in atto nello scorso anno scolastico, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ancora è



contingente, per cui si svolgerà quasi totalmente online e in forma fortemente ridotta rispetto al consueto. Per un'efficace educazione alla Legalità degli studenti si propone uno studio laboratoriale della Storia, a partire senz'altro dalla conoscenza di fatti, personaggi, fonti e documenti, ma integrata dalla discussione costruttiva, con le chiare finalità dell'apprendimento critico e della personale maturazione. Si svolgeranno 5 incontri sulla Storia della mafia e della criminalità in Sicilia tra '800 e '900, integrati dal confronto interattivo su fonti e documenti, tra cui sarà riservato quest'anno, come si può vedere dal programma sintetico, uno spazio specifico ai romanzi storici di Andrea Camilleri, recentemente scomparso; seguiranno due momenti speciali, cioè la visita virtuale al Centro di documentazione "Impastato" di Palermo e l'incontro in videoconferenza, in orario curriculare, in collegamento con tutte le classi dell'Istituto, con don Luigi Ciotti (fondatore dell'associazione "Libera contro le mafie"). Infine, gli alunni partecipanti, assistiti online da un regista esperto in cortometraggi, si dedicheranno alla realizzazione di video o altri prodotti multimediali, con cui parteciperanno, singolarmente o in gruppo, al concorso interno per l'assegnazione della Borsa di Studio istituita dalla famiglia Di Maio in ricordo del loro congiunto Frank e ispirata ai valori di Legalità per i quali si è coraggiosamente battuto. Perciò gli alunni partecipanti dovranno frequentare (sempre online) un percorso di 10 ore di introduzione tecnica (a cura del suddetto esperto appositamente individuato), alla realizzazione dei "corti" sul tema annuale, che saranno presentati e premiati in un Incontro finale, qualora il quadro epidemiologico lo permetta presso la Sala Consiliare del Comune, con il contributo di relatori qualificati e delle Istituzioni locali, i cui partecipanti saranno in parte in presenza e in parte a distanza. Infine, una sintesi delle creazioni degli alunni sarà il nucleo centrale del prodotto multimediale complessivo, costituente documentazione finale del Progetto

● PROGETTO CONCORSO INTERNAZIONALE DI CUCINA DI SALA Martina Visconti

L'IPSSEOA di Cefalù organizza da anni un concorso di CUCINA DI SALA riservato agli studenti degli Istituti professionali per i servizi dell'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera frequentanti le quarte classi di Enogastronomia Servizi di Sala e Vendita, a livello interno, a livello regionale, nazionale ed internazionale. Il concorso dedicato all'alunna, prematuramente scomparsa, Martina Visconti, si è sempre svolto presso la sede dell'IPSSEOA di Cefalù, in un arco temporale



di cinque giorni, con le seguenti attività: • accoglienza dei partecipanti degli istituti esterni e gara di cocktail per gli alunni interni; • gara di cocktail per i partecipanti esterni, più prova di scienze degli alimenti per gli alunni interni; • gara per gli studenti interni di cucina di sala nella mattinata; nel pomeriggio uscita organizzata per i partecipanti esterni; • gara di cucina di sala per i partecipanti esterni, nella mattinata; pomeriggio uscita organizzata per i partecipanti esterni; • prova di scienze degli alimenti per i partecipanti esterni mattina e pomeriggio; nel tardo pomeriggio premiazione ed esercitazione didattica con allestimento di un banchetto. Le delegazioni degli istituti provenienti da fuori regione o dall'estero composte da uno o due studenti e da un solo docente accompagnatore, sono ospiti del nostro istituto, avendo a carico solo le spese di viaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi e le competenze attese sono riferibili a tre macro aree e mirano all'acquisizione di: **COMPETENZE DI BASE**, requisiti minimi per l'occupabilità e lo sviluppo professionale; **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI**, saperi e tecniche operative proprie delle attività relative a determinati processi lavorativi; **COMPETENZE TRASVERSALI**, abilità relative al saper mettere in atto strategie efficaci per utilizzare al meglio le risorse possedute coerentemente con le esigenze del compito, individuate nel diagnosticare (percepire, decifrare,



interpretare, immaginare, prestare attenzione ecc.); relazionarsi (riconoscere sé e l'altro, ascoltare, esprimersi, cooperare, gestire i conflitti, ecc.); affrontare (assumere responsabilità, coinvolgersi, decidere, negoziare, gestire, prendere l'iniziativa, risolvere i problemi, ecc.). Questa pluralità di risultati mantiene l'unitarietà ologrammatica nel fine di un progressivo "avvicinamento" al mondo del lavoro "correlando l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio".

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	RICEVIMENTO
	CUCINA
	BAR-SALA
	Prodotti locali offerti da imprese del territorio
Aule	Magna

Approfondimento

Le prove da eseguire consisteranno nella preparazione di un cocktail per 4 persone e di un elaborato di Cucina di Sala per 5 pax, da realizzare in un tempo massimo di 10 minuti per il cocktail e di 25 minuti per l'elaborato di Cucina di Sala. Il cocktail dovrà essere un Cocktail di Fantasia con relativa decorazione per il piatto dovrà utilizzare almeno un prodotto tipico della città o della regione di provenienza, che saranno valutate da una commissione, composta da esperti e tecnici della ristorazione, dal giudizio insindacabile nell'attribuzione del merito.



Il candidato dovrà elaborare nel tempo stabilito un cocktail da destinare al tavolo di presentazione e n° 3 per i giudici mentre per l'elaborato di cucina di sala un piatto destinato sul buffet di presentazione e n° 9 assaggi da presentare alla giuria anche in lingua straniera, aprire, degustare e servire il vino abbinato.

Ciascun allievo, insieme alla domanda di partecipazione, dovrà proporre un elaborato, scegliendo un "paniere d'ingredienti" di seguito allegati:

Paniere N°1 - ingredienti relativi alla preparazione di un primo piatto a base di pesce e/o carne

Paniere N°2 - ingredienti relativi alla preparazione di un secondo piatto a base di pesce e/o carne

Paniere N°3 - ingredienti relativi alla preparazione di un dessert.

L'allievo porterà due bottiglie di vino da abbinare al piatto che presenterà e farà degustare alla giuria.

● LABORATORI TERRITORIALI (LTO) CON L'UTILIZZO DELLA MANNA E DELLA CANAPA SATIVA

La proposta progettuale, a valere sull'Avviso pubblico M.I.U.R. prot. n.10740 del 09/09 2015 [realizzazione, da parte delle istituzioni scolastiche ed educative, di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità (LTO) nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)], approvata nel giugno 2016, ha come finalità primaria quella di coniugare un'esperienza pluriennale di sinergie attive sul territorio che mirano alla formazione e allo sviluppo sia di competenze trasversali alla base delle professionalità sia all'implementazione delle specificità del territorio, nell'ottica di creare occupazione valorizzando esperienze già attive e accreditate e di promuovere a livello locale, nazionale e internazionale, azioni volte a fare conoscere, utilizzare, produrre e consumare un prodotto che si identifica con il percorso e la memoria storica e culturale del territorio (la manna), valorizzando a tal fine una eccellenza del made in Italy, oggi presidio slow-food, e diffondendo la coltivazione, la lavorazione e l'impiego della canapa sativa nel campo tessile, nella bioedilizia



e, in alternativa al frumento, nell'uso alimentare industriale. LABORATORI TERRITORIALI con l'utilizzazione della MANNA: Laboratorio di produzione di birra artigianale biologica con la manna e Laboratorio di pasticceria con la manna con l'apporto delle professionalità e delle finalità formative proprie degli Istituti di Istruzione Superiore "Mandralisca" - sezione associata dell'Alberghiero di Cefalù e "L. Failla Tedaldi" - sezione associata dell'Agraria di Castelbuono; con il coinvolgimento del Comune di Pollina, del Museo Naturalistico "F. Minà Palumbo", degli Istituti Comprensivi "Castellana S.-Polizzi G.", "G.B. Cinà"/Campofelice, "Minà Palumbo"/Castelbuono, "G. Oddo"/Caltavuturo, "Pollina-S. Mauro Castelverde" e la collaborazione attiva del CIPIA 2 di Termini Imerese. LABORATORI TERRITORIALI di coltivazione di CANAPA SATIVA, per usi enogastronomici in alternativa al frumento, nel capo tessile e nella bioedilizia, con il supporto tecnico scientifico di sperimentazione dell'azienda agraria di Castellana, in collaborazione con SICILCANAPA e con la Facoltà di Agraria dell'università di Palermo e con gli Istituti di Istruzione Superiore "P. Domina" di Petralia Sottana e "G. Salerno" di Gangi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Tutelare il territorio promuovendo la diversità naturale, culturale e il policentrismo, sulle quali fondare nuove opportunità di sviluppo ed assicurare nuovi modelli di vita competitivi; -
- Concorrere al rilancio dello sviluppo sia dal punto di vista agroalimentare che del turismo e dell'artigianato tipico. - Ampliare e amplificare la comunicazione tra scuola e territorio



attraverso apertura di spazi fruibili dentro e fuori dall'istituzione scolastica, in qualità di spazi formativi innovativi, prototipali, produttivi e commerciali. - Promuovere sul territorio locale, nazionale e internazionale azioni volte a fare conoscere, utilizzare, produrre e consumare un prodotto che si identifica con il percorso e la memoria storica e culturale del territorio come la manna, valorizzando a tal fine una eccellenza del made in Italy, oggi presidio slow-food, e diffondendo la coltivazione della canapa industriale in alternativa al frumento nell'impiego enogastronomico, tessile e nella bioedilizia. - Creare attraverso la realizzazione dei laboratori territoriali, prodotti assolutamente innovativi ed originali sia in fase di progettazione, che nella loro fase di coltivazione, trasformazione e commercializzazione, recuperando altresì interventi di disseminazione digitale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Iterni ed esterni, collaborazione con scuole ed enti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

CUCINA

● ATTIVITÀ DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Lo scopo primario del progetto è la pratica sportiva del Centro Sportivo Scolastico, come richiesto dalle linee guida per le attività di Scienze Motorie, finalizzato ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività sportive, motorie ed espressive anche in orari pomeridiani. L'attività del centro è rivolta a tutti gli studenti frequentanti i due indirizzi dell'Istituto. Le attività proposte saranno dilazionate nel tempo, al fine di offrire maggiori opportunità di scelta agli studenti interessati, di praticare la disciplina sportiva o motoria a loro più congeniale e per la quale sentono particolare attitudine. A tal proposito, si curerà: a) la formazione e la preparazione delle rappresentanze di studenti che parteciperanno ai campionati sportivi studenteschi e/o a tornei con altri Istituti del comprensorio e della provincia; b) la partecipazione a tornei interni di istituto; c) la partecipazione a gare individuali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le attività proposte avranno come obiettivi: - l'inserimento nel contesto scolastico; - il superamento di barriere ed ostacoli di qualsiasi genere; - migliorare e potenziare l'attenzione, la concentrazione, l'autocontrollo, la capacità organizzativa, il sapere lavorare in team e adattarsi ai ruoli; - Acquisire e/o migliorare lo spirito agonistico e il rispetto delle regole; - Favorire l'inclusione e la collaborazione; - miglioramento dei risultati attesi sia specifici che di altre discipline tramite la motivazione e la condivisione fra pari; - contrasto alla dispersione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno quando necessario

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Attrezzature sportive, spazi

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● ERASMUS +

Il programma Erasmus (European Community Action Scheme for the Mobility of University Students) nasce con l'obiettivo di forgiare cittadini europei, potenziare lo spirito di cittadinanza europea e rafforzare la comprensione e la solidarietà tra i paesi dell'Unione Europea. Azioni possibili: > Mobilità per l'apprendimento individuale (KA1), che offre opportunità per studenti, tirocinanti, apprendisti, neodiplomati e neo qualificati, nonché per insegnanti, formatori, esperti del mondo della formazione professionale e organizzazioni della società civile di intraprendere un'esperienza di apprendimento e/o professionale in un altro paese. > Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche transnazionali (partenariati strategici - KA2), che mirano a sviluppare iniziative di cooperazione rivolte a uno o più settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù e a promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e del know-how tra diverse tipologie di organizzazioni coinvolte nei settori dell'istruzione e della formazione. Progetti autorizzati: - Progetto Erasmus+; - Progetto Erasmus+ "Help me"; - Progetto Erasmus+ "Gamification platform for Disabled Students of History"; - Progetto Erasmus+ "Nice to meet you".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

In Erasmus+ le opportunità per il mondo dell' Istruzione e della Formazione Professionale (VET - Vocational Education and Training) intendono migliorare la qualità e l' efficacia dei sistemi e delle prassi del settore in Europa perseguendo gli obiettivi di: • migliorare la performance di apprendimento e le competenze nelle lingue straniere; • migliorare le competenze professionali degli individui; • maturare il senso di iniziativa e dell' imprenditorialità in vista di un miglioramento delle prospettive di carriera; • potenziamento della consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell' UE per una partecipazione più attiva nella società; • ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali; • rafforzare la qualità dell' insegnamento e dell' apprendimento; • favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative; • promuovere attività di mobilità all' estero per sviluppare una maggiore motivazione a prendere parte all' istruzione o alla formazione future in un orizzonte più ampio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne, collaborazioni con scuole, enti, altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

Aula generica

● La Scuola al Cinema: attività di cineforum

Il Progetto mira ad indirizzare gli studenti al cinema di qualità, proponendo lavori di grande attualità su tematiche diverse, inoltre intende educare e potenziare le competenze di lettura dei linguaggi audiovisivi, in un contesto di quotidiana e diffusa sovraesposizione degli adolescenti ai messaggi audiovisivi, spesso fruiti in modo solitario seppur all'interno di una "comunità" virtuale. La sala del cinema reinventa la tradizionale aula scolastica con nuovi spazi ed un diverso assetto didattico. Il progetto, inoltre, si propone come strumento didattico per il curricolo di Educazione civica: ogni film sarà introdotto da schede didattiche (in formato digitale) per l'attivazione di un forum in classe, concorrendo così al raggiungimento di alcuni dei traguardi di competenza previsti dal curricolo di educazione civica della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Ampliare la conoscenza dei più rilevanti temi di attualità, locale, nazionale e mondiale. - Offrire adeguato spazio alle metodologie didattiche non frontali che favoriscano l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica. - moltiplicare le occasioni di riflessione e confronto, aprendo uno sguardo sul mondo e su tematiche attuali e calibrate sulle esigenze formative e culturali degli studenti. - Frequentare gli spazi culturali condivisi dalla comunità scolastica e cittadina.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Sale cinematografiche

Risorse materiali necessarie:

Aule

Sala Cinema

● La Scuola va a Teatro

Il Progetto mira ad appassionare gli studenti alla visione di spettacoli teatrali poiché, in ambito educativo, il teatro non scinde gli aspetti cognitivi da quelli emotivi ma li mantiene in una visione di insieme rendendo l'esperienza dell'apprendimento completa e stimolante, non serve solo per comunicare idee, è un modo di avere idee, per creare idee, per fare esperienze e modellare la nostra conoscenza in forme nuove. La sala del teatro reinventa la tradizionale aula scolastica con nuovi spazi ed un diverso assetto didattico. Inoltre, il linguaggio del teatro è interdisciplinare, contiene in sé il gesto, il movimento, il suono, la parola, l'immagine e il segno. Il linguaggio teatrale può essere utilizzato come strumento di conoscenza, di sperimentazione soggettiva e collettiva poiché è veicolo di esperienza emotiva e creazione artistica e ha in sé la possibilità di rielaborare il mondo attraverso l'esperienza dell'arte.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Ampliare la conoscenza dei più rilevanti temi di attualità, locale, nazionale e mondiale. - Offrire adeguato spazio alle metodologie didattiche non frontali che favoriscano l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica. - Moltiplicare le occasioni di riflessione e confronto, aprendo uno sguardo sul mondo e su tematiche calibrate sulle esigenze formative e culturali degli studenti. - Offrire occasione di riflessione e metacognizione su comportamenti e stili di vita differenti, realtà diverse, modelli e valori, anche in lingua diversa. - Frequentare gli spazi culturali condivisi dalla comunità scolastica e cittadina.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatri



Progetto “Insieme per la legalità: Salvatore Liberto, una vita per lo sport”

Il Progetto è dedicato alla memoria del prof. Salvatore Liberto (1944-2015), docente di Educazione Fisica nelle scuole della Città compreso il nostro Liceo classico, che tramite lo sport, ha educato adolescenti e giovani al rispetto e all'osservanza delle regole, ad importanti valori etici come la lealtà, fondando anche la società di basket US Normanna, senza fini di lucro. L'idea di base del Progetto è fondata sulla pratica sportiva di tre discipline particolarmente care, cioè il volley (da lui insegnato a Scuola), il basket (a cui dedicò decenni di animazione formativa come allenatore di giovani e bambini) e il tennis tavolo (che introdusse a Scuola come integrazione alle attività ordinarie).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Vivere l'esperienza sportiva e agonistica facendo propri i valori e le regole dello sport e promuovendo la condivisione, le relazioni umane, l'amicizia; - Includere nel gruppo dei pari in pratica sportiva i soggetti diversamente abili e, in genere, con BES; - Conoscere e/o approfondire i principali temi urgenti della Legalità, in particolare se in relazione con lo sport - Rendere le famiglie più partecipi dell'esperienza scolastica e del percorso formativo.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interne ed esterne
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--------------------	-----------------------------------

● Visite aziendali, didattico e culturali

Lo scopo delle visite guidate e delle uscite didattiche è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda, deve essere, quindi, raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio. Le visite presso le sedi delle istituzioni e delle principali realtà culturali nonché quelle presso le Aziende del territorio di appartenenza e il confronto con modelli anche di contesti diversi, possono non solo costituirsi come formidabile occasione di conoscenza dello spazio prossimale e del territorio ma anche come ulteriore spinta orientativa alle scelte universitarie e professionali e sollecitazione all'imprenditorialità: Il confronto tra realtà locali e lontane può agevolare la riflessione e la scelta strategica dello



studente, permettendogli di cogliere analogie e differenze, supportando idonea formazione e riflessione, orientandolo al lavoro e alla scelta di nuovi e diversi modelli di impresa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare, attraverso l'esperienza sul campo, le capacità di analisi, di rielaborazione critica ed



approfondimento dei contenuti disciplinari. - Soddisfare il crescente bisogno di integrazione tra esperienza interna ed esperienza esterna alla scuola. - Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda. - Orientarsi non solo verso la conclusione del percorso di studi, ma anche a intravedere le occasioni imprenditoriali e i traguardi professionali.. - Favorire la conoscenza di fatti e luoghi storici di ampio rilievo culturale. - Promuovere la conoscenza di modelli e personalità di riferimento valoriale. - Favorire l'apprendimento in situazione e in contesti non formali e informali.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Enti, Aziende, Fondaz., Agenzie, Musei, L. storici, Assoc.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Viaggi di Istruzione

I viaggi d'istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico affinché dietro il viaggio ci sia un progetto didattico-formativo e ogni viaggio sia un progetto didattico-formativo. Configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tenuto presente l'importante ruolo didattico-educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico, di documentazione sulle realtà professionali - produttive del territorio, di informazione e conoscenza di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico.



Risultati attesi

- Valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie. - Sensibilizzare all'apprezzamento, alla conoscenza e conservazione del patrimonio naturalistico, storico, geografico, architettonico dell'Europa e dell'Italia. - Far rispettare le diverse realtà che ci circondano e comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza. - Considerare quest'esperienza un'importante occasione di crescita umana e arricchimento della persona che favorisca la conoscenza più approfondita fra studenti e la socializzazione fra studenti e docenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Enti, Aziende, Fondaz., Agenzie, Musei, L. storici, Assoc.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● XXI° edizione Concorso "Gran Premio di Matematica Applicata"

Il Gran Premio di Matematica Applicata è una competizione rivolta agli studenti degli ultimi due anni di tutte le tipologie di scuola secondaria di II grado, che ha l'obiettivo di valorizzare le loro competenze logico-matematiche, sensibilizzandoli sui risvolti concreti di una disciplina fondamentale per la loro formazione, promossa da Forum ANIA - Consumatori in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore con un obiettivo: valorizzare le competenze logico-matematiche dei giovani e orientare alle scelte post-diploma.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze specifiche e trasversali. - Prevenzione dell'insuccesso scolastico e diversificazione offerta formativa. - Orientamento alle scelte universitarie e professionali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● A scuola di Esperienze Inclusive

L'idea progettuale nasce dalla volontà di offrire agli studenti, e, per loro tramite, ai genitori, la possibilità di sperimentare, all'interno della comunità scolastica, nuove forme di didattica laboratoriale, al fine di ridurre l'insuccesso scolastico, motivare allo studio, includere gli studenti con disabilità e sostenere quelli in difficoltà. Il progetto si propone, inoltre, di offrire nuove



occasioni di incontro, dopo il lungo periodo della pandemia, e l'opportunità di vivere la scuola non come ente formativo rigido e formale, ma come comunità educante attiva, aperta e accogliente. Il progetto, in attesa di essere appositamente finanziato secondo l'Avviso Circ. Reg. n.23 del 24/10/2022, prevede 4 azioni parallele: 1) un Laboratorio Teatrale sul dramma antico, che utilizzi, come nel canone classico, tutte le forme mimetiche dell'arte (danza, canto e recitazione) e che dia spazio ai talenti e alla creatività degli studenti; 2) un Laboratorio per l'apprendimento delle STEAM, basato sulla peer education con studenti universitari, volto a sperimentare nuove strategie didattiche che possano aiutare i discenti a superare situazioni di difficoltà nelle materie scientifiche; 3) un Laboratorio Didattico-Esperienziale (visite aziendali, uscite didattiche e culturali) per gli alunni BES e a rischio dispersione dell'indirizzo di studi professionalizzante. 4) un Laboratorio Musicale finalizzato alla costituzione di un'ensemble d'istituto, per il potenziamento delle capacità percettive ed espressive, lo sviluppo di atteggiamenti positivi di autostima, il confronto costruttivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Rispondere al bisogno degli studenti di incontrarsi, di scoprire sé stessi, inventando spazi e tempi nuovi. - Unire alla conoscenza storico-teorica momenti operativi, indispensabili per una didattica efficace. - Valorizzare il "saper fare" ed il "saper essere" di ogni studente. - Potenziare le conoscenze e le competenze curriculari attraverso le arti: la recitazione, la musica ed il canto come strumenti efficaci di apprendimento dei contenuti e di acquisizione di competenze - Favorire l'acquisizione da parte degli studenti, di una maggiore autostima, superando la timidezza e migliorando la capacità di relazione con i compagni e con i docenti, e una più profonda coscienza di sé nei rapporti sociali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni, esperti esterni, ecc.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto di potenziamento competenze lingua straniera

dqwdweq



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

WQEce

● Green Game

wedqewd

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

ewqdqw

● Obiettivo parità

aefqrfqr



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

adca

● Esercitazioni didattiche speciali valide anche come PCTO

qcqcqceq

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

edqeqd

● Attività Progetto PNRR 1.4



qeqwcqcr

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

qeefrcf

● Attività Progetto PNRR DM 65 - Lingue e STEM

qecqedqwe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



edqcfw

● Visita ai luoghi delle Istituzioni

wecqeq

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

qcrcqcr

● Attività sulla legalità

xdqwqdx

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

dwcqddw



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "I.I.S. Mandralisca is my Green School"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

• Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile prefissati dall'Agenda ONU 2030.
- Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.
- Sviluppare un senso etico e una maggior sensibilità nei confronti di tematiche ambientali nei giovani studenti e in tutto il personale della scuola.
- Realizzare e facilitare esperienze che aiutino i ragazzi a conoscere il territorio come spazio di vita naturale e sociale.
- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti



coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile.

- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione e la solidarietà.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto mira a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile prefissati dall'Agenda ONU 2030, a favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, cercando di far maturare, nei giovani studenti e in tutto il personale della scuola un senso etico e una maggior sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali, di facilitare



esperienze che aiutino i ragazzi a conoscere il territorio come spazio di vita naturale e sociale, assumere comportamenti adeguati e sperimentare strategie per un vivere sostenibile.

La finalità è quella di rendere l'I.I.S. Mandralisca una scuola sostenibile in cui anche gli ambienti di apprendimento si possano ripensare in chiave innovativa (learner centred o problem solving oriented) coniugando le opportunità di conoscenza, di sapere, di apprendimento/insegnamento con quelli della soddisfazione motivazionale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● UNICEF Hackathon CALL4EARTH



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Favorire l'empowerment e lo sviluppo delle competenze dei giovani;
- Migliorare la capacità di utilizzare dati/strumenti per discutere/pianificare strategie e progetti di sostenibilità;
- Formare le competenze e le capacità necessarie per la partecipazione collaborativa ad attività di gruppo e negoziati internazionali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Negli ultimi anni, l'impegno dell'UNICEF, nella lotta al cambiamento climatico, nelle energie rinnovabili, nell'ambiente e nella riduzione del rischio di disastri, è cresciuto costantemente, fino a far svolgere all'associazione internazionale il ruolo di mediatrice tra i giovani attivisti a livello globale, la presidenza della COP27 e gli altri decisori pubblici e a farle promuovere i un progetto in collaborazione con Earth Day Italia e in partnership con IAIA Italia.

Il progetto consiste in un percorso di co-progettazione territoriale, basato su strumenti di elaborazione massiva dei dati e di modelli scientifici di analisi e di valutazione degli impatti ambientali, con il supporto di esperti e grazie all'impiego della piattaforma tecnologica q-City4.0, attraverso la quale i giovani studenti dispongono di dati e strumenti di supporto e partecipano in termini concreti e fattivi con proprie proposte alla progettazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR)



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile adottando un tipo di economia circolare;
- Incentivare l'adozione di modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre;
- Promuovere una politica di riduzione degli sprechi;
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico, alimentare e climatologico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

La partecipazione alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) è un'iniziativa volta a promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sulla sostenibilità e sulla corretta gestione dei rifiuti, secondo le strategie e le politiche messe in atto dall'Unione Europea (direttiva quadro sui rifiuti, 2008/98/CE), nel corso di una sola settimana - a tema - nel mese di novembre, in cui ogni singolo cittadino possa, in modo creativo, contribuire a ridurre i rifiuti in prima persona e a comunicare questo messaggio d'azione agli altri. La SERR, infatti, consiste in una elaborata campagna di comunicazione ambientale che intende promuovere, tra i cittadini, una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetto Green Game Digital

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Conoscere il sistema dell'economia circolare

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Coinvolgere ed ingaggiare gli studenti delle scuole superiori sul tema della raccolta differenziata e del riciclo degli imballaggi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Senza oneri con partner esterno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e Banda Ultra Larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola non dispone ancora di adeguato collegamento in fibra nei plessi e banda Ultra Larga, pur essendo dotata di collegamento veloce per supportare l'ordinaria didattica e il funzionamento dei sistemi di Segreteria. L'obiettivo, per il prossimo triennio, è una connessione che utilizzi la banda ultra-larga, per la quale sono state già avviate opportune programmazioni, in vista di adesione ad apposito progetto nazionale MIUR.

Titolo attività: Ambienti di Didattica Digitale Integrata (ADDI)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola dispone di laboratori multimediali per la didattica e la formazione e l'autoformazione dei docenti e degli studenti.

L'obiettivo di miglioramento consiste nell'integrare questi laboratori con soluzioni tecnologiche avanzate che permettano un pieno utilizzo delle possibilità offerte dalle tecnologie digitali con l'obiettivo primario di sistema di poter erogare forme di Didattica Digitale Integrata sia nei casi previsti che come supporto



Ambito 1. Strumenti

Attività

ed integrazione alla didattica ordinaria.

Titolo attività: Segreteria Digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola adotta un sistema di conservazione documentale digitale centralizzata; permane, tuttavia, ancora un residuale utilizzo del cartaceo. L'obiettivo è quello di incrementare il processo di dematerializzazione attraverso la formazione degli assistenti amministrativi e l'adozione di un protocollo di gestione interna standardizzato che segua il documento digitale dalla sua creazione alla sua conservazione.

Le risorse strumentali sono state recentemente implementate grazie a fondi specifici. E' necessario continuare a potenziare le risorse e a snellire procedure di gestione documentale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Promozione uso e produzione Risorse Educative Aperte (OER-Open Educational Resources)
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ci si propone di incentivare nei docenti l'utilizzo sempre maggiore delle tecnologie OER (Open Educational Resources) attraverso l'acquisizione in rete, per la realizzazione di materiali didattici auto prodotti con la collaborazione degli alunni secondo la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

metodologia del learning by doing.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Potenziare la
formazione per la didattica digitale
integrata
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola fa un uso medio delle tecnologie digitali nella didattica, pertanto si pone come obiettivo di potenziare decisamente l'utilizzo del digitale in classe, attraverso una didattica sempre più orientata in senso laboratoriale, coinvolgente ed immersivo.

I destinatari degli interventi saranno, quindi, sia i docenti sia i discenti. Per quanto riguarda i docenti, l'obiettivo è quello di rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica, incentivando l'uso del digitale, incrementando l'uso di versioni digitali dei libri in adozione e l'uso di applicativi destinati alla didattica anche inclusiva.

Si promuoveranno la conoscenza e l'uso di piattaforme didattiche, di programmi specifici per le discipline, per l'uso del registro e la relazione con le famiglie e la Segreteria, per la condivisione di materiali e per le prove di valutazione.

Per quanto riguarda gli alunni, si vuole incoraggiare l'uso dei sistemi per la relazione con la Segreteria e la Scuola, dei dispositivi personali per scopi didattici, al fine di acquisire una maggiore consapevolezza e responsabilità nel loro utilizzo, di piattaforme, librerie e metaverso utile alla didattica.

Titolo attività: Azioni di

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

accompagnamento Animatore
Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Già da qualche anno il nostro istituto ha adottato una serie di strategie, iniziative e di metodologie didattiche imperniate sulla didattica laboratoriale e digitale, in cui, grazie all'ausilio delle TIC, si è tentato di integrare il modello di costruttivismo con la multimedialità al fine di rinnovare ed innovare le tecniche didattiche rendendo lo studente sempre più al centro del processo di insegnamento ed apprendimento e adeguandosi alle richieste dell'era digitale.

La figura dell'Animatore Digitale, continua ad operare in accompagnamento per:

- Supportare i docenti al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Favorire l'attuazione di procedure metodologiche con l'ausilio di didattica digitale e laboratoriale, "come punto d'incontro tra sapere e saper fare".
- Rendere la tecnologia digitale strumento didattico di costruzione delle competenze.
- Incentivare processi di innovazione digitale, che modifichino il modo di fare scuola al fine di creare maggiore interesse a partecipazione degli studenti.
- Incrementare l'uso della didattica multimediale, a livello di Dipartimenti e Consigli di classe.
- Mettere a punto e diffondere buone pratiche di innovazione tecnologica.
- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

digitali anche attraverso la collaborazione con le università, le associazioni, gli organismi del terzo settore e le imprese.

- Incentivare un uso consapevole, responsabile e sicuro di Internet e dei vari social network.
- Formazione/Aggiornamento di tutto il personale della scuola.
- Potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.
- Incentivare in collaborazione con le specifiche figure ATA la trasformazione dei laboratori da meri contenitori di tecnologia, a "luoghi di innovazione", affinché le pratiche laboratoriali siano al centro dell'attività didattica curriculare.
- Innovare gli ambienti di apprendimento, in modo tale che l'aula diventi un "luogo abilitante e aperto", dotato di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

MANDRALISCA - PAPC002011

IPSSEOA CEFALU' - PARH00201T

IST.PROF.PER I SERV. ALB. E RIST. IPSSAR - PARH002506

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del primo e del secondo periodo finale, in conformità al D.P.R. 122/2009 e del relativo Regolamento attuativo del 19 agosto 2009, avverrà sulla base di un congruo numero di verifiche di varie e diversificate tipologie e secondo i criteri in allegato.

Allegato:

Criteri di valutazione comuni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza alle legge n.92/2019 e alle Linee Guida emanate con D.M.P.I. n. 35 del 22/06/2020, l'insegnamento dell'Educazione Civica sarà oggetto di valutazione periodica e finale.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica nel Consiglio di Classe formulerà la proposta di valutazione, espressa in decimi, previa acquisizione degli elementi conoscitivi da tutti i docenti del Consiglio di Classe coinvolti nell'insegnamento della disciplina attraverso singole unità didattiche, U.D.A. e moduli trasversali interdisciplinari. Essa seguirà i criteri comuni di valutazione stabiliti nel P.T.O.F. di Istituto.



La valutazione dovrà essere coerente con le competenze e le conoscenze indicate nella programmazione di Educazione Civica del Consiglio di Classe. Il voto in essa attribuito concorrerà all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato, e per le classi del terzo, quarto e quinto anno alla determinazione del credito scolastico.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA A.S. 22-23 SEC. 2° GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nell'attribuire il voto di condotta il Consiglio di classe terrà conto:

1. dell'assiduità nella frequenza;
2. dell'interesse e la partecipazione all'attività didattica;
3. del comportamento e dell'atteggiamento a scuola.

Sarà valutato con il voto di dieci un comportamento esemplare, collaborativo e propositivo, all'interno del gruppo classe, nel dialogo educativo e didattico.

Sarà valutato con il voto di nove un comportamento ineccepibile, responsabile, collaborativo.

Sarà valutato col voto di otto un comportamento, complessivamente corretto, ma non sempre adeguato, con richiami verbali; frequenza regolare alle lezioni.

Il Consiglio attribuirà una valutazione di sei o sette:

- per un congruo numero di assenze, ritardi ripetuti nell'ingresso in classe e/o mancata giustificazione delle assenze;
- per distrazioni frequenti, disinteresse e passività nell'attività didattica;
- per richiami verbali continui, note scritte e/o infrazioni al regolamento d' Istituto.

Sarà valutato con voto insufficiente un comportamento gravemente scorretto, sanzionato da ripetute note disciplinari scritte e/o allontanamento dalla scuola.

Si rimanda al file ove risulta esplicitata la griglia.

Allegato:

Criteri di valutazione comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La sospensione del giudizio, come già deliberato dal Collegio dei Docenti fin dal 2015, avviene solo per quegli studenti che non abbiano più di tre insufficienze e a condizione che la somma dei voti mancanti per giungere alla sufficienza non superi il sei.

Per gli studenti che non conseguono la sufficienza in una o più discipline, lo scrutinio è sospeso e rinviato nei termini previsti dall'O.M. n.92 del 5 novembre 2007.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

A norma del Regolamento sulla valutazione (DPR. 122/2009), sono valutati positivamente ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato gli studenti che conseguono in ciascuna disciplina, oltre che nel comportamento, una valutazione non inferiore alla sufficienza.

Si allegano i criteri.

Allegato:

Criteri per ammissione-non ammissione a Esame di Stato.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Bisogna ricordare che la valutazione dei crediti scolastici della scuola secondaria del II ciclo è stato modificato con l'art. 15 del d.lgs 62/2017. Si allega tabella con i Criteri per l'attribuzione del credito scolastico unitamente a quelli per il Credito formativo derivanti da esperienze "acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, ai percorsi P.C.T.O. al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del percorso di studi.



Allegato:

Tabella per attribuzione del credito scolastico.pdf

Criteri ammissione/non ammissione a classe seconda IPSSEOA

Per l'ammissione alla seconda classe dei professionali, a fronte delle normative previste dal D.lgs 61 e dalla D.M. n.92 del 24 maggio 2018, si riportano i criteri deliberati nella seduta del Collegio dei Docenti del 10/06/2019:

A) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. Lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.

B) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di conseguire anche la qualifica LeFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc...). Lo studente è ammesso alla classe successiva. Il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.

C1) Lo studente ha riportato una valutazione negativa in non più di 6 discipline e/ o non ha maturato tutte le competenze previste.

In tal caso il consiglio di classe delibera che lo studente è "ammesso con revisione del P.F.I." alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:

1. Partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei, frequenza di moduli dei PON/FSE ecc. dal 1° settembre o dall'inizio delle lezioni);
2. Partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola nei mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate.

Ove ne ricorrano le condizioni, il consiglio di classe potrà adottare i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I.

C2) Lo studente ha riportato valutazioni negative (con votazione delle insufficienze = /< 4) in un numero di discipline > 6 e/o deficit nelle competenze attese tali da non potere ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/ o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del



processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato “non ammesso” all’annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l’eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze già maturate.

D) Lo studente ha effettuato un numero di assenze superiore a 1/4 dell’orario annuale personalizzato (art. 14 del D.P.R. n. 122/2009) ed il consiglio di classe non ritiene ammissibili eventuali documenti giustificativi delle assenze, in base all’apposito regolamento interno in materia: lo studente non è ammesso allo scrutinio;

E) Lo studente ha riportato una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 (comma 3 dell’art. 2 del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009), in presenza delle condizioni di cui all’art. 4 del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009: lo studente non è ammesso alla classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto ha sempre dedicato attenzione ed impegno all'attuazione dell'inclusività che tenga conto delle diversabilità come risorsa.

Sulla base della storia pregressa del discente, della certificazione prodotta e dell'osservazione in classe, il CdC elabora un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità), nel quale vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a :

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;

Il CdC, inoltre, promuove attività aggiuntive di classe uscite e/o viaggi di istruzione, gemellaggi, per potenziare aspetti didattici e favorire la socializzazione.

Si applicano strategie inclusive all'interno della didattica comune anche con l'adozione di metodologie didattiche attive, con l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati:

- per sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.);
- per garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro);
- per promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto un adolescente);

In merito agli ambienti di apprendimento inclusivi e tecnologie digitali, ci si propone di incrementare:

- utilizzo delle Tic funzionali alla didattica per alunni con BES;
- piccoli gruppi di apprendimento cooperativo;
- strategie di problem-solving / compiti di realtà;
- didattica laboratoriale;
- ambienti di apprendimento integrati (BYOD, Flipped Classroom, ecc.);
- azioni di scaffolding, cioè di supporto strutturato da parte degli insegnanti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola svolge continue attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione. I docenti e i genitori collaborano per promuovere una scuola inclusiva. La scuola incentiva la motivazione degli studenti e progetta situazioni per valorizzarla e sostenerla, si impegna a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione, in ogni aspetto della vita scolastica, e all'apprendimento. La diversità è considerata un'importante risorsa per l'apprendimento, piuttosto che un problema. La scuola promuove incontri con tutte le figure educative per affrontare in modo flessibile le situazioni problematiche. I docenti promuovono momenti di scambio comunicativo per condividere e superare con gli studenti difficoltà o disagi. I docenti costruiscono il curricolo facendo attenzione alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Nella strutturazione del processo per l'inclusione, la scuola ha individuato una funzione strumentale di contrasto alla dispersione e una funzione strumentale per l'inclusione e il benessere socio-cognitivo. E' stato elaborato il PAI (piano dell'inclusione), individuando punti di forza e di criticità. I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei documenti sopra citati viene monitorato con regolarità da parte di tutti i docenti dei Consigli di Classe coinvolti. La scuola realizza numerose attività di potenziamento attraverso la partecipazione a eventi, a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e a corsi o progetti, anche in orario extra-curricolare, che riscuotono molto successo.

Punti di debolezza:

La scuola, per gli studenti stranieri da poco in Italia, sporadicamente ha attivato percorsi di lingua italiana. La scuola riesce ad attivare corsi di recupero in numero non adeguato alle esigenze, in considerazione dell'esiguità dei fondi disponibili. Le attività di recupero si realizzano prevalentemente in orario curricolare lavorando per gruppi di livello all'interno della stessa classe. La realizzazione di interventi individualizzati è lasciata all'iniziativa del singolo docente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Coordinatrice attività didattiche e laboratoriali IPSSEOA

I Collaboratrice con funzione vicarie

Funzione Strumentale Inclusione

Coordinatrice att. didattiche e laboratoriali L. Classico

Coordinatrice Dipartimento di Sostegno



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) vengono seguite 4 fasi operative. La prima fase consiste nell'osservazione sistematica. Tramite osservazioni frequenti e con l'eventuale ausilio di apposite griglie, vengono raccolte informazioni su comportamenti, interazioni e intenzionalità alle interazioni nei confronti di: spazi; materiali; situazioni libere; attività strutturate; pari; adulti presenti. Vengono osservati, inoltre, i comportamenti messi in atto dal discente con disabilità nel piccolo gruppo (sia proattivi sia in risposta a come il gruppo reagisce), e dal piccolo gruppo verso il discente. Vengono utilizzate, in particolare le griglie di osservazione su base ICF allo scopo di comprendere il funzionamento dello studente in relazione alle FUNZIONI CORPOREE, all'ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE, ai FATTORI CONTESTUALI. La seconda fase consiste nell'elaborazione e nella stesura del PEI all'interno del gruppo di lavoro operativo (GLO), entro il 31 ottobre di ogni anno, sulla base dell'osservazione effettuata e col contributo dei docenti del consiglio di classe, della famiglia, degli eventuali operatori specializzati e dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASP. La terza fase consiste nell'eventuale revisione del PEI al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e apportare eventuali modifiche e integrazioni. La quarta fase consiste nella verifica finale del PEI. Entro il mese di maggio di ogni anno, si procede alla verifica finale del PEI, indicando gli obiettivi raggiunti dallo studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe, docente di sostegno, Funzione Strumentale area dedicata, Coordinatrice di Dipartimento dedicato, famiglia, operatori specializzati e unità di valutazione multidisciplinare dell'ASP.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie in collaborazione costante, costruttiva e condivisa con la scuola, sinergicamente, attuano strategie necessarie per l'inclusione dei propri figli usufruendo eventualmente di risorse territoriali specifiche e partecipano attivamente alla compilazione dei PDP, al fine di condividere la necessaria condivisione di corresponsabilità educativa rispetto agli impegni assunti. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a: - dare il consenso e garantire con tempestività l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici e l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile; - collaborare alla pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base della Diagnosi Funzionale (DF certificazione) del minore, un documento che mira ad individuare l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari per l'inclusione scolastica ed extrascolastica; -partecipare nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (GLO) istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione dei documenti di propria competenza e alla loro verifica ed aggiornamento; -partecipare a lavoro del GLI, insieme alle figure individuate, quando necessario. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Criteri e modalità per la valutazione Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta inevitabilmente l'adozione di strategie e metodologie diversificate quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e /o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. La valutazione, in itinere e finale sarà, quindi, coerente con gli obiettivi stabiliti dai piani personalizzati e individualizzati. Essa farà riferimento a criteri condivisi e ai tempi di apprendimento di ogni singolo allievo in un'ottica di inclusività. In particolare: - per gli studenti con disabilità, essa avverrà sempre in base al Piano Educativo Individualizzato (PEI); -per gli studenti con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo), sarà effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La scuola si attiva con la messa in opera di strumenti compensativi (mezzi di apprendimento alternativi, uso di tecnologie informatiche, del vocabolario, della calcolatrice, di schemi, di formulari, di mappe concettuali ...) e/o di misure dispensative previsti dalle norme, quali la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. - per gli studenti con BES, così come definito dalla direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", tutti i docenti devono adeguare la programmazione ai bisogni formativi. La valutazione, dunque, potrà includere progettazioni didattico-educative calibrate, oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA, ma sempre in riferimento alla programmazione di classe. Tra i BES: - per gli alunni con svantaggio linguistico- culturale, essi potranno essere dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente potranno affrontare prove di verifica calibrate in base al livello di acquisizione della lingua italiana; -per gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale, essi potranno affrontare le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. Per tutti gli studenti, possono essere valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La scuola prevede di incrementare l'attività di orientamento in entrata, mediante progetti da effettuarsi in accordo con le scuole medie e in uscita, attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali. Nella fase di ingresso il sistema scolastico prevede, inoltre, degli incontri tra operatori sanitari, docenti di sostegno delle classi interessate e i docenti specializzati o referenti delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel nuovo ordine di scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali. Nel primo periodo al fine di consentire un'ottimale inclusione degli alunni viene attuato un piano di accoglienza per le prime classi, finalizzato alla creazione di un'atmosfera rassicurante. Esso è articolato in due tempi: nella prima fase è prevista una visita dell'edificio scolastico (laboratori, segreteria, etc...), nella seconda fase si avrà cura dell'inserimento dell'alunno all'interno della propria classe, con la promozione delle attività di socializzazione, per favorire la conoscenza reciproca e l'interazione. Nel PTOF vengono indicate le fasi, i tempi e le procedure per realizzare il progetto di vita dell'alunno con bisogni educativi speciali. Per consentire il successivo inserimento nel mondo del lavoro, sono previsti progetti formativi di orientamento lavorativo o universitario in uscita per illustrare i possibili percorsi, considerando le potenzialità dei discenti.

Approfondimento

Si allega Piano Annuale Inclusione.

Allegato:

Piano Annuale Inclusione 2023-24.pdf



Aspetti generali

L'I.I.S.S. "Mandalisca" è una realtà complessa, costituita da due indirizzi di studio (Liceo Classico ed IPSSCOA diurno e serale), all'interno della quale agiscono numerose figure professionali, ognuna al servizio delle finalità formative ed educative e delle azioni da attuare sulle indicazioni dei documenti strategici e dell'Atto di Indirizzo dirigenziale.

Il modello organizzativo è pertanto coerente con l'impostazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.). L'organico-funzionigramma descrive l'organizzazione dell'Istituto e rappresenta la mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe) con le loro specifiche competenze, le figure di diretta collaborazione e di sistema (collaboratori e coadiutori del DS, funzioni strumentali, DSGA), i singoli docenti, anche in base alle referenze e a vario titolo, collaborano e si impegnano ad offrire agli studenti un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro sono fondate sulla collegialità e la condivisione, secondo la leadership diffusa, nel riconoscimento dei diversi ruoli e livelli di responsabilità e corresponsabilità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: TRIMESTRE-PENTAMESTRE

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale

Sono designate dal Collegio dei Docenti per coordinare le aree di maggior impegno organizzativo e progettuale dell'istituto. Le Funzioni Strumentali del Nostro Istituto: la F.S. Area 1 - GESTIONE PTOF / RAV / PdM (Piano di Miglioramento), con i seguenti compiti: • Revisiona, integra e aggiorna il PTOF, il PdM e il RAV nel corso dell'anno scolastico; • Organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; • Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto con raccolta di informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; • Opera in sinergia con le altre Funzioni Strumentali, i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti, i responsabili delle Commissioni; • Svolge un'azione di supporto alla Dirigenza; • Supporta il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa; • Svolge un'azione di coordinamento, sostegno operativo e

6



monitoraggio per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali; • Svolge un'azione di supporto alla Dirigenza per ogni attività ordinaria e straordinaria relativa alla Rendicontazione Sociale e al Piano di Miglioramento; • Cura il rapporto con il territorio in riferimento all'area di intervento; • Programma, definisce e gestisce il piano annuale di aggiornamento del personale della scuola, basato su iniziative formative interne ed esterne; • Coordina l'azione di formazione dei docenti in anno di prova, dei tirocinanti universitari; • Supporta la Dirigenza per ogni attività ordinaria e straordinaria relativa al PTOF/RAV/PdM. la F.S. Area 2 - Gestione del sito web e ambienti virtuali, con i seguenti compiti: • Supporto alla comunicazione digitale; • Gestione degli ambienti virtuali e amministrazione della piattaforma G-Suite della scuola; • Monitoraggio e verifica delle condizioni di fattibilità per l'ampliamento della rete della scuola; • Predisposizione di istruzioni operative; • Agevolazione nella comunicazione interna ed esterna alla Scuola; • Comunicazione puntuale di disagi organizzativi ed anomalie di inosservanza delle disposizioni legislative-regolamentari; • Supporto alla Dirigenza per ogni attività ordinaria e straordinaria relativa alla gestione del sito web e degli ambienti virtuali. la F.S. Area 3 - Orientamento in ingresso, con i seguenti compiti: • Cura l'orientamento degli studenti in ingresso e quindi i rapporti con le scuole secondarie di primo grado e le FF.SS. preposte; • Cura l'acquisizione di schede



informative e documenti di valutazione degli studenti; • Cura la produzione di materiale promozionale e informativo sull'istituto (video, brochures, roll-up, power point, vademecum, ecc); • Pianifica gli incontri con l'utenza della scuola secondaria di primo grado per la presentazione dell'offerta formativa; • Pianifica, organizza le giornate di OPEN DAY; • Rileva i bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio); • Cura i rapporti con gli utenti del servizio e in particolar modo con le famiglie; • Organizza e coordina segmenti didattici aperti a discenti delle scuole medie; • Organizza lo svolgimento dei colloqui e degli esami integrativi e di idoneità; • Progetta e coordina attività di accoglienza finalizzate a fornire agli studenti: informazioni su una corretta fruizione delle risorse della scuola (spazi e servizi); occasioni di socializzazione all'interno del gruppo- classe e per classi aperte; conoscenze corrette sui loro diritti e doveri; • Collabora all'adeguamento del PTOF; • Supporta il personale della segreteria didattica nell'adeguamento della modulistica per la domanda di iscrizione on line; • Predisponde eventuale altra modulistica per esigenze particolari; • Fornisce assistenza nella compilazione della domanda di iscrizione on line in collaborazione con il personale della segreteria didattica; • Realizza procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area d'intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche; • Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la



realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-culturali; • Elabora dati statistici su iscrizioni, trasferimenti, promossi e diplomati, sospensioni del giudizio e tassi di insuccesso/successo; • Svolge un'azione di supporto alla Dirigenza per ogni attività ordinaria e straordinaria relativa all'orientamento in ingresso. la F.S. Area 4 - Sostegno, Didattica Speciale ed Inclusione, con i seguenti compiti: • Rilevazione e cura della documentazione degli studenti con Didattica Speciale presenti nella scuola; • Predisposizione e verifica dell'attuazione del Piano Annuale per l'Inclusività in coerenza con il PTOF di Istituto; • Collaborazione per l'aggiornamento annuale dei dati di contesto dell'Istituto; • Accoglienza dei nuovi studenti; • Supporto ai docenti sulle strategie- metodologie di gestione dei casi e sulla stesura dei documenti. • Supporto ai docenti di sostegno; • Supporto ai genitori e agli studenti. • Cura dei rapporti con l'equipe psico-medico-pedagogica e gli operatori dei servizi sociali ed educativi; • Revisione dei modelli del fascicolo personale del PEI; • Partecipazione ai GLI; • Organizzazione di eventuali interventi dei mediatori culturali a seconda delle esigenze dei docenti dell'Istituto; • Coordinamento dei GLI in assenza o su delega del Dirigente Scolastico (attività, verbalizzazione); • Proposta e predisposizione degli ordini di acquisto e della gestione di specifici sussidi didattici; • Supporto per l'aggiornamento documentale finalizzato agli organici; • Svolge un'azione di supporto alla



Dirigenza per ogni attività ordinaria e straordinaria relativa al Sostegno, Didattica Speciale ed Inclusione. la F.S. Area 5 - Dispersione, Disagio Giovanile e Bullismo, con i seguenti compiti:

- Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- Monitora le assenze e comunica con i genitori, gli enti e le istituzioni territoriali relativamente agli studenti a rischio di dispersione scolastica;
- Rileva e monitora situazioni di disagio e/o di difficoltà, anche attraverso colloqui con i genitori;
- Propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione delle difficoltà rilevate;
- Predisponde, in accordo con i docenti e i genitori, strategie idonee a prevenire e ridurre l'abbandono scolastico e a favorire il ri-orientamento degli studenti;
- Cura i rapporti con gli Osservatori dell'USR Sicilia e gli specialisti;
- Predisponde iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione;
- Monitora fenomeni di bullismo e cyberbullismo con messa in campo azioni di contrasto;
- Opera in sinergia con coordinatori delle classi e collabora con le altre Funzioni Strumentali;
- Svolge un'azione di supporto alla Dirigenza per ogni attività ordinaria e straordinaria relativa alla Dispersione, Disagio Giovanile e Bullismo, ai necessari monitoraggi;
- Cura il rapporto con il territorio in riferimento all'area di intervento.
- Svolge un'azione di supporto alla Dirigenza per ogni attività ordinaria e straordinaria relativa al Dispersione, Disagio Giovanile e Bullismo. la



F.S. Area 6 - Studio, pianificazione e avvio azioni iniziali progetti strategici, con i seguenti compiti:

- Effettua l'analisi delle potenzialità degli avvisi dei Fondi Strutturali Europei, di altri progetti locali, regionali, nazionali o europei, coerenti con quanto previsto dall'Amministrazione scolastica, e ne diffonde i materiali informativi;
- Pianifica, coordina e predispone gli adempimenti necessari propedeutici all'avvio, gestendo la promozione e coordinamento iniziale dei progetti, l'iter organizzativo ed il coordinamento iniziale fino all'individuazione delle figure di gestione, in accordo con il Dirigente Scolastico e con il D.S.G.A.;
- Organizzazione e gestione, in collaborazione con la segreteria, delle attività inerenti ad eventuale mobilità del personale e degli alunni fino all'individuazione delle figure di gestione;
- Promozione e gestione delle attività di formazione in merito alla progettazione e gestione dei progetti, in collaborazione con altre figure;
- Supporto alle figure ordinarie di gestione e per l'utilizzo delle piattaforme dedicate anche per la rendicontazione;
- Svolge un'azione di supporto alla Dirigenza per ogni attività ordinaria e straordinaria relativa allo studio, pianificazione, avvio, gestione, conclusione e rendicontazione azioni progetti strategici, in collaborazione con le altre figure individuate.

Animatore digitale

L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La Buona Scuola) come azione #28. Egli affianca il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e

1



realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti: a) Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. b) Coinvolgimento della Comunità Scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. c) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure, attraverso l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche, proponendo nuove soluzioni anche per la distribuzione degli spazi fisici della scuola



“aumentata dalla tecnologie” e aperta alle ulteriori trasformazione che le tecnologie vi porteranno.

Coordinatore delle attività
didattica e laboratoriali
sezione associata Liceo
Classico

Compiti: - Rappresentanza del D.S. nella sede centrale con delega alla sostituzione e alla firma degli atti interni di ordinaria amministrazione, in assenza del Primo Collaboratore del D.S.; • Vigilanza sul rispetto degli atti, del Regolamento e dell’orario di servizio del personale nella sede associata del Liceo Classico; • Redazione delle circolari per la sede del Liceo Classico; • Disposizioni giornaliere per la sostituzione dei docenti assenti nella sezione staccata del Liceo Classico; • Applicazione e controllo del rispetto della normativa scolastica vigente; • Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio; • Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella individuazione dei fattori di pericolo e nella tutela della sicurezza e della salute nella sede del Liceo Classico; • Gestione risorse umane; • Gestione comunicazioni scuola-famiglia della sede del Liceo Classico; • Relazioni e rapporti con gli studenti, le classi, i docenti e le famiglie della sede del Liceo Classico; • Controllo delle giustificazioni, delle assenze, dei ritardi degli studenti di concerto con i docenti della sede del Liceo Classico; • Autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli studenti della sede del Liceo Classico sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa; • Coordinamento di permessi brevi e recuperi dei docenti; • Rapporti con gli studenti in

1



materia di autorizzazione delle assemblee di classe mensili e delle assemblee d'Istituto; • Delegato del DS per il rispetto della normativa antifumo dei locali scolastici della sezione associata del Liceo Classico; • Coordinamento attività didattiche e laboratoriali del Liceo Classico; • Cura dei rapporti con l'utenza, con le istituzioni e gli enti esterni quando necessario; • Collaborazione con il D.S./Staff d'istituto e consulenza per la stesura di modelli documentali necessari all'attività didattico-valutativa dei docenti; • Collaborazione con la dirigenza per la raccolta/sintesi/proposizione di materiale/attività da presentare in Collegio Docenti e/o altri sedi istituzionali; • Supporto per ogni altra attività Supporto alla Dirigenza per ogni altra attività ordinaria e straordinaria.

Coordinatore di progetti PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

□ promuove un'apposita progettazione del PTOF relativo ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) concernente gli studenti del Liceo Classico; □ si occupa della progettazione, implementazione, monitoraggio e rendicontazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, relativamente all'indirizzo del Liceo Classico; □ cura i contatti con le aziende, gli Enti e le associazioni; □ predispone la documentazione a supporto e le convenzioni specifiche; □ collabora con il tutor PCTO del singolo Consiglio di Classe ove previsto.

3

Referente per progetti di Internazionalizzazione

I referenti per il potenziamento dei processi di internazionalizzazione, in collaborazione con gli altri docenti di lingue e con le altre figure di sistema coinvolte assolvono ai seguenti

2



compiti: □ promuovono e coordinano progetti di mobilità internazionale Erasmus +, e-Twinning, gemellaggi e soggiorni linguistici all'estero, avvisi PONFSE finalizzati a corsi di lingue e stage per studenti e docenti; □ procedono alla rilevazione dei bisogni di potenziamento delle abilità linguistiche, nella seconda lingua comunitaria, degli studenti e del personale della scuola; progettazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività curriculari ed extracurriculari di potenziamento di lingua inglese; □ curano, in collaborazione con i docenti di lingua inglese, dell'adesione e della preparazione degli studenti per gli esami di certificazione; □ gestione dei rapporti con l'utenza, con le istituzioni e gli enti esterni; □ collaborano con il DS, il Dsga e gli uffici amministrativi per la miglior organizzazione della progettazione.

Referente attività di laboratorio di indirizzo IPSSCOA - catering, banqueting ed esercitazioni didattiche speciali per eventi

La Referente eventi interni ed esterni, concorsi e gare per gli studenti sezione associata dell'IPSSCOA coordina le attività del laboratorio in base al piano di utilizzazione concordato per tempo con i docenti; in sinergia con l'Ufficio Tecnico propone l'acquisto del materiale di consumo necessario allo svolgimento di quanto programmato per la realizzazione dei singoli eventi; □ organizza e coordina attività di catering, banqueting ed esercitazioni didattiche speciali per la realizzazione di eventi interni ed esterni; □ coordina l'apposita commissione; □ cura i contatti con le aziende, gli Enti, le associazioni e gli enti esterni; □ si adopera per la puntuale riuscita di quanto previsto, prevenendo e risolvendo ogni criticità a

1



salvaguardia della riuscita delle attività.

Referenti prove INVALSI	<p>Il referente svolge le seguenti funzioni: • Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti sulle attività, i risultati delle prove e delle analisi effettuate; • Collabora con il D.S. e la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione, anche con la compilazione dei dati in piattaforma e l'organizzazione delle prove, partecipa alle riunioni specifiche; • Supporta l'organizzazione delle prove coordinando le fasi di attuazione in collaborazione con le figure di sistema; • Predispone il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere; • Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Analizza i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con altri dati disponibili, anche in collaborazione con altre figure di sistema ed elabora proposte di miglioramento; • Cura i rapporti con le famiglie per le materie relative alla propria funzione.</p>	2
-------------------------	---	---

Referente della promozione ambientale e della salute	<p>Promuove e coordina le azioni inerenti l'educazione ambientale e l'educazione alla salute, la conoscenza dello spazio prossimo, l'adozione di consoni atteggiamenti di cura ambientale e corretti stili di vita e di prevenzione delle malattie, di modelli di cittadinanza attiva, curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, gli Enti e i formatori esterni; promuove e coordina gli interventi nelle classi, predisponendo quanto necessario; segnala e propone l'adesione a progetti e diffonde i risultati delle azioni effettuate.</p>	2
--	--	---



Promuove un'azione organizzativa interna per una progettazione didattica condivisa, è punto di riferimento per la documentazione delle attività e dei progetti Educazione Ambientale e alla Salute condotti annualmente nella scuola.

Referente Attività motorie e sportive

Il Docente referente cura i rapporti con gli organismi sportivi esterni per la promozione di manifestazioni sportive che possano coinvolgere la scuola, rapportandosi con la dirigenza, le altre figure di sistema e i docenti per la buona riuscita. Egli coordina le attività del Centro Sportivo Scolastico con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali, per la promozione di stili di vita corretti e salutari e favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. Promuove le attività sportive per gli studenti dell'istituto, coinvolgendo i docenti e proponendo soluzioni alla risoluzione di criticità.

1

Commissione orientamento in ingresso

□ Si occupa delle azioni di orientamento degli studenti delle scuole medie inferiori; partecipa all'organizzazione delle giornate di orientamento Open Day; collabora all'elaborazione di un piano di interventi per problematiche legate all'abbandono e alla dispersione scolastica.

16

Commissione eventi, catering, banqueting interni ed esterni, concorsi e gare regionali, nazionali ed internazionali per gli studenti della sede IPSSEOA

Supporta il Referente di riferimento nella organizzazione di attività di catering, banqueting ed esercitazioni didattiche speciali per la realizzazione di eventi interni ed esterni; supporta i Referenti di riferimento nella organizzazione delle esercitazioni didattiche speciali per la partecipazione a concorsi e gare

2



regionali, nazionali ed internazionali concernenti premi per gli studenti IPSSEOA; si adopera con gli altri componenti della commissione per la puntuale riuscita di quanto previsto, prevenendo e risolvendo ogni criticità a salvaguardia della riuscita delle attività.

Il
Collaboratore/Responsabile
plesso IPSSEOA

Compiti • Sostituzione del Dirigente Scolastico per amministrazione ordinaria con delega alla firma degli atti, in tutti gli Organi Collegiali in caso di impedimento, assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie e permessi, in assenza del I Collaboratore; • Redazione e/o diffusione delle circolari; • Coordinamento delle risorse umane interne; • Gestione delle comunicazioni e rapporti scuola-famiglia; • Cura dei rapporti con l'utenza, con le istituzioni e gli enti esterni; • Coordinamento delle attività relative all'utilizzo dell'organico dell'autonomia; • Coordinamento delle attività funzionali all'insegnamento; • Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti; • Gestione di assenze/ritardi dei docenti e del personale e individuazione delle sostituzioni per supplenze brevi nella sezione staccata dell'IPSSEOA diurno; • Gestione delle osservazioni e delle necessità dei Docenti e reindirizzo verso il referente o gli altri collaboratori; • Supporto per la Giustificazione dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate degli studenti della sede dell'IPSSEOA diurno, con delega di firma; • Collegamento/Informazione circa le attività riguardanti il PTOF nelle sue declinazioni, mantenendo i contatti tra il D.S. ed i suoi collaboratori, il DSGA, i Coordinatori, le FF.SS. ed eventuali altri soggetti coinvolti; •

1



Prevenzione e rimozione degli impedimenti al regolare, ordinato e completo svolgimento delle attività didattiche in collaborazione con la coordinatrice delle attività didattiche e laboratoriali del plesso dell'IPSSEOA diurno; • Supporto al controllo del rispetto degli atti e del Regolamento d'Istituto; • Vigilanza sulle presenze nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; • Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella individuazione dei fattori di pericolo e nella tutela della sicurezza e della salute nel plesso IPSSEOA; • Contatti con ASP e RLS e RSSP, informando il Dirigente Scolastico; • Supporto per ogni altra attività ordinaria e straordinaria.

Coordinatore delle attività didattiche e laboratoriali sezione associata IpsseoA Diurno

Compiti: • Rappresentanza del D.S. nella sede IPSSEOA con delega alla sostituzione e alla firma degli atti interni di ordinaria amministrazione, in assenza del Secondo Collaboratore del D.S.; • Vigilanza sul rispetto del Regolamento e orario di servizio del personale nella sede associata IPSSEOA; • Redazione delle circolari per la sede IPSSEOA diurno; • Disposizioni giornaliere per la sostituzione dei docenti assenti nella sezione staccata IPSSEOA in collaborazione con il II Collaboratore; • Applicazione e controllo del rispetto della normativa scolastica vigente; • Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali generali del plesso di servizio; • Gestione delle assemblee studentesche e supporto alle esigenze degli studenti; • Collaborazione con il Dirigente

1



scolastico nella individuazione dei fattori di pericolo e nella tutela della sicurezza e della salute nella sede IPSSCOA diurno; • Gestione risorse umane; • Gestione comunicazioni scuola-famiglia della sede IPSSCOA diurno; • Relazioni e rapporti con gli studenti, le classi, i docenti e le famiglie della sede IPSSCOA diurno; • Giustificazione dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate degli studenti della sede dell'IPSSCOA diurno, delle assenze, dei ritardi, con delega di firma; • Autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli studenti della sede IPSSCOA diurno sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa; • Coordinamento di permessi brevi e recuperi; • Vigilanza sulle presenze nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; • Delegato del DS per il rispetto della normativa antifumo dei locali scolastici della sezione associata IPSSCOA diurno; • Supporto per ogni altra attività Supporto alla Dirigenza per ogni altra attività ordinaria e straordinaria.

Coordinatore delle attività didattiche e laboratoriali sezione associata Ipsseoa serale

Coordinatore sezione associata Ipsseoa serale:
Compiti: • • Coordinamento attività didattiche e laboratoriali della sezione associata dell'IPSSCOA serale; • Disposizioni giornaliere per la sostituzione dei docenti assenti nella sezione associata dell'IPSSCOA serale; • Applicazione e controllo del rispetto della normativa scolastica vigente; • Segnalazioni delle criticità per il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio; • Collaborazione con il DS, DSGA e altre figure di

1



sistema per attività del personale ATA; • Coordinamento dei servizi in accordo con il Dirigente Scolastico; • Relazioni e rapporti con gli studenti, le classi, i docenti della sezione associata IPSSEOA serale; • Autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli studenti della sezione associata IPSSEOA serale sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa; • Supporto alla gestione di assenze/ritardi dei docenti e del personale e individuazione delle sostituzioni per supplenze e permessi brevi per la sezione associata dell'IPSSEOA serale; • Controllo delle giustificazioni, delle assenze, dei ritardi degli studenti di concerto con i docenti per la sezione associata dell'IPSSEOA serale; • Prevenzione e rimozione degli impedimenti al regolare, ordinato e completo svolgimento delle attività didattiche per la sezione associata dell'IPSSEOA serale; • Gestione documenti per le attività didattiche e laboratoriali IPSSEOA serale; • Supporto per ogni attività ordinaria e straordinaria riguardante la sezione associata IPSSEOA serale.

Responsabile Ufficio
Tecnico

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico è un insegnante tecnico-pratico che svolge incombenze di natura tecnica relative alla gestione delle risorse, con i seguenti compiti: A. Manutenzione 1. Coordinamento e gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio, con particolare riguardo agli aspetti legati alla sicurezza; 2. Segnalazione agli enti competenti degli interventi di manutenzione straordinaria da effettuare e cura dei rapporti con l'Ente Locale proprietario

1



degli immobili; 3. Coordinamento dei referenti di reparto/laboratorio per la manutenzione programmata delle macchine, gli acquisti e le disposizioni logistiche inerenti, soprattutto, agli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro; 4. Collaborazione con i tecnici informatici nel controllo delle licenze d'uso del software e delle garanzie delle nuove apparecchiature; 5. Cura del buon funzionamento delle reti informatiche e manutenzione hardware e software. B. Supporto tecnico alle attività didattiche Tenuta dei rapporti con i responsabili dei laboratori, in merito ai materiali e alle attrezzature da impiegare nelle esercitazioni, cercando di analizzare e risolvere problemi di ordine didattico. C. Collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione 1. Partecipazione ai sopralluoghi del servizio di prevenzione in merito alla valutazione dei rischi, intervenendo ove di sua competenza; 2. Cura della manutenzione e della messa in sicurezza delle attrezzature e delle macchine presenti nei laboratori informatici/aule multimediali, secondo le indicazioni pervenute dai docenti, in collaborazione con il RSPP dell'Istituto; 3. Verifica del possesso, da parte delle macchine acquistate, di tutte le caratteristiche di sicurezza indicate dalla vigente normativa. 4. Collaborazione con il RSPP per la gestione delle sostanze pericolose e raccolta delle schede di sicurezza dei prodotti. 5. Verifica dell'applicazione dell'art. 26 del d.lgs. 81/2008 (Cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro committenti ed appaltatori) secondo le procedure



concordate con il RSPP. 6. Collaborazione con il Servizio di Prevenzione per lo smaltimento dei rifiuti prodotti all'interno dei laboratori dell'Istituto. D. Approvvigionamento derrate alimentari e materiali 1. Collaborazione con il DSGA per la predisposizione dei piani di acquisto relativi ai vari reparti in coordinamento con i responsabili dei laboratori; 2. Cura dell'approvvigionamento dei vari laboratori; 3. Verifica del buon funzionamento del magazzino per la distribuzione delle derrate alimentari; 4. Formulazione di pareri in merito ai requisiti tecnici dei beni da acquistare; 5. Valutazione dei requisiti tecnici del materiale offerto dalle varie aziende in relazione ai diversi acquisti da effettuarsi; 6. Predisposizione, nelle operazioni di gara, dei prospetti comparativi dei preventivi pervenuti, in collaborazione con l'Ufficio Acquisti. E. Collaudo delle strumentazioni Effettuazione, in collaborazione con i responsabili di laboratorio e degli assistenti tecnici di area competente, del collaudo delle attrezzature, conservazione dei libretti di istruzioni e previsione di un libretto di manutenzione periodica. F. Controlli inventariali 1. Redazione, in collaborazione con il DSGA, del calendario per il controllo inventariale di tutti i reparti e partecipazione allo stesso; 2. Collaborazione con il DSGA e con i responsabili di laboratorio per l'apertura delle procedure di radiazione di eventuali strumenti obsoleti e per la vendita di materiali fuori uso. I compiti, in coerenza con riferimenti normativi, sono comunque stabiliti dal Consiglio di Istituto



attraverso uno Statuto.

Responsabile dei Lavoratori
per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. COMPITI: - Il potere di accesso nei locali aziendali dove si effettuano i lavori; - la consultazione preventiva sulla questione della valutazione dei rischi, della programmazione e della realizzazione della prevenzione aziendale; - la consultazione sulla designazione del responsabile e degli addetti dei servizi di prevenzione, tra i quali gli incendi, il primo soccorso, l'evacuazione dei luoghi di lavoro ed il medico competente; - la ricezione delle informazioni elaborate dal servizio di vigilanza; - la promozione delle attività che attengono le misure di prevenzione per tutelare i lavoratori; - l'obbligo di comunicare al datore di lavoro i rischi individuati durante il suo lavoro; - il potere di proporre ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure preventive presenti in azienda siano insufficienti a garantire la tutela fisica dei lavoratori.

1

Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione
(RSPP)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è il soggetto, nominato dal datore di lavoro ed in possesso di capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, che svolge i compiti di cui all'art. 33 del d.lgs. 81/08 e coordina il servizio di prevenzione e protezione (SPP), ovvero "l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni

1



all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" (art. 2 comma 1 lettera l del d.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Più nello specifico, in costante supporto al Dirigente Scolastico sui temi della sicurezza e sulla gestione delle emergenze, l'RSPP deve provvedere: - a collaborare all'elaborazione, aggiornamento e realizzazione del DVR; - all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione; - ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure; - ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività; - a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; - a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica; - a fornire ai lavoratori le informazioni necessarie.

Comitato di Valutazione

Il Comitato di valutazione, tra i compiti principali, fissa i criteri per consentire al DS di assegnare annualmente al personale docente una somma del fondo d'Istituto per valorizzare il merito del personale docente, sulla base di motivata valutazione e, integrato dal docente tutor, esprime, al DS, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. Esso è costituito dal dirigente scolastico, da tre docenti in servizio nell'istituzione scolastica (di

7



cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto), da un rappresentante dei genitori e da un rappresentante degli studenti, scelti dal Consiglio d'Istituto, da un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Commissione Elettorale

La Commissione elettorale per il rinnovo degli organi collegiali viene costituita in occasione delle elezioni annuali dei rappresentanti dei Genitori e degli Studenti in seno ai Consigli di Classe e delle elezioni triennali dei rappresentanti dei Docenti, del personale ATA, dei Genitori e degli Studenti in seno al Consiglio di Istituto. La sua composizione e le sue azioni sono definite dalla normativa vigente e ha il compito di sovrintendere ed assicurare il corretto svolgimento delle elezioni, dalla verifica delle liste alla proclamazione degli eletti, garantendo il diritto di voto, curando i verbali ed il rispetto delle procedure.

5

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è il nuovo Gruppo di lavoro a livello di singola Istituzione Scolastica, istituito dall'art. 9 del D. L.vo n. 66/2017. Esso svolge le funzioni di programmazione, proposta e supporto, attribuiti dalla C.M.n.8 del 06 marzo 2013, e coadiuva la programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola, insieme ad altre eventuali figure di sistema. Ha il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) e dal PDP, dei singoli studenti attraverso l'attuazione di

3



precoci interventi, atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli studenti con altri disturbi specifici dell'apprendimento. COMPITI: • rilevazione dei BES presenti nell'Istituto; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola anche ai fini di monitoraggi esterni; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 122/2010; • interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc.); • collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con GLO (a livello dei singoli allievi); • progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF. Il GLI all'inizio di ogni anno scolastico propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che sarà inserita nel Piano per l'Inclusività.



Coordinatore di classe	<p>Cura i rapporti con i colleghi, gli studenti, le famiglie in merito alla programmazione e all'andamento generale della classe; è punto di riferimento per studenti, docenti e genitori per le istanze per le problematiche che sorgono all'interno della classe e per le azioni da attuare, in collaborazione con il Consiglio di Classe e con la Dirigenza; coordina la progettazione e la realizzazione del curricolo di Educazione Civica in coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF, anche in collaborazione con la funzione strumentale del PTOF e con eventuali altre figure presenti nell'Organigramma di Istituto; si informa e segue le situazioni particolari degli studenti, specialmente nei casi di disagio e a rischio, segue l'andamento della frequenza scolastica degli studenti con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi; controlla il registro elettronico di classe verificando la corretta trascrizione delle comunicazioni delle uscite anticipate o degli ingressi posticipati degli studenti, delle assenze, ritardi e relative giustificazioni, e delle note disciplinari; si assicura che nel registro non vengano resi pubblici dati sensibili; controlla che gli studenti informino i genitori sulle comunicazioni scuola/famiglia; supporta lo studente nelle scelte consapevoli con dialogo costante per valorizzare talenti personali e competenze sviluppate per la progettazione del percorso di orientamento (ex D.M. MIM n. 328/2022 e D.M.</p>	33
------------------------	--	----



MIM n. 63/2023 e C.M. MIM n. 958 del 5 aprile 2023); coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES); partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (nel caso di classi in cui siano presenti studenti con disabilità); è delegato a presiede il Consiglio di classe ai sensi del dell'art. 5 c. 8 del D. Lgs n. 297 del 16/04/1994, con esclusione delle sedute degli scrutini per le quali nel caso è prevista apposita nomina.

Commissione Orario

Elaborazione dell'orario provvisorio e definitivo dei docenti e degli alunni per tutte le attività didattiche e laboratoriali ordinarie e straordinarie.

5

Organo di Garanzia

Esso è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente, da un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli studenti, da un rappresentante ATA, designati dal Consiglio di Istituto. Ha il compito di prevenire e affrontare i conflitti che possano emergere nei rapporti tra studenti, Capo di Istituto, docenti e personale della scuola, e pervenire a soluzioni, oltre a quello di esaminare i ricorsi presentati dai genitori, o da chi ne fa le veci, in seguito all'erogazione di una sanzione disciplinare.

5



I Collaboratore del DS con
funzioni vicarie

Compiti: • Sostituzione del Dirigente Scolastico per amministrazione ordinaria con delega alla firma degli atti, in tutti gli Organi Collegiali in caso di impedimento, assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie e permessi; • Redazione e/o diffusione delle circolari; • Esecutività delle disposizioni del Dirigente Scolastico e verifica del rispetto delle procedure; • Coordinamento delle risorse umane interne; • Redazione calendario annuale riunioni collegiali, calendari attività; • Supporto per le sostituzioni interne dei docenti quando necessario, supporto all'organizzazione dei plessi per qualsiasi necessità; • Gestione delle comunicazioni e rapporti scuola- famiglia; • Cura dei rapporti con l'utenza, con le istituzioni e gli enti esterni; • Coordinamento delle attività relative all'utilizzo dell'organico dell'autonomia; 1

• Coordinamento delle attività funzionali all'insegnamento; • Collaborazione con il D.S./Staff d'istituto e consulenza per la stesura di modelli documentali necessari all'attività didattico-valutativa dei docenti; • Collaborazione con la dirigenza per la raccolta/sintesi/proposizione di materiale/attività da presentare in Collegio Docenti e/o altri sedi istituzionali; • Gestione di assenze/ritardi dei docenti e del personale e individuazione delle sostituzioni per supplenze brevi nella sezione staccata del Liceo Classico in caso di assenza/impedimento della Coordinatrice del Liceo Classico; • Gestione delle comunicazioni scuola- famiglia; • Relazioni e rapporti con gli studenti, le classi, i docenti e le famiglie; • Gestione delle osservazioni e delle



necessità dei Docenti e reindirizzo verso il referente o gli altri collaboratori; • Giustificazione dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate degli studenti della sede del Liceo Classico, con delega di firma; • Collegamento/Informazione circa le attività riguardanti il PTOF nelle sue declinazioni, mantenendo i contatti tra il D.S. ed i suoi collaboratori, il DSGA, i Coordinatori, le FF.SS. ed eventuali altri soggetti coinvolti; • Organizzazione delle procedure e del controllo relativi agli scrutini; • Accoglienza nuovi docenti; • Autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli studenti sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa; • Coordinamento di permessi brevi e recuperi, ferie del personale; • Prevenzione e rimozione degli impedimenti al regolare, ordinato e completo svolgimento delle attività didattiche in collaborazione con la coordinatrice delle attività didattiche e laboratoriali del plesso del Liceo Classico; • Supporto al lavoro del D.S. nelle attività gestionali quali: verifica dell'attuazione delle disposizioni del D.S. in tutte le sedi e istruttorie per accesso agli atti; • Supporto al controllo del rispetto degli atti e del Regolamento d'Istituto; • Vigilanza sulle presenze nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; • Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella individuazione dei fattori di pericolo e nella tutela della sicurezza e della salute; • Contatti con ASP e RLS e RSSP, informando il Dirigente Scolastico; • Supporto per ogni altra attività ordinaria e straordinaria.



Orientatore	https://docentitutor.istruzione.it/	1
Tutor	https://docentitutor.istruzione.it/	11
Referente Concorsi e gare di indirizzo	Organizzano e coordinano le esercitazioni didattiche speciali per la partecipazione a gare regionali, nazionali ed internazionali concernenti concorsi e premi per gli studenti IPSSEOA; si adoperano per la puntuale riuscita di quanto previsto, prevenendo e risolvendo ogni criticità a salvaguardia della riuscita delle attività; collaborano con i componenti dell'apposita commissione.	3
Referente supporto ai CdC per esami integrativi, per la predisposizione, gestione e conservazione atti	Supporta la Dirigenza per l'organizzazione delle Commissioni per esami e scrutini (esami di stato, esami integrativi, esami candidati privatisti), preparazione e cura della relativa documentazione; cura la documentazione propedeutica ad esami e scrutini e al suo aggiornamento e completamento in collaborazione con altre figure di sistema; si adopera per la predisposizione e la corretta gestione e conservazione documentale anche degli atti successivi alle delibere collegiali.	1
Referente Rete Nazionale Liceo Classico	□ sensibilizzazione e approfondimento delle tematiche relative al progetto di rete; □ supporto ai docenti coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte; □ coordinamento fra le attività dell'Istituto e le iniziative della rete; □ verifica e/o il controllo dello stato di avanzamento delle attività del progetto di rete.	1
Referente Re.Na.I.A. e riforma esame di Stato	□ Cura le comunicazioni con la rete nazionale e la rete regionale degli Istituti Alberghieri e aggiorna i docenti sulle attività, i risultati delle	2



prove e delle analisi effettuate; collabora con il Dirigente Scolastico e la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione, anche con la compilazione dei dati in piattaforma e partecipa alle riunioni specifiche; predispone il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere in relazione ai percorsi dell'istruzione professionale come da D.lgs 61/2017; coordina e supporta la predisposizione di materiali e griglia di valutazione per la nuova tipologia della seconda prova scritta all'esame di stato secondo la riforma degli indirizzi professionali (D.lgs 61/2017); partecipa alle iniziative e ai percorsi di formazione e aggiornamento promossi dalla rete nazionale e dalla rete regionale degli Istituti Alberghieri nonché dal MIM; propone e coordina eventi e progetti specifici promossi dalla rete di scopo; analizza e approfondisce i percorsi di ristorazione enogastronomica e della ricettività alberghiera offerti dall'istituzione scolastica, anche in collaborazione con altre figure di sistema, ed elabora proposte di miglioramento; cura i rapporti con le famiglie per le materie relative alla propria funzione.

Referente promozione competenze STEAM

□Compiti: Fornire un supporto nello sviluppo e nell'implementazione dei programmi STEAM; Pianificare occasioni formative e di aggiornamento, attuare programmi, per coinvolgere attivamente studenti, genitori e comunità educativa; Migliorare le opportunità di apprendimento attraverso la tecnologia; Utilizzare una varietà di strumenti, di applicazioni tecnologiche e risorse online;

2



Promuovere l'uso dei laboratori scientifici;
Favorire opportunità di collaborazione con università, enti di ricerca pubblica e privati per la promozione delle STEAM; Cooperare con le altre scuole per supportare programmi e iniziative STEM/STEAM; Curare i rapporti con i genitori per gli ambiti relativi alla propria funzione.

Referente Progetto
Didattico Sicurezza

□ Cura i rapporti con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); supporta la dirigenza nelle fasi propedeutiche, nella predisposizione e gestione dei corsi di formazione sulla sicurezza previsti per i lavoratori nel D.lgs 81/08; svolge attività informativa e di supporto agli studenti e al personale sul tema della sicurezza; coordina e organizza le prove di evacuazione insieme alle figure di sistema; partecipa alla riunione periodica (art.35 del D.lgs 81/08); coadiuva il Dirigente scolastico nell'attuazione della normativa sulla sicurezza; supporta ogni altra attività ordinaria e straordinaria finalizzata all'ordinato svolgimento delle attività sopra previste.

3

Referente per la Legalità

□ Compiti: promozione di attività e percorsi volti alla sensibilizzazione e allo sviluppo della cultura della legalità; cura della comunicazione interna ed esterna: diffusione di iniziative (bandi, iniziative concordate con soggetti esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); supervisione e coordinamento dei progetti di educazione alla legalità; collaborazione con la FS per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, per il

3



coordinamento di progetti e iniziative con finalità comuni; partecipazione a tutte le iniziative, ai corsi di formazione e aggiornamento promossi dagli organi preposti; comunicazione esterna con le istituzioni, enti e operatori esterni; raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche.

Responsabile Laboratori
Cucina

□ □ ha la responsabilità del locale e delle attrezzature che vi sono in carico; □ è il consegnatario del materiale e delle attrezzature in dotazione al Laboratorio come risultanti dalle tabelle inventariali, nel rispetto della vigente normativa in proposito; □ coordina le attività del laboratorio in base al piano di utilizzazione concordato per tempo con i docenti, sentiti gli assistenti tecnici; □ in sinergia con gli Assistenti Tecnici e con l'Ufficio Tecnico, propone l'acquisto del materiale di consumo necessario allo svolgimento delle esercitazioni programmate e l'acquisto di nuove attrezzature, la manutenzione ed il rimpiazzo di quelle danneggiate od obsolete; □ in base al Regolamento di istituto, definisce le modalità operative di utilizzazione delle attrezzature e di accesso al laboratorio da parte degli utenti, che sono tenuti al rispetto di quanto disposto; □ cura l'attuazione della normativa generale e di specie su HACCP; □ attua le disposizioni ordinarie e straordinarie della dirigenza e quanto previsto dal Regolamento

2

Responsabile Laboratorio
Scienze dell'Alimentazione
IPSSCOA

□ ha la responsabilità del locale e delle attrezzature che vi sono in carico; □ è il consegnatario del materiale e delle

1



attrezzature in dotazione al Laboratorio come risultanti dalle tabelle inventariali, nel rispetto della vigente normativa in proposito; □
coordina le attività del laboratorio in base al piano di utilizzazione concordato per tempo con i docenti, sentiti gli assistenti tecnici; □ in sinergia con gli Assistenti Tecnici e con l'Ufficio Tecnico, propone l'acquisto del materiale di consumo necessario allo svolgimento delle esercitazioni programmate e l'acquisto di nuove attrezzature, la manutenzione ed il rimpiazzo di quelle danneggiate od obsolete; □
in base al Regolamento di istituto, definisce le modalità operative di utilizzazione delle attrezzature e di accesso al laboratorio da parte degli utenti, che sono tenuti al rispetto di quanto disposto; □ cura l'attuazione della normativa generale e di specie su HACCP; □
attua le disposizioni ordinarie e straordinarie della dirigenza e quanto previsto dal Regolamento.

Responsabile Laboratorio
Ricevimento IPSSEOA

□ ha la responsabilità del locale e delle attrezzature che vi sono in carico; □ è il consegnatario del materiale e delle attrezzature in dotazione al Laboratorio come risultanti dalle tabelle inventariali, nel rispetto della vigente normativa in proposito; □
coordina le attività del laboratorio in base al piano di utilizzazione concordato per tempo con i docenti, sentiti gli assistenti tecnici; □ in sinergia con gli Assistenti Tecnici e con l'Ufficio Tecnico, propone l'acquisto del materiale di consumo necessario allo svolgimento delle esercitazioni programmate e l'acquisto di nuove attrezzature, la manutenzione ed il

1



rimpiazzo di quelle danneggiate od obsolete; □
in base al Regolamento di istituto, definisce le
modalità operative di utilizzazione delle
attrezzature e di accesso al laboratorio da
parte degli utenti, che sono tenuti al rispetto di
quanto disposto; □ cura l'attuazione della
normativa generale e di specie su HACCP; □
attua le disposizioni ordinarie e straordinarie
della dirigenza e quanto previsto dal
Regolamento

Referenti Laboratori
Informatica

□ ha la responsabilità del locale e delle
attrezzature che vi sono in carico; □ è il
consegnatario del materiale e delle
attrezzature in dotazione al Laboratorio come
risultanti dalle tabelle inventariali, nel rispetto
della vigente normativa in proposito; □
coordina le attività del laboratorio in base al
piano di utilizzazione concordato per tempo
con i docenti, sentiti gli assistenti tecnici; □ in
sinergia con gli Assistenti Tecnici e con l'Ufficio
Tecnico, propone l'acquisto del materiale di
consumo necessario allo svolgimento delle
esercitazioni programmate e l'acquisto di
nuove attrezzature, la manutenzione ed il
rimpiazzo di quelle danneggiate od obsolete; □
in base al Regolamento di istituto, definisce le
modalità operative di utilizzazione delle
attrezzature e di accesso al laboratorio da
parte degli utenti, che sono tenuti al rispetto di
quanto disposto; □ cura l'attuazione della
normativa generale; □ attua le disposizioni
ordinarie e straordinarie della dirigenza e
quanto previsto dal Regolamento

2

Referente laboratorio Fisica □ ha la responsabilità del locale e delle

1



e Scienze Liceo Classico

attrezzature che vi sono in carico; □ è il consegnatario del materiale e delle attrezzature in dotazione al Laboratorio come risultanti dalle tabelle inventariali, nel rispetto della vigente normativa in proposito; □ coordina le attività del laboratorio in base al piano di utilizzazione concordato per tempo con i docenti, sentiti gli assistenti tecnici; □ in sinergia con gli Assistenti Tecnici e con l'Ufficio Tecnico, propone l'acquisto del materiale di consumo necessario allo svolgimento delle esercitazioni programmate e l'acquisto di nuove attrezzature, la manutenzione ed il rimpiazzo di quelle danneggiate od obsolete; □ in base al Regolamento di istituto, definisce le modalità operative di utilizzazione delle attrezzature e di accesso al laboratorio da parte degli utenti, che sono tenuti al rispetto di quanto disposto; □ cura l'attuazione della normativa generale; □ attua le disposizioni ordinarie e straordinarie della dirigenza e quanto previsto dal Regolamento

Responsabili Laboratori
Sala - Bar IPSSEOA

□ ha la responsabilità del locale e delle attrezzature che vi sono in carico; □ è il consegnatario del materiale e delle attrezzature in dotazione al Laboratorio come risultanti dalle tabelle inventariali, nel rispetto della vigente normativa in proposito; □ coordina le attività del laboratorio in base al piano di utilizzazione concordato per tempo con i docenti, sentiti gli assistenti tecnici; □ in sinergia con gli Assistenti Tecnici e con l'Ufficio Tecnico, propone l'acquisto del materiale di consumo necessario allo svolgimento delle esercitazioni programmate e l'acquisto di

2



nuove attrezzature, la manutenzione ed il rimpiazzo di quelle danneggiate od obsolete; □ in base al Regolamento di istituto, definisce le modalità operative di utilizzazione delle attrezzature e di accesso al laboratorio da parte degli utenti, che sono tenuti al rispetto di quanto disposto; □ cura l'attuazione della normativa generale e di specie su HACCP; □ attua le disposizioni ordinarie e straordinarie della dirigenza e quanto previsto dal Regolamento

Referente Formazione e Aggiornamento

□Compiti: rilevare i bisogni e accogliere i suggerimenti di tutti i docenti; pianificare l'azione informativa e formativa per rappresentarli in forma progettuale al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti; favorire la comunicazione, la collaborazione e la cooperazione fra i docenti dei due plessi per lo scambio di buone prassi, conoscenze e competenze; produrre materiale formativo in collaborazione con le altre funzioni strumentali; raccordarsi con le altre funzioni strumentali e collaboratori del DS; fare proposte per potenziare l'offerta formativa; favorire lo scambio di conoscenze, progettare interventi specifici, avanzare proposte di spettacoli, di laboratori, di convegni e di corsi di aggiornamento. 2

Referente Bisogni Educativi Speciali e DSA

Compiti: rilevazione e cura della documentazione degli alunni con BES presenti nella scuola; collaborazione per l'aggiornamento annuale dei dati di contesto dell'Istituto; accoglienza dei nuovi studenti con BES; supporto ai docenti sulle strategie- 2



metodologie di gestione dei casi e sulla stesura dei documenti; supporto ai genitori e agli studenti; revisione dei modelli del fascicolo personale del PDP; organizzazione di eventuali interventi dei mediatori culturali a seconda delle esigenze dei docenti dell'Istituto; supporto alla Dirigenza per ogni attività ordinaria e straordinaria relativa al Sostegno e supporto studenti BES ed Inclusione.

Commissione Viaggi

□Compiti: stendere il progetto-proposta di viaggio con la pianificazione puntuale dell'itinerario (visite ai musei, guide, attività da svolgere, prenotazioni da effettuare, ecc) da sottoporre a delibera degli organi collegiali della scuola; provvedere alla raccolta delle schede di adesione degli studenti con il consenso scritto degli esercenti la potestà familiare; relazionarsi con la segreteria amministrativa per nomine docenti, elenchi nominativi studenti partecipanti, preventivi e con i collaboratori del DS per la formulazione di circolari e comunicazioni; fornire durante lo svolgimento del viaggio le opportune direttive per assicurare, in ogni momento e situazione, un'efficace organizzazione e una puntuale vigilanza sugli studenti; cooperare con la Dirigenza, il responsabile amministrativo del settore, con i rappresentanti degli studenti, con i genitori, per una corretta gestione delle varie fasi dell'organizzazione del viaggio; presentare al Dirigente Scolastico, entro cinque giorni dalla conclusione del viaggio, una relazione sullo svolgimento dello stesso, con riferimento sia agli aspetti didattici, sia ai risultati conseguiti, sia alla qualità dei servizi, segnalando, in

6



particolare, gli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con riferimento al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto.

Commissione Sagre e
Manifestazioni locali
IPSSEOA

Compiti: organizza e coordina le esercitazioni didattiche speciali per la partecipazione a sagre e manifestazioni per gli studenti IPSSEOA; si adopera con gli altri componenti della commissione per la puntuale riuscita di quanto previsto, prevenendo e risolvendo ogni criticità a salvaguardia della riuscita delle attività.

2

Commissione Formazione
classi iniziali

□Compiti: analizzare le domande di iscrizione alle classi iniziali pervenute e, in presenza di criticità riscontrare, contattare i genitori o gli esercenti la patria potestà degli studenti iscritti; elaborare i gruppi-classe da proporre al Dirigente Scolastico sulla base dei criteri deliberati dagli organi collegiali; relazionarsi con la Segreteria Alunni per definire gli elenchi nominativi degli studenti distinti per classe di appartenenza.

7

Coordinatore Educazione
Civica SEZ. IPSSEOA

□Compiti: coordina la progettazione e la realizzazione del curriculum di Educazione Civica in coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF, anche in collaborazione con la funzione strumentale del PTOF e con eventuali altre figure presenti nell'Organigramma di Istituto; favorisce il coinvolgimento dei docenti del Consiglio di Classe per il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi condivisi in sede di programmazione; acquisisce elementi conoscitivi riguardanti gli alunni per formulare una proposta di voto in sede di scrutinio.

5



Coordinatore per il supporto alle attività didattiche e laboratoriali IPSSCOA Serale

Compiti: • supporto per le sostituzioni interne dei docenti, previo contatto con le altre figure di collaborazione dedicate, con particolare riguardo in caso di assenza del coordinatore didattico e laboratoriale; • supporto all'organizzazione e al coordinamento dell'orario dei docenti e degli studenti per tutte le attività didattiche e laboratoriali ordinarie e straordinarie; • supporto all'organizzazione delle riunioni e degli impegni previsti per la sede IPSSCOA serale. • Applicazione e controllo del rispetto della normativa scolastica vigente; • Relazioni e rapporti con gli studenti, le classi, i docenti della sezione associata IPSSCOA serale in sostituzione e supporto della Coordinatrice della sezione IPSSCOA serale; • Autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli studenti della sezione associata IPSSCOA serale sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa in sostituzione e supporto della Coordinatrice della sezione IPSSCOA serale; • Supporto alla gestione di assenze/ritardi dei docenti e del personale e individuazione delle sostituzioni per supplenze e permessi brevi per la sezione associata dell'IPSSCOA serale in sostituzione e supporto della Coordinatrice della sezione IPSSCOA serale; • Prevenzione e rimozione degli impedimenti al regolare, ordinato e completo svolgimento delle attività didattiche per la sezione associata dell'IPSSCOA serale; • Supporto per ogni attività ordinaria e straordinaria riguardante la sezione associata IPSSCOA serale.

1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A011 - DISCIPLINE
LETTERARIE E LATINO

I docenti vengono utilizzati in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

3

A012 - DISCIPLINE
LETTERARIE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

I docenti vengono utilizzati in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

8

A013 - DISCIPLINE
LETTERARIE, LATINO E
GRECO

I docenti vengono utilizzati in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

8

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

I docenti vengono utilizzati in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A020 - FISICA

Il docente è utilizzato in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A026 - MATEMATICA

I docenti vengono utilizzati in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Il docente è utilizzato in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A031 - SCIENZE DEGLI
ALIMENTI

I docenti vengono utilizzati in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

4

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

I docenti vengono utilizzati in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

3

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Le docenti vengono utilizzati in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

La docente è utilizzata in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A048 - SCIENZE MOTORIE

I docenti vengono utilizzati in attività di:

4



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

I docenti vengono utilizzati in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

A054 - STORIA DELL'ARTE

Il docente è utilizzato in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

I docenti vengono utilizzati in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Le docenti vengono utilizzate per attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

8

AD24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(TEDESCO)

I docenti vengono utilizzati in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

ADSS - SOSTEGNO

Attività di insegnamento e sostegno per alunni

17



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

BES di primo tipo.

B019 - LABORATORI DI
SERVIZI DI RICETTIVITA'
ALBERGHIERA

I docenti vengono utilizzati in attività di:
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

B020 - LABORATORI DI
SERVIZI
ENOGASTRONOMICI,
SETTORE CUCINA

I docenti vengono utilizzati in attività di:
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

7

B021 - LABORATORI DI
SERVIZI
ENOGASTRONOMICI,
SETTORE SALA E VENDITA

I docenti vengono utilizzati in attività di:
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Organizzazione

6



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. In particolare, è responsabile della cura e conservazione della documentazione; predispone le schede e la documentazione contabile necessaria per il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Controlla i flussi di spesa; Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria; Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni. Cura le rendicontazioni contabili e negoziali dei progetti; Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; Sovrintende alla segreteria e allo smistamento delle comunicazioni;

Ufficio protocollo

L'Area Protocollo-Affari Generali assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale e mantiene il contatto utenza-personale/direzione nel rispetto delle norme trasparenza (L. n. 241/90), della privacy Regolamento (GDPR 2016/679 del Parlamento Europeo), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Essa si occupa di: • protocollo informatico tramite l'uso del programma gestione dati Segreteria Digitale; • archiviazione degli atti e dei documenti cartacei in entrata; • gestione posta elettronica e posta certificata; • rapporti con gli



Enti e le Istituzioni (Comune- Regione- Città Metropolitana ex Provincia, USR, MIUR) per quanto di loro competenza (manutenzione edificio- impianti attrezzature, ascensore — caldaia — fornitura gasolio — trasporti arredi scolastici, comunicazioni, corrispondenza istituzionale); • predisposizione documenti e gestione dati per il Consiglio d'Istituto; • ogni altra attività coordinata, connessa e consequenziale all'area Affari Generali e al Protocollo/Archiviazione documentale strategica, qui non richiamata espressamente; • diretta collaborazione con la DSGA e con il Dirigente Scolastico; • supporto pubblicazione all'Albo della scuola e su Amministrazione Trasparente.

Ufficio acquisti

Adeempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica: Tenuta dei Registri di Magazzino e conseguente emissione di buoni d'ordine (acquisite richieste d'offerte e formulato il prospetto comparativo), acquisizione buoni di scarico e relativa registrazione nel registro facile consumo; Registro contratti; Gare - Formulazione richieste di preventivi; CIG-DURC; è parte integrante dell'Ufficio Tecnico. Offre diretta collaborazione con la DSGA per: • l'acquisto di beni e servizi (istruttorie attività negoziale bandi-ordini — carichi e scarichi materiale di facile consumo; • tenuta registro inventario; • Verifica consegne; • Pratiche per bandi e manutenzione impianti; Adeempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica: Tenuta dei Registri di Magazzino e conseguente emissione di buoni d'ordine (acquisite richieste d'offerte e formulato il prospetto comparativo), acquisizione buoni di scarico e relativa registrazione nel registro facile consumo; Registro contratti; Gare - Formulazione richieste di preventivi; CIG-DURC; è parte integrante dell'Ufficio Tecnico. Offre diretta collaborazione con la DSGA per: • l'acquisto di beni e servizi (istruttorie attività negoziale bandi-ordini — carichi e scarichi materiale di facile consumo; • tenuta registro inventario; • Verifica consegne; • Pratiche per bandi e manutenzione impianti; • accertamento requisiti fornitori (DURC — dichiarazione



rilasciata ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000 — Casellario Giudiziario-Cig). • Attività negoziale per Viaggi istruzione e progetti Erasmus + In relazione alla Contabilità e Bilancio, Progetti e rendicontazione, Affari Particolari: Supporta il DSGA per l'attività di contabilità e Bilancio; Adempimenti certificazione crediti e gestione fatture; tenuta registro firme personale ATA, caricamento delle presenze giornaliera e prospetto mensile dei debiti e dei crediti; gestione orari del personale ATA; supporta la rendicontazione amministrativa e contabile dei progetti anche su piattaforma; è impegnata nella gestione di progetti ed affari di particolare rilievo contabile; cura la tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae, il file xml previsto dalla L. 190/2012, supporta il DS per ogni attività ordinaria e straordinaria

Ufficio per la didattica

L'ufficio gestisce la carriera scolastica dello studente che ha inizio con l'attività propedeutica all'iscrizione e termina con il conseguimento del diploma conclusivo del secondo ciclo d'istruzione. Funzioni da svolgere: informazione utenza interna ed esterna, iscrizioni studenti ed eventuali loro trasferimenti, gestione registro matricolare, tenuta fascicoli e documenti studenti, richiesta o trasmissione documenti, verifica obbligo scolastico e contributi volontari famiglie, certificazioni e dichiarazioni varie, circolari, gestione elenchi per elezioni degli OO.CC., convocazione dei genitori e degli studenti per gli Organi Collegiali, gestione scrutini e pagelle/tabelloni, gestione operazioni esami, statistiche e monitoraggi, gestione organizzativa uscite didattiche in collaborazione con altri Uffici e docente referente (elenchi e incarichi personale interno), tenuta registri (es. registro delle iscrizioni, esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.), infortuni (alunni), registro elettronico, modulistica aggiornamento dati privacy e assenze studenti, contatti con la Città Metropolitana per la didattica ed i servizi ausiliari connessi, caricamento dati in collaborazione con il docente referente INVALSI, gestione corrispondenza con le



famiglie, gestione assenze e ritardi, esoneri educazione fisica, pratiche studenti diversamente abili, collaborazione docenti referenti per monitoraggi relativi agli alunni, adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF, gestione DB alunni con il programma ARGO, verifica modulistica del sito web. L'ufficio è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglia e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy Regolamento (GDPR 2016/679 del Parlamento Europeo), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Amministrazione Trasparente e Pubblicità legale-Albo online". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio Personale gestisce la carriera del personale docente e Ata, è responsabile di tutto quanto concerne l'area considerata e mantiene il contatto docenti-ATA/direzione nel rispetto delle norme trasparenza (L. n. 241/90), della privacy Regolamento (GDPR 2016/679 del Parlamento Europeo), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Si occupa dei seguenti adempimenti: • adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del dirigente scolastico; • adempimenti legati allo svolgimento, modificazione, estinzione del rapporto di lavoro; • Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti, inserimento database; • periodo di prova del personale scolastico ove previsto: adempimenti previsti dalla vigente normativa; • richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; • rilascio di attestazioni di servizio; • inserimento informatico contratti agenzia per l'impiego; • autorizzazioni all'esercizio della libera professione; • decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e



obbligatoria; • gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi mediante l'utilizzo dei portali SIDI, Legge 104, PerlaPA, (anagrafe delle prestazioni), infortuni; • richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; • trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; • inquadramenti economici contrattuali; • riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; • procedimenti disciplinari; • procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); • adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; • pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio; • adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; • tenuta dei fascicoli personali; • Ordini di servizio, nomine e incarichi; • Graduatorie interne d'Istituto e gestione soprannumerari; • Rapporti con gli uffici connessi all'area di gestione (RTS etc...); • Graduatorie supplenze; • gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio Anagrafe personale; • Nomine compensi gravanti sul MOF; • Nomine docenti per viaggi d'istruzione; • Corsi di aggiornamento e di riconversione Attestati corsi di aggiornamento – collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Lgs. 81/08. • Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi • Gestione ed elaborazione del TFR; • Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno); • Gestione personale assistenza specialistica; • Ogni altra attività coordinata, connessa e consequenziale all'area personale tutto, qui non richiamata espressamente. • Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: 1. L'organigramma dell'istituzione scolastica; 2. I tassi di assenza del personale; 3. Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto



quanto previsto dalla normativa sopra citata. L'area Personale Docente è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione docenti/ATA e mantiene il contatto docenti-ATA/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy Regolamento (GDPR 2016/679 del Parlamento Europeo), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Amministrazione Trasparente e Pubblicità legale-Albo online". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).

Ufficio PNRR

Svolge tutti gli adempimenti amministrativi documentali, contabili e su piattaforma relativi all'avvio, gestione, acquisti, monitoraggio, chiusura e rendicontazione dei progetti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext>

Modulistica da sito scolastico <http://www.iismandralisca.it/index.php/modulistica>

pagamenti con Pago in rete (Pago Pa)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RE.NA.IA - RETE NAZIONALE DEGLI ISTITUTI ALBERGHIERI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE REGIONALE DEGLI ISTITUTI ALBERGHIERI DELLA SICILIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: RETE PER LA PREDISPOSIZIONE
E L'ATTUAZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI DI PRESA
INCARICO DEI BENEFICIARI DEL PROGRAMMA SIA
(SISTEMA DI INCLUSIONE ATTIVA) - CAPOFILA COMUNE DI
CEFALÙ**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA REALIZZAZIONE DA PARTE DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE/EDUCATIVE DI PROPOSTE PROGETTUALI (Avviso pubblico M.I.U.R. n.10740 del 09/09/2015) PER LABORATORI TERRITORIALI (LTO) - PNSD

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo n.1 Costituita in Caltanissetta In data Aprile 2015

Per quale scopo:

Creare una rete sinergica per lo scambio di buone pratiche e per un comune raggio di azione tra gli istituti alberghieri della regione Sicilia

Con scuola capofila I.P.S.S.A.R "Cascino" - Palermo Elenco delle scuole che ne fanno parte

Tutti gli Istituti Alberghieri della Sicilia

Rete di scopo n.2

Costituita in Castellana Sicula In data 14/12/2016

Per quale scopo

Rete per la sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne grazie all'approvazione del progetto

"Madonie resilienti: laboratorio di futuro" da parte del Dipartimento per le Politiche di Coesione del Consiglio dei Ministri

Con capofila Ente So.Svi.Ma. di Castellana Elenco delle scuole che ne fanno parte

Le scuole di ogni ordine e grado dei paesi del territorio madonita, nonché il CPIA Palermo 2 di



Termini Imerese. Altri partner:

Amministrazioni Comunali dei paesi del territorio madonita

Rete di scopo n.3

Costituita in Cefalù In data 22/12/2016 Per quale scopo

Creare una rete per la predisposizione e l'attuazione dei progetti personalizzati di presa in carico dei beneficiari del programma SIA

Con capofila il Comune di Cefalù Elenco delle scuole che ne fanno parte

Le scuole di ogni ordine e grado dei paesi afferenti all'ASP n.6 Distretto Socio - Sanitario n. 33

Altri partner: Amministrazioni Comunali dei paesi afferenti all'ASP n.6 Distretto Socio - Sanitario n. 33

Rete di scopo n.4

Costituita in Cefalù

In data 10/12/2015 Per quale scopo

Valorizzazione del patrimonio culturale italiano attraverso la realizzazione ed diffusione di contenuti e prodotti, nei diversi ambiti del Made in Italy.

Con scuola capofila I.I.S.S. "MANDRALISCA" Elenco delle scuole che ne fanno parte I.P.S.S.A.R "MATTEOTTI" - PISA

ITIS "G. BOOLE" - GENAZZANO sez. staccata dell'I.I.S.S. "R. CARTESIO" - OLEVANO ROMANO

Altri partner: Associazione Culturale Sete Sois Sete Luas - sede Ponte de sor Associazione Culturale "Gruppo Immagini" di Pontedera

Comune di Pollina

Accademia della Cucina Italiana - Delegazione Cefalù



Fondazione Culturale Mandralisca

Rete di scopo n.5

Costituita in Cefalù in data 25/10/2016

Per quale scopo: propedeutica alla realizzazione di "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I - Istruzione

- Fondo Sociale Europeo (FSE)

Con scuola capofila I.I.S. Mandralisca Elenco delle scuole che ne fanno parte:

I.C. "Cinà" - Capofelice di Roccella

I.C. Pollina - S.Mauro C/de

CPIA Palermo 2 - Termini Imerese Altri partner:

Comune di Pollina Comune di Lascari

Accademia della Cucina Italiana - Delegazione Cefalù

Rete di scopo n.6 Costituita in Cefalù in data 25/10/2016

Per quale scopo: propedeutica alla realizzazione dell'avviso pubblico del

M.I.U.R. prot. n. 11080 del 23/09/2016 per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di Curricoli Digitali per lo sviluppo di competenze digitali del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) Consuola capofila I.I.S. Mandralisca

Con scuola capofila I.I.S. Mandralisca Elenco delle scuole che ne fanno parte:

I.C. "Botta" - Cefalù



I.C. "Cinà" - Capofelice di Roccella

I.C. Pollina - S.Mauro C/de

CPIA Palermo 2 - Termini Imerese

Rete di scopo n.7

Costituita in Cefalù in data 26/10/2016

Per quale scopo: per la realizzazione del progetto a valere sull'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) di cui alla [Nota prot. n. 0010740 del 9 settembre 2015](#)
Con scuola capofila I.I.S. Mandralisca

Con scuola capofila I.I.S. Mandralisca Elenco delle scuole che ne fanno parte:

ITG di Polizzi Generosa IPSSEOA di Castellana Sicula ISIS G. SALERNO DI GANGI

IPAA "Failla Tedaldi" - Castelbuono FERDINAND-VON-STEINBEIS

SCHULE DI ULM (Germania)

I.C. Pollina - S.Mauro C/de

I.C. "Cinà" - Campofelice

I.C. Castellana - Polizzi Generosa CPIA Palermo 2 - Termini Imerese

C.I. "Oddo" - Caltavuturo

C.I. "Minà-Palumbo" - Castelbuono CPIA PALERMO2 - Termini Imerese

Altri partner:

Università di Palermo Università di Catania Comune di Cefalù Comune di Pollina Comune Castellana Sicula Comune di Caltavuturo Comune Polizzi Generosa Comune di Gangi Comune di Geraci Comune di Castelbuono



Consorzio Manna Madonita

Azienda Fiasconaro di Castelbuono

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE EDUCARNIVAL**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di rete ha come area di interesse la promozione dello sviluppo, della ricerca e della produzione culturale sui rispettivi territori attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- riconoscere la scuola e le associazioni territoriali come punti di riferimento importanti, dove acquisire un patrimonio di sapere;
- innalzare le competenze e le abilità di base linguistico -espressive;
- intraprendere percorsi educativi di recupero;



- sviluppare il senso dell'identità europea e dei valori della civiltà europea;
- acquisire competenze linguistico-relazionali e linguistico-espressive attraverso attività musicali e teatrali;
- conoscere le caratteristiche storiche e culturali del territorio.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE LICEI CLASSICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Sperimentazione pratiche didattiche e valutative anche innovative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: La Sicilia atterra in Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Oneri di gestione

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete finalizzata alle esperienze di PCTO in Piemonte per gli studenti IPSEOA

Denominazione della rete: Rete per la cultura antimafia nella scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche, formative e di impegno civico

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete di ambito 22

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con Lions Club

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche, formative e di impegno civico

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner di Convezione



Approfondimento:

Attività educative e formative valide anche come PCTO

Denominazione della rete: **Convenzione con Ass. Teatro Nuovo**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche, formative e di impegno civico

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner di Convezione

Approfondimento:

Attività educative e formative valide anche come PCTO

Denominazione della rete: **Convenzione con Comune di Cefalù**



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di Convezione

Approfondimento:

Attività educative e formative valide anche come PCTO

Denominazione della rete: **Convenzione con Comune di Castelbuono**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche, formative e di impegno civico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner di Convezione



nella rete:

Approfondimento:

Attività educative e formative valide anche come PCTO

Denominazione della rete: Convenzione con Diocesi di Cefalù

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di Convezione

Approfondimento:

Attività educative e formative valide anche come PCTO

Denominazione della rete: Convenzione con Seminario di



Cefalù

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche, formative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner di Convezione

Approfondimento:

Formazione di studenti del Seminario a cura di docenti della scuola. Senza Oneri.

Denominazione della rete: **Convenzione con Istituto Szent Gellert Budapest**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di Convezione

Approfondimento:

Convenzione finalizzata all'istituzione di un rapporto istituzionale per la promozione di Gemellaggi internazionali

Denominazione della rete: Convenzione con ANDIS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche, formative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di Convezione

Approfondimento:



Convenzione per collaborazioni e attività formative valide come PCTO



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ATTIVITÀ PER IL PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

La formazione prevista dal nostro Istituto parte dall'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con l'uso di strumenti per la didattica in possesso della scuola e in attuazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI): la formazione interna alla scuola è orientata sui temi del PNSD e prevede l'organizzazione di laboratori formativi per favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Le attività di formazione mettono in primo piano le modalità metodologiche di insegnamento/apprendimento al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, come progetto di vita. La formazione sarà caratterizzata da momenti di formazione a carattere intensivo su tematiche connesse alla qualità dell'offerta formativa e momenti di autoformazione su tutte le aree previste dal PFD. Le aree individuate per l'aggiornamento sono: a) Innovazione didattica e metodologica in funzione anche delle richieste per il nuovo esame di stato e con particolare riferimento all'utilizzazione delle nuove tecnologie ed in previsione del nuovo esame di stato b) Competenze linguistiche c) PCTO ex Alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità d) Inclusione, integrazione, competenze di cittadinanza globale f) Valutazione e miglioramento g) Sicurezza nei luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO SICUREZZA SUL LAVORO art 37 D. LGS. 81/2008

Formazione in materia di sicurezza sul lavoro: base ed aggiornamenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti

Modalità di lavoro • Corso specifico

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DM 388/2003

Addetti all'emergenza e al primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti curricolari e docenti neoassunti



Modalità di lavoro

- Corso specifico

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA ANTINCENDIO, PREVISTI DALL'ART. 46 DEL DECRETO 81/08

Formazione in materia antincendio, base ed aggiornamenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Attività in presenza e on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE SISTEMI APPLICATIVI ARGO

Formazione sui sistemi informatici di registro e segreteria digitale, protocollo informatico, gestione alunni, altri applicativi per la gestione del personale e la gestione documentale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari Docenti, Collaboratori e Staff

Modalità di lavoro • Corso con lezione frontale e esercitazione diretta

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE RETE RE.NA.I.A.

Il nuovo Esame di Stato nelle istituzioni IPSSEOA; la programmazione per competenze e la valutazione; altre attività di formazione di futura adesione

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro • Workshop
• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Il RAV e il Sistema Nazionale



di valutazione: indicazioni per la nuova triennalità 2022-2023

Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle Istituzioni scolastiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti, Collaboratori e Staff

Modalità di lavoro

- Aggiornamento a distanza

Formazione di Scuola/Rete

USR Sicilia

Titolo attività di formazione: Utilizzo Monitor Touch

Corso di formazione specifico finalizzato all'impiego efficace dei nuovi monitor in uso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Progettare e valutare per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Verso nuovi modelli di valutazione

Il percorso affronta un cambio di paradigma, da un approccio statico incentrato sulle conoscenze e le abilità ad un approccio dinamico (verificare le conoscenze, le abilità, essere in grado di...). Da un approccio analitico, disciplina per disciplina, ad un approccio olistico . Da un sapere astratto ad un sapere situato

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete Rete nazionale Liceo Classico

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Privacy

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e aspetti di Privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti, Collaboratori e Staff

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La funzionalità dell'Ufficio Tecnico

La Collaborazione con l'Ufficio Tecnico e la parte amministrativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti Ufficio Tecnico, figure di collaborazione



Modalità di lavoro

- Formazione specifica

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione HACCP

Individuazione e prevenzione dei rischi, gestione della documentazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti ITP

Modalità di lavoro

- Corso specifico in presenza e on line, indicazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Implementazione competenze linguistiche

Corso di implementazione finalizzato alla certificazione linguistica per i docenti



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto Avviso n. M4C1I2.1-2022-941 ex Nota M.I. prot. n. 91698 del 31.10.2022, "Animatore Digitale: formazione del personale interno"

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere



trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 66 2023 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

vrwevrwe

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Titolo attività di formazione: DM 65 2023 Nuove



competenze e nuovi linguaggi

Cce

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Titolo attività di formazione: PNRR Animatore Digitale

qxqwcqwc

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Piano di formazione del personale ATA

LA GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO - DM 388/2003

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari DSGA, Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE ATA- SPAGGIARI

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto amministrativo, tecnico e ausiliario all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari DSGA, Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PENSIONI SCUOLA : LE NUOVE NORME E PROCEDURE



Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con gli Enti della PA e l'area giuridico-amministrativa degli Uffici periferici MIM e delle scuole

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSI SICUREZZA PREVISTI DALL'ART.37 DEL D.LGS. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione Formazione in materia di sicurezza sul lavoro: base ed aggiornamenti

Destinatari DSGA, Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA ANTINCENDIO, PREVISTI DALL'ART. 46 DEL DECRETO 81/08

Descrizione dell'attività di formazione Formazione in materia antincendio, base ed aggiornamenti



Destinatari DSGA, Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE ITALIA-SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione

Percorsi formativi per l'aggiornamento in relazione al profilo di appartenenza

Destinatari

DSGA, Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE SISTEMI APPLICATIVI ARGO

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione sui sistemi informatici di segreteria digitale, protocollo informatico, gestione alunni e carriera, pagamenti e dematerializzazione, altri applicativi per la gestione del personale e la gestione documentale

Destinatari

DSGA e Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e aspetti di Privacy
---	--

Destinatari DSGA, Personale Amministrativo e Ausiliario

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE PER I COLLABORATORI SCOLASTICI. ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete USR SICILIA tramite Scuole Polo

RICOSTRUZIONI DI CARRIERA E AREA GIURIDICA: LE NUOVE NORME E PROCEDURE

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

AREA ALUNNI E PROGRAMMI GESTIONALI IN SINERGIA CON IL SIDI

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

AREA GENERALE, GIURIDICA E CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA; MONITORAGGI E STATISTICHE

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Sistema HACCP e prevenzione rischi

Descrizione dell'attività di formazione Individuazione e prevenzione dei rischi, gestione della documentazione

Destinatari DSGA, Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Consulenza Haccp

La funzionalità dell'Ufficio Tecnico

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari DSGA, Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



L'inventario e la gestione dei beni nei laboratori

Descrizione dell'attività di formazione
La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica

Destinatari
DSGA, Personale Amministrativo, Tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

Progetto Avviso n. M4C1I2.1-2022-941 ex Nota M.I. prot. n. 91698 del 31.10.2022, "Animatore Digitale: formazione del personale interno

Descrizione dell'attività di formazione
Soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti

Destinatari
Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola



Formazione su applicazioni Pagamenti PA

Descrizione dell'attività di formazione

Rapporti con la PA

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ARGO, ATS, Spaggiari, ALTRO

Formazione su procedure quiescenza

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione su procedure acquisti, appalti, viaggi



istruzione

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola